7° giorno dell'assedio - L'Italia irrobustisce e collauda ogni giorno l'armatura potente della sua indipendenza economica

ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può iniziare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti devono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Sabato 22 Febbraio 1936, Anno XIV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 5038

I VITTORIOSI DELL'ENDERTA' RICALCANO LE ORME DI ARIMONDI E TOSELLI

1° Corpo d'Armata in marcia su Amba Alagi

occupa la forte posizione di Aderat a sud di Buia

Comunicato N. 132

ROMA, 21

Ministero per la Stampa Propaganda dirama il se- te Comunicato N. 132:

Maresciallo Badoglio te- afa:

1.o Corpo d'Armata ha pato la forte posizione di rat, a sud di Buia.

aviazione è stata attivis- su tutto il fronte eritreo.

l fronte somalo situazione riata.

località di Aderat si trova a 25 linea d'aria dall'Amba Alagi.

Secondo sbalzo

idità, ordine e precisione

ASMARA, 21

giorno 20, alle 7.30, il 1.o Cor- Armata ha ripreso lo sbalzo vanti raggiungendo alle 11, incontrare resistenza da par- nemico, gli obbiettivi presta- cioè l'altura di Debra Aila, nte Gomolo, il paese di Ade- il Monte Garsiam, località già note nella storia coloniale perchè rappresentano le dell'eroica lotta sostenuta colonna Arimondi contro ras ascià nel 1895. Debra Aila, massiccio che avrebbe potuto al nemico una base di resi- è stato occupato senza col- rire dall'ala destra del 1.o d'Armata che, partito da Boer a sud-est di Amba raggiunse alle 9 il Monte ed alle 11 il massiccio di Aila. Simultaneamente l'ala attraversava la piana di L'avanzata si è svolta con ità, ordine e precisione. Con- raneamente all'avanzata del- uppe reparti del Genio prov- vano a sistemare celermente esistenti e renderle camio- mentre reparti di telegrafi- rallelamente lavoravano a re i fili. Le strade e i telegrafi seguito le truppe avanzanti. pomeriggio, le autocolonne avano i rifornimenti alle sulle posizioni occupate, ore prima i reparti aerei pagnavano le colonne Maresciallo Badoglio, che as- dall'osservatorio di Adi Gul alla marcia delle truppe, ha nel pomeriggio, in automo- tutta la zona conquistata nel- tinata. Il tempo è buono. Le azioni delle nuove zone accol- amichevolmente gli italiani e tano ad essi, come prove del stato d'animo, i cadaveri dei scioani uccisi dagli abitanti diano il governo di Addis Il morale delle truppe è dido. (Stefani).

km. di strade in 2 giorni

ASMARA, 21

zona di Amba Aradam fanti hanno costruito in pochi 36 km. di nuove strade sulle transitano i servizi logistici ca- ati.

gus non tratta con l'Italia

chè teme la vendetta dei ras

BRUXELLES, 21

rnale l'*Indipendence Belge* pub- una intervista del colonnello Reul Alla domanda delle possibili- trattative dirette con l'Italia atore di Abissinia ha risposto che impossibili perchè se egli lo sarebbe ucciso dai capi etiopi- negus ha ulteriormente dichiara- egli è pronto ad abdicare in fa- della Società delle Nazioni per di 12 anni. Abebà circolava ieri la voce esercito di ras Nassibù sia impe- in una vasta battaglia. Ma nes- conferma è giunta in proposito.

La Madonnina della guardia

giunge oggi a Massaua

ASMARA, 21

Giungerà domani a Massaua, a bordo del piroscafo «Doride», la sacra immagine della Madonnina della guardia, mandata dalle mamme liguri ai soldati della Divisione «Cosseria». Il cappellano della Divisione ed il clero di Massaua riceveranno la sacra immagine che proseguirà per il fronte.

Le soldatesche etiopiche hanno perso

ogni fiducia nei loro capi

ASMARA, 21

La sottoscrizione iniziata per il potenziamento del giornale locale e per la sua trasformazione in quotidiano di sei pagine destinato ai soldati ed agli operai del corpo di spedizione ha raggiunto ieri un milione e 300 mila lire. I prigionieri e le popolazioni dei nuovi territori occupati confermano lo stato di demoralizzazione delle soldatesche etiopiche che hanno perso ogni fiducia nei loro capi. Molti soldati approfittano della rotta conseguente alla sconfitta dell'Endertà per ritornarsene ai loro villaggi.

Avanzata nel silenzio della pianura

dove si sfasciarono le ondate dei fuggiaschi

Le due direttrici dell'azione - Il 3° Corpo d'Armata continua l'aggiramento di Cassa e Sejum - La popolazione dà la caccia ai soldati amarici

(Da uno dei nostri inviati)

MACALLE', 21

Questa altura da cui osserviamo il nuovo sbalzo in avanti delle truppe del primo Corpo d'Armata, fanti e Camicie Nere — balcone proteso sulla serena pianura di Buià macchiata di paesi e di case sparse — si chiama Adi Gul Negus, dal paese che le sta rannicchiato sotto.

Qui una settimana fa combatterono i militi della 104.a Legione, andarono alla baionetta contro le mitragliatrici strepitanti da quelle case là sotto; il colle, il paese, i pendii circostanti rintronarono per tutta la giornata del frastuono del combattimento. Oggi vi è profondissimo silenzio sull'enorme distesa spalancata alla nostra vista dai roccioni di destra dell'Amba Aradam a questi colli e fino all'azzurra barriera dell'Amba Alagi.

Badoglio sull'osservatorio

Non un rombo, non uno scoppio accompagna l'avanzata delle colonne. Pare che la regione sia avvolta in una pace millenaria. Se non lo sapessimo già dalle ricognizioni dell'aviazione, che ha inseguito, disperso, bombardato i resti in fuga dell'esercito imperiale di ras Mulugheta, basterebebe questo vuoto, questo silenzio a farci comprendere che il presuntuoso esercito asserragliato nella cittadella dell'Amba Aradam non esiste più.

Anche stamane le nostre squadriglie inviate lontano per garantire le nostre colonne da ogni sorpresa non hanno notato alcun movimento.

Questo osservatorio da cui il Maresciallo assiste all'azione è a una quindicina di chilometri fuori dalle nostre vecchie linee di dieci giorni fa e stamane il primo Corpo ha avanzato per un'altra quindicina di chilometri. Bisogna pensare a questa amplissima stesa di terreno conquistato per gustare pienamente la notizia che l'agenzia Radio Trans-Océan trasmette da Addis Abebà in data di ieri:

«Un rapporto ufficioso abissino dichiara che ras Mulugheta, il quale insieme a ras Sejum comandava le forze orientali abissine, ha avuto il 12 febbraio i primi scontri delle avanguardie italiane che avevano assalito il campo abissino. Si sono quindi ayuti aspri combattimenti durati per le giornate del 13 e del 14. Gli italiani hanno guadagnato un po' di terreno, ma senza raggiungere il principale obbiettivo, quello cioè di respingere le forze abissine assedianti Macallè (sic: assedianti Macallè). Ras Mulugheta ha dichiarato che le perdite italiane sono gravi, mentre quelle abissine assommano a 75 morti e 130 feriti.»

Stamane dunque le truppe del 1.o Corpo hanno avanzato fino ai monti e ai colli che chiudono da occidente e da mezzodì la grande conca di Buià, cioè fino a questa linea procedendo da occidente verso sud e verso oriente, il Massiccio di Debra Ailà, Monte Gomolo, colline soprastanti il paese di Aderat, Monte Garasciam, culminante a 2700.

I Vespri dei tigrini

Ricordiamo che ieri il 3.o Corpo, avanzando a sua volta fino alla conca di Gaela, è venuto a tagliare la linea di comunicazione fra il Tembien e Socota, minacciando seriamente i rifornimenti e le comunicazioni di ras Cassa col resto del paese. Nemmeno il 3.o Corpo ha trovato resistenza, anzi è stato accolto con dimostrazioni di omaggio dalle popolazioni. Ma dalla parte del 1.o Corpo le soddisfazione delle popolazioni per l'avanzata italiana e il loro ossequio alla nostra potenza hanno avuto prove tangibili.

Questi tigrini già segretamente insofferenti del dominio amhara e scioano, hanno preso le armi contro i resti dell'esercito sconfitto traversante in disordine la valle. Come già i siciliani nei Vespri sanguinosi, chiedevano nel loro dialetto a tutti gli isolati che trovavano: «Ane men?» (Chi sei?); e se l'uomo alla risposta dimostrava di non essere tigrino, lo uccidevano. La stessa cosa, secondo gli informatori, è successa nel territorio degli azibù galla sotto Amba Alagi. Qui l'antico odio di quei mussulmani contro i tiranni amhara è esploso in atti di guerra, che hanno tormentato ancor di più la disastrosa ritirata.

Il movimento del Primo Corpo si è iniziato alle 6 e mezza. Alle 10 l'ala destra partita da Monte Boera Ogazen, a sud-est dell'Amba Aradam, aveva raggiunto per la linea di cresta l'aspro gruppo montano di Debra Ailà. Qui, nel 1895, il Generale Arimondi sconfiggeva, volgeva in fuga e disperdeva l'esercito di ras Mangascià.

L'ala sinistra partiva dalle posizioni raggiunte combattendo il 15 scorso, traversava la piana di Buia e alle ore 11 raggiungeva l'obbiettivo assegnatole.

Spettacolo esaltante

L'azione vista dall'osservatorio di Adi Gul Negus appariva mirabilmente rapida e ordinata. Si vedevano le colonne — tenui fili neri sul vellutato giallo-verde della piana — avanzare con gli elementi di avanguardia e di fiancheggiamento; scomparivano più lontano, si lasciavano addietro l'uno dopo l'altro i paesetti confitti nella pianura. Ed ecco un quarto d'ora, una mezz'ora dopo il passaggio delle colonne, i primi autocarri, si vedevano correre sulle loro peste, passava un'altra mezz'ora e più lunghe colonne di carri traversavano la piana; si attestavano qua e là in rapidi parchi, ripartivano per andare più avanti.

Un esaltante spettacolo. Reparti del Genio zappatori marcianti con le colonne segnavano, aprivano, nettavano le piste camionabili; come non si era mai veduto, una strada si vedeva ora, la strada, anzi più strade, nascere e avanzare col passo dei soldati. Le truppe erano appena arrivate sulle nuove posizioni e subito mettevano mano ai lavori di sistemazione; giungevano i rifornimenti, le sezioni di sanità e di sussistenza; si stabilivano i collegamenti telegrafici e telefonici.

Con l'avanzata di oggi non solo si è fatto un altro passo avanti, ma si è estesa la protezione italiana dalle razzie, dalle angherie degli amhara alle popolazioni che invocavano e che da giorni inviano i loro casci, i loro cicca a fare atto di omaggio e di sottomissione.

Continua sull'Amba Aradam il rastrellamento dell'ingente materiale abbandonato dal nemico. Vi ho detto che tutto il bagaglio personale di ras Mulugheta e dei suoi sottocapi è stato abbandonato nella fuga.

Inventario delle cose di Mulugheta

Questa roba viene ora vagliata, le carte, i documenti del ras sono esaminati e studiati; ogni giorno si hanno allegre e interessanti scoperte. Così è stato trovato un decreto di condanna a morte firmato dal feroce ras: se il condannato è stato risparmiato dal nostro fuoco, può ringraziare il nostro attacco di averlo tenuto in vita. Bibbie in pergamena e boccette di cristallo con fini profumi, un cappello piumato alla carabiniera e casse di spumante, specchi da pochi soldi e litografie e disegni galanti di giornali francesi e rotoli di carta igienica. Cercate di farvi un'idea che uomo sia ras Mulugheta da questa sua intimità.

Fra le ultime scoperte fatte nelle tre caverne, che erano, alternativamente l'alloggio del ras, vi è «Le manuel du graduè d'infanterie», vero e proprio manuale del caporale; un manuale di diritto internazionale in inglese, regalato al figlio del ras, deggiac Asrata (quello ucciso dalle scheggie di un nostro spezzone di aereo); il libro si intitola «International Law» di William Hall, ed ha la seguente dedica: «From captain E. N. Erskine to deggiasmac Asrata Mulughietà 1935, Addis Abebà».

Sono pure stati trovati dei prodotti antigas di una ditta inglese di Birmingham; le tavole di tiro del cannone antiaereo Oerlikon (e questi cannoni antiaerei fanno parte del nostro bottino); il diario di ras Mulughetà — come vi ho detto — aggiornato fino al 14 febbraio; il regolamento per la circolazione delle automobili nella città di Addis Abebà, corrispondenza in transito e con visto per censura delle autorità etiopiche diretta a tre stranieri che sono con l'ambulanza n. 5 presso ras Cassa, cioè il dott. Schuppler, tedesco, il dott. Hineky inglese e il dott. Ahmed Nazer indiano.

PAOLO MONELLI

Il Duca di Spoleto

diretto al fronte

ASMARA, 21

E' passato dall'Asmara il Duca di Spoleto, diretto al fronte, dove si reca a salutare il Maresciallo Badoglio e dove si incontrerà con i reali cugini Duca di Bergamo e Duca di Pistoia.

La valle del Mai Mesic

è sotto il nostro controllo

ROMA, 21

La marcia delle colonne del 1.o Corpo d'Armata ha proseguito in direzione sud sul lato orientale del fascio di strade che da Antalò prosegue verso Amba Alagi. Le colonne si distendono fra la direttiva di Amba Alagi e il ciglione montuoso che strapiomba sulla bassura dancala, coprendosi completamente sul fianco sinistro, dove le esplorazioni aerea e quella sul terreno delle forze fiancheggianti non segnalano alcuna forza armata nemica. Il triangolo Antalò-Buia-Mai Mesic ha sempre costituito una zona dove il nemico ha ammassato le sue forze per le ottime condizioni del terreno, la ricchezza delle acque, i profondi valloncelli e le pareti boscose dei monti, che hanno favorito l'ammassamento e la vita di forti masse di armati etiopici.

Con l'occupazione di Aderat le nostre colonne sono a poco più di 20 km. da Amba Alagi e procedono nella graduale occupazione delle zone dove il nemico era fino a ieri ammassato in forze. Le nostre colonne hanno spinto pattuglie sul monte Gomolo e nel villaggio di Uafò, presso Aderat, senza incontrare resistenza. La valle del Mai Mesic è ormai direttamente controllata dalle nostre forze. Il procedere delle colonne è spedito e artiglierie someggiate e rifornimenti vengono portati avanti pure con grande celerità a stretto contatto con le colonne di fanteria e di Camicie Nere, ancora una volta meravigliose per spirito combattivo e resistenza fisica.

Noteremo per incidenza che attorno ad Aderat, i superstiti del Battaglione di Toselli si unirono alla colonna del Generale Arimondi dopo la battaglia di Amba Alagi, combattuta, come ognuno sa, il 7 dicembre 1895. Ad Aderat il Generale Arimondi dovette impegnarsi con stormi di cavalleria galla che inseguivano i reduci, disperdendoli.

Simpatie polacche per l'Italia

In Abissinia si decidono

le sorti dell'Europa

VARSAVIA, 21

Il *Warszawski Dziennik Narodwi* pubblica un articolo del senatore Kozicki, il quale afferma che la battaglia dell'Endertà passerà alla storia, perchè essa ha importanza non soltanto per l'Italia, ma per tutti i Paesi europei, in quanto influirà sulle sorti della civiltà occidentale.

«L'Europa — continua il sen. Kozicki — è oggi testimone della lotta che gli elementi sovversivi hanno dichiarato contro tutte le realizzazioni della razza bianca che essi vorrebbero sovvertire e distruggere. Di fronte a tale coalizione, tutto ciò che la Chiesa cattolica e l'antica Roma diedero alla Europa è difeso dai movimenti nazionalisti. Questi valori spirituali e culturali stanno subendo l'attacco della coalizione diretta dalla massoneria e dal comunismo. Non vi è dubbio che la massoneria ed il bolscevismo si sono accordati per tale azione e che molti avvenimenti di politica interna in diversi Paesi vanno attribuiti a questa azione combinata».

L'articolo prosegue affermando che lo stesso fenomeno si avverte in fatto di politica internazionale, con lo scopo di liquidare ogni movimento sostenitore ed assertore di tutti gli attuali valori della civiltà umana. Il successo o il fallimento di questa politica giudaico-massonico-bolscevica non dipende affatto dalle elezioni parlamentari, nè dalle polemiche di stampa, bensì dai risultati della guerra in Abissinia. Come sempre, le sorti delle Nazioni vengono decise dal sangue e dal piombo. Non gli intrighi diplomatici o ginevrini, non i voti parlamentari, ma soltanto il sacrificio della propria vita e lo sforzo collettivo delle Nazioni costituiscono gli elementi decisivi per la sorte degli uomini.

«Questo sforzo e questo sacrificio è oggi compiuto dall'Italia e le circostanze hanno voluto che la sua lotta coincidesse con la difesa dei più alti interessi e dei più alti ideali dei popoli bianchi, in difesa cioè di tutto quello che alle Nazioni europee fu lasciato in retaggio da due millenni di storia. In Abissinia si decideranno quindi le sorti dell'Europa».

A Varsavia, per iniziativa del Comitato Polonia-Italia, il noto giornalista Ewert ha pronunciato dinanzi ad un folto pubblico una conferenza sulla missione della razza bianca, illustrando gli elementi fondamentali del problema coloniale. L'oratore ha messo in rilievo l'enorme contributo dato ad ogni tempo dall'Italia alla civiltà e alla supremazia della razza bianca, affermando che l'assurdo tentativo di obbligarla a rinunciare al suo compito di avanguardia costituisce, non soltanto un fenomeno di incoscienza, ma anche di tradimento verso tutte le Nazioni europee. Il conferenziere è stato vivamente applaudito. Il presidente del Comitato Polonia-Italia, principe Czetwertynski, ha quindi espressa la gioia dei polacchi per la vittoria dell'Endertà, inviando una calorosa ovazione alle truppe italiane.

Le sanzioni: colpo di acceleratore

alla macchina corporativa

ROMA, 21

Il prossimo 23 marzo, nella ricorrenza del 17.o annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento e a poco più di 16 mesi di distanza dal solenne insediamento effettuato dal Duce in Campidoglio dei Consigli delle 22 Corporazioni, avrà luogo, come è stato ufficialmente annunciato, l'Assemblea nazionale delle Corporazioni.

Lo stato maggiore della Nazione

L'avvenimento acquisterà eccezionale importanza in quanto vedrà raccolto a ricevere le direttive per l'ulteriore azione che deve essere svolta, tutto lo stato maggiore della Nazione.

Accanto agli 823 componenti i Consigli delle 22 Corporazioni saranno infatti tutti gli esponenti dell'attività dello Stato fascista nei diversi settori della vita nazionale. Interverranno alla Assemblea che, analogamente a quanto si è verificato per l'adunata dell'insediamento svoltasi il 1.o novembre 1934 XIII, avrà quasi certamente luogo nella sala di Giulio Cesare in Campidoglio, i Ministri, i Sottosegretari, le rappresentanze del Senato del Regno e della Camera dei deputati, il Direttorio Nazionale del Partito, i rappresentanti dei maggiori corpi consultivi, amministrativi, giudiziari e culturali: Consiglio di Stato, Corte dei Conti, Corte di Cassazione del Regno, Avvocatura dello Stato, Reale Accademia d'Italia e numerosissime altre personalità.

L'assemblea acquisterà particolare significato, sia per il suo svolgimento nell'attuale periodo storico che ha collaudato, nella maniera più efficace, la perfetta aderenza dell'ordinamento corporativo a tutti i bisogni e a tutte le esigenze della Nazione come per il fatto che essa varrà a consacrare la chiusura della prima fase di attività delle 22 Corporazioni.

Con la prima riunione della Corporazione della metallurgia e della meccanica infatti, che si svolgerà nel pomeriggio di domani alle ore 16 a Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Duce, tutte le Corporazioni non solo risultano inaugurate, ma registrano altresì proficui lavori al loro attivo.

Metallurgia e meccanica

Nella sua prima sessione la Corporazione della metallurgia e della meccanica svolgerà il seguente ordine del giorno:

1) rapporti fra l'industria della metallurgia e della meccanica e le costruzioni navali;

2) problemi riguardanti l'industria delle costruzioni aeronautiche;

3) incremento dell'esportazione dei prodotti di media e piccola meccanica;

4) incremento della produzione dell'alluminio e conseguente graduale sostituzione al rame, alle sue leghe e ad altri metalli;

5) varie.

Il materiale di indagine raccolto, dando uno sguardo d'insieme alla situazione metallurgica e meccanica, rileva che l'industria metallurgica, dopo le alternative del dopoguerra e gli sbandamenti della crisi generale recente, si presenta ancora solida nelle sue posizioni. In questi ultimi mesi poi, per ragioni ovvie, è in sensibilissimo rigoglio.

Tale andamento dell'attività industriale è facilmente documentabile attraverso le statistiche della produzione metallurgica, costantemente in aumento dopo il 1932. Questa situazione non sembra sia modificata dall'attuale assedio economico.

Dall'esame dell'andamento dei prezzi delle materie prime e dei prodotti si rileva che l'industria metallurgica ha usufruito di una situazione di vantaggio che occorre tener presente in rapporto alle esigenze del consumo e alle difficoltà in cui si dibatte l'industria meccanica.

Circa le costruzioni aeronautiche, tenendo conto che l'industria delle costruzioni aeronautiche si trova in condizioni del tutto particolari in dipendenza, sia della sua specializzazione, sia del fatto di aver praticamente un unico cliente rappresentato dal Ministero dell'Aeronautica, si prospetta l'opportunità di costituire un Comitato corporativo per un'azione di studio e di progettazione in relazione di quanto la Corporazione crederà opportuno di stabilire in merito a questo importante argomento.

Il problema delle costruzioni navali

La produzione nazionale dell'alluminio ha avuto, come è noto, in questi ultimi anni un crescente sviluppo. Dal 1929 ad oggi si è quasi raddoppiata, raggiungendo all'incirca le 13.000 tonnellate annue. Oggi la produzione italiana non è più in grado di far fronte al fabbisogno interno; di modo che le decisioni in merito all'incremento della produzione dell'alluminio e alla sostituzione di esso al rame e alle sue leghe, sarà oggetto della più attenta considerazione da parte della Corporazione della metallurgia e della meccanica.

Importante sarà infine la discussione che si svolgerà sui problemi attinenti all'esportazione di prodotti di media e di piccola industria meccanica.

La Federazione fascista dei lavoratori delle industrie meccaniche e metallurgiche ha presentato alla Corporazione una interessante relazione nella quale viene studiato un particolare problema: quello che si riferisce ai rapporti fra metallurgia e meccanica, con speciale riguardo alle costruzioni navali. Esaminate le condizioni dell'industria metallurgica nel dopoguerra, la relazione passa ad illustrare i provvedimenti doganali e lo aumento della produzione, che tuttavia non ha provocato ipertrofia nell'attrezzamento industriale. Dopo la depressione del 1932 l'industria ha gradatamente ripreso mentre eguale movimento non è stato seguito dalle industrie meccaniche di materiale ferroviario e da quelle dei cantieri navali: le prime a causa del ridotto traffico, le seconde a causa della sovrabbondanza dei cantieri in lotta e per l'accentuarsi della pressione della crisi mondiale, particolarmente sentita dalle Marine.

La Federazione perviene ad alcune conclusioni:

a) necessità di studiare misure atte a ridurre il costo di fabbricazione delle navi;

b) necessità di chiarire la situazione ora in atto che permette, in base alle protezioni doganali e ai collegamenti esistenti tra le industrie metallurgiche italiane, che sia virtualmente mantenuto uno stato di monopolio controllato, cosicchè le industrie stesse riescano ad imporsi, malgrado le agevolazioni accordate ai cantieri navali.

50 sterline oro all'Italia

offerte da un gentiluomo inglese

LONDRA, 21

Il signor Berchie Percy, appartenente ad una illustre famiglia inglese, ha inviato all'Ambasciatore d'Italia cinquanta sterline oro pro fondo oro alla Patria. L'offerta era accompagnata da una nobile lettera, nella quale il signor Percy ricorda che la sua famiglia risiede da molti anni in Sardegna, cui è legata da vincoli di affetto non meno saldi di quelli che la uniscono all'Inghilterra. Dopo avere affermato di potere testimoniare la serena e valida resistenza opposta dal popolo italiano alle sanzioni egli si augura che il Governo britannico si renda conto della giustizia della causa italiana.

Eroica madre di un Caduto

che domanda l'arruolamento per un altro figlio

CATANZARO, 21

La signora Teresa Bartoletti, madre della Camicia Nera Luigi Bartoletti eroicamente caduta in A. O., ha sollecitato in un nobile telegramma al Duce l'accoglimento della domanda d'arruolamento volontario presentata dal suo primogenito Giovanni, ansioso di coprire il vuoto lasciato dal fratello caduto e di combattere al fianco di un altro fratello legionario della Divisione «Sila».

Significativa cerimonia a Sassari

Dono di militi ad artiglieri partenti

SASSARI, 21

Alla caserma del 45.o Fanteria, presenti il comandante il Corpo d'Armata, il comandante le CC. NN. della Sardegna, il Prefetto, il Federale, il Podestà, tutti i gerarchi e le rappresentanze combattentistiche, si è svolta la cerimonia della consegna dei fazzoletti neri con la dicitura in dialetto sardo: «Degno sia della tua fede» da parte degli ufficiali della M. V. S. N. agli ufficiali partenti del 40.o Artiglieria. L'imponente corteo di popolo ha accompagnato alla stazione i reparti partenti per l'A. O. fra vibranti acclamazioni al Duce.

L'Italia benemerita dell'umanità

nella lotta contro le malattie tropicali

BERLINO, 21

Il *Völkischer Beobachter*, in un articolo in cui esamina l'organizzazione sanitaria in Abissinia, rileva che il mondo deve riconoscere i grandi meriti di fronte all'umanità conseguiti dall'Italia nella lotta contro le malattie tropicali e che soprattutto il Fascismo ha agito in modo esemplare in favore del miglioramento igienico delle Colonie, non solo a grande vantaggio della razza bianca, ma anche degli indigeni. Il giornale elogia poi la minuta ed eccellente attività italiana che ha creato in A. O. un'organizzazione sanitaria efficacissima sotto ogni riguardo, che garantisce alle truppe le migliori condizioni igieniche.

Movimentata seduta a Palazzo Borbone

Destre e sinistre ai ferri corti alla vigilia delle elezioni

PARIGI, 21

Man mano che si avvicina l'epoca della chiusura della legislatura (sembra ormai confermato che la Camera attuale terrà l'ultima sua seduta il 13 marzo e che le elezioni avranno luogo il 26 aprile) gli ambienti parlamentari francesi diventano sempre più nervosi.

Parzialità in favore dei sovversivi

La giornata di oggi, con l'aggressione di un deputato di destra da parte di un deputato comunista nei corridoi della Camera e con un grosso incidente nell'aula e poi nei corridoi fra un altro deputato di destra e il Presidente del Consiglio, è stata tipica sotto questo punto di vista. Vero è però che gli argomenti che la Camera doveva trattare stamane, cioè le interpellanze sullo sfruttamento da parte delle sinistre dell'incidente di Blum, predisponevano e episodi assai movimentati. Ma anche mettendo in luce queste ragioni, non si può negare che sia proprio l'approssimarsi delle elezioni che costituisce per la politica interna francese una «scadenza» molto delicata che tiene viva l'eccitazione generale.

Le destre, infatti, non cessano di rimproverare al Governo Sarraut di costituirsi sempre più «prigioniero» della sua maggioranza del fronte popolare, e la manifestazione di fiducia che il Governo ha potuto ottenere proprio oggi alla Camera, facendo rinviare alle calende greche con 380 voti contro 151 le interpellanze che erano state presentate dalle destre, sembra confermare quest'opinione.

Le interpellanze, di cui stamane le destre chiedevano venisse al più presto fissata la discussione, erano tre: quella presentata dal deputato Cousin sull'azione che il Governo intende svolgere in difesa dei cittadini e contro le manifestazioni e le aggressioni sovversive; quella del deputato Marcello Heraud contro l'autorizzazione data al fronte popolare di organizzare la manifestazione di domenica scorsa a proposito dell'incidente Blum, e quella del deputato Nast, relativa alla «impunità» di cui hanno goduto finora gli assalitori del Circolo dell'«Action Française» di via Asselin, dove, come si ricorderà, venne gravemente ferito un membro dell'«Action Française», il dott. Golse.

Sarraut solidale con le sinistre

Successivamente i tre oratori hanno infatti indicano quali, a loro giudizio, erano gli scopi di questa manifestazione da parte delle sinistre e di questa tolleranza da parte del Governo: quelli cioè di facilitare la propaganda elettorale dei gruppi sovversivi, di preparare il terreno per forzare la Camera ad approvare la ratifica del patto franco-russo e, infine, di dare alla maggioranza di sinistra la certezza che lo scioglimento dell'«Action Française» non è stato soltanto un atto amministrativo, ma il segno di un nuovo indirizzo di politica interna, nel quale il Governo Sarraut intende perseverare. Per questo, tutti e tre gli oratori hanno, tra le violente interruzioni delle sinistre, protestato contro lo scioglimento dell'«Action Française», domandando che la stessa misura fosse applicata anche alle organizzazioni sovversive, responsabili dell'attacco di quel Circolo monarchico.

Sarraut, visibilmente irritato per essere stato definito dall'ultimo dei tre oratori, il Nast, come il Kerenski che prepara «la strada alla rivoluzione», ha risposto insistendo su tutti gli argomenti che potevano far piacere alle sinistre e ai socialisti in particolare, facendo cioè il più sperpicato elogio di Blum.

Naturalmente il discorso di Sarraut è stato accolto a sinistra da un subisso di applausi.

L'attentato di Marsiglia

Tra questi oratori di destra tuttavia si è potuto udire Franklin Bouillon, che ha fatto allusione in modo abbastanza esplicito alle «responsabilità» di Sarraut nell'attentato di Marsiglia, ricordando come Sarraut fosse Ministro degli Interni quando venne ucciso Re Alessandro e come in quell'epoca accuse gravi fossero lanciate contro di lui a causa delle deficenze del servizio d'ordine.

L'allusione è stata rilevata da Sarraut in modo vivacissimo. Il Presidente del Consiglio, levatosi in piedi dal suo banco, ha lanciato con voce stentorea e per tre volte l'ingiuria di «sudicione» contro Franklin Bouillon. E' nato, naturalmente, un tumulto a cui gli uscieri hanno posto fine facendo circolare le urne per raccogliere i bollettini del voto che hanno dato l'esito che già si è detto.

Ma l'incidente ha ripreso poco dopo nei corridoi. Sarraut e Franklin Bouillon si sono di nuovo affrontati con frasi molto vivaci e hanno discusso a lungo con l'intervento d'improvvisati pacieri per convenire che le parole dell'uno e dell'altro avrebbero formato oggetto di una rettifica da inserire nel verbale della seduta.

I corridoi, del resto, erano già movimentatissimi in seguito a un altro incidente che si era svolto poco prima. Infatti, mentre ancora durava la discussione nell'aula, il deputato comunista Ramette si era appostato nella sala delle conferenze e, al passaggio del deputato di destra Filippo Henriot, gli si era slanciato contro urlando la stessa ingiuria lanciata da Sarraut a Franklin Bouillon e percuotendolo con diversi pugni. Immediatamente altri deputati erano intervenuti e il pugilato, appena abbozzato, era subitamente interrotto per dar luogo a reciproche spiegazioni dei due contendenti. Il Ramette dichiarava, infatti, di aver voluto «punire» Henriot, che nel suo discorso di martedì scorso sul Patto franco-sovietico, aveva trattato i comunisti di «mascalzoni», e Henriot, dal canto suo, dichiarava di voler mantenere il suo apprezzamento di cui — egli aggiungeva — l'aggressione subita costituiva una prova, e soggiungeva che avrebbe sporto querela contro l'aggressore.

Lo zampino inglese

Questo nervosismo eccessivo degli ambienti parlamentari si combina, del resto, con gli strascichi non ancora del tutto esauriti per lo scioglimento della «Action Française» e degli altri incidenti dei giorni scorsi. Oggi Maurras afferma che l'accanimento del Governo nel colpire l'organizzazione monarchica è soprattutto dovuto, oltre che a ragioni di politica interna, anche a ragioni di politica estera. A detta di Maurras, e secondo rivelazioni che egli avrebbe ricevuto da un'alta personalità inglese, lo scioglimento dell'«Action Française» «sarebbe stato deciso soprattutto a causa delle pressioni che il Governo Sarraut-Flandin ha subito da parte dell'Inghilterra. L'Inghilterra avrebbe insistito in modo particolare per domandare non soltanto lo scioglimento dell'organizzazione monarchica, ma anche la soppressione del giornale *Action Française*, cosa che tuttavia il Governo di Parigi non ha voluto accordare.

Questa soppressione, del resto, continua a essere chiesta ogni giorno dai giornali sovversivi *Humanité* e *Populaire*. Quest'ultimo pubblica anzi oggi una lettera del Comitato di coordinamento dei partiti socialista e comunista, in cui si domanda che allo scioglimento dell'«Action Française» si unisca l'arresto di Maurras e di Daudet e la immediata messa in libertà dei socialisti e comunisti, che si trovano attualmente in carcere per condanne di carattere politico. I comunisti e i socialisti invitano anzi le organizzazioni sovversive a iniziare un'azione per esigere la liberazione dei loro compagni.

Flandin ha ricevuto oggi l'Ambasciatore giapponese, Sato, con il quale si è intrattenuto a lungo sulla situazione in Estremo Oriente.

Il traffico attraverso Suez

e i guadagni della Compagnia

PARIGI, 21

La Compagnia del Canale di Suez ha pubblicato la relazione per l'esercizio 1935, la quale rileva che l'intenso traffico italiano attraverso il Canale in conseguenza del conflitto in Abissinia ha fatto sì che il 1935 possa essere considerato come uno degli anni di maggiore prosperità della Compagnia; diversamente sarebbe stato uno degli esercizi più neri. Quattro milioni di tonnellate di merci italiane sono transitate per il Canale, permettendo lauti dividendi agli azionisti, tra cui sono le Corone d'Inghilterra e d'Egitto.

Il traffico totale del Canale nel 1935 è stato di 32.210.968 tonnellate, cioè dell'1.95 per cento soltanto inferiore a quello del 1929, che è stato l'anno record della Compagnia. Il mese di maggiore attività assoluta è stato l'ottobre scorso, quando ben 3.216.000 tonnellate di merce attraversarono il Canale quasi esclusivamente in conseguenza del conflitto italo-abissino.

Senza la guerra in Etiopia, il 1935 sarebbe stato un anno di crisi per il Canale. La diminuzione del traffico ordinario, secondo la relazione, è dovuta ai seguenti elementi: considerevole riduzione del commercio tra i porti russi del Mar Nero all'Estremo Oriente, diminuite spedizioni di prodotti petroliferi dall'Oriente all'Europa in conseguenza del funzionamento dell'oleodotto dall'Irak alla Palestina e alla Siria, contrazione di acquisti europei di prodotti oleosi asiatici in seguito alle restrizioni applicate in Germania. Anche il commercio dei cereali e, soprattutto del riso, è stato in netta diminuzione per effetto dei contingentamenti e dei dazi applicati dalle Nazioni europee e per effetto della maggiore importanza assunta dal mercato cinese.

Un aumento del 0.64 per cento è registrato nel 1935 rispetto al 1934 nel traffico passeggeri e postale ordinario, ma quello delle merci, escluse quelle italiane per l'Africa Orientale, è diminuito del 7.10 per cento nel 1935 rispetto all'esercizio precedente. La bandiera italiana, che negli ultimi 13 anni era rimasta costantemente al quarto posto nel traffico del Canale, nel 1935 è passata al secondo, lasciando a grandissima distanza la Germania, l'Olanda e la Francia nell'ordine. Il primo posto, com'è noto, è occupato dalla bandiera britannica. *(United Press).*

Stasera s'inizia la serrata

nelle industrie danesi

COPENAGHEN, 21

Il delegato governativo avendo abbandonato ieri i suoi sforzi ritenuti come vani per appianare le vertenze fra operai e industriali a causa della intransigenza di questi ultimi, la serrata è divenuta inevitabile. Essa entrerà in vigore domani sera e si estenderà a 120.000 operai dell'industria tessile, del legname, del ferro, ai muratori, ai carpentieri, ai calzolai, ai tappezzieri e a una lunga serie di altri gruppi di operai.

Leith Ross a Canton

per l'unificazione della valuta cinese

SCIANGAI, 21

Leith Ross ha dichiarato che l'esclusivo sfruttamento da parte della Gran Bretagna dell'immenso mercato cinese è reso impossibile dalla crescente influenza giapponese. Egli ha aggiunto che si sarebbe recato a Canton per promuovere l'unificazione delle valute fra il Nord e il Sud.

Un'altra disgrazia aviatoria inglese

LONDRA, 21

Anche ieri un aeroplano militare inglese è caduto e due piloti sono rimasti uccisi. Dal 1.o gennaio al 19 febbraio quindici piloti militari inglesi hanno lasciato la vita in incidenti di volo. Durante tutto il 1935 l'aviazione militare inglese perdette 43 tra ufficiali e uomini di truppa uccisi in disastri aerei.

Tre finanzieri condannati a Londra

per lo scandalo del pepe

LONDRA, 21

I tre finanzieri della City, implicati nel famoso scandalo del pepe, che fece perdere due anni fa centinaia di migliaia di sterline agli speculatori, e cioè Bisirgian, Howeson e Ardy, sono stati condannati oggi, i primi due a dieci mesi di prigione e il terzo a nove mesi. Il processo è durato nove giorni. Il Bisirgian era accusato di avere pubblicato un programma di emissione di azioni che sapeva essere falso e gli altri due erano accusati di complicità. L'accusa ha sostenuto che il programma non rilevava i grossi impegni che i promotori avevano sul pepe, ciò che avrebbe dovuto essere portato a conoscenza del pubblico che desiderava sottoscrivere le azioni. I condannati ricorreranno in Appello.

La fermezza dei titoli di Stato

Rivalutazione per oltre sei miliardi

ROMA, 21

La grande fermezza del mercato dei titoli di Stato, che oramai prosegue da oltre due mesi, ha provocato un notevole miglioramento dei corsi con una conseguente sensibile rivalutazione di questi titoli che continuano ad essere sempre i preferiti dai risparmiatori italiani. Considerando infatti le quotazioni dal 4 dicembre, allorchè vennero praticati i prezzi minimi, vediamo che la Rendita tre e mezzo per cento è migliorata di quasi otto punti, con una rivalutazione perciò di oltre 600 milioni; il Redimibile ha segnato un rialzo di sette punti e mezzo, realizzando una rivalutazione di ben quattro miliardi e mezzo; i Buoni Novennali 5 per cento sono aumentati di otto punti con un incremento complessivo perciò di 720 milioni; i Buoni Novennali 4 per cento hanno subìto un miglioramento di 450 milioni. In totale i titoli di Stato di maggior mercato hanno dunque realizzato una rivalutazione che ascende, secondo quanto informa il supplemento economico finanziario dell'Agenzia d'Italia, ben sei miliardi 200 milioni.

Il fatto è tanto più significativo in quanto si è verificato proprio nel periodo di piena applicazione delle sanzioni, vale a dire durante quei mesi che nei disegni dei pacifisti bellicosi avrebbero dovuto coincidere col colasso finanziario dell'Italia. I mercati finanziari sono invece solidissimi ed hanno risposto alle inique sanzioni con una maggiore valutazione di quei titoli che esprimono la granitica saldezza della politica economica fascista.

Una conduttura di petrolio da Milano a Genova?

MILANO, 21

Una grande opera, l'oleodotto Genova-Milano è in progetto con la domanda presentata al Governo da un gruppo di industriali milanesi. Infatti, al competente Ministero è stata chiesta l'autorizzazione di costruire una colossale raffineria di petrolio nella nostra città e precisamente alla Bovisa. Il progetto è ormai pronto in tutti i suoi particolari. Dal mare di Genova il petrolio verrebbe portato a Milano con un mezzo diretto, l'oleodotto, finora mai realizzato in Italia. L'oleodotto sarebbe in parte collocato sulla nuova camionale Milano-Genova e in parte avrebbe un percorso proprio.

L'arte figurativa e il cinema

Elevati temi svolti ai Littoriali

VENEZIA, 21

A Ca' Foscari ha avuto inizio, con il saluto al Duce, il convegno di arte figurativa dei Littoriali della cultura e dell'arte.

Vi prendono parte 29 fascisti universitari. La Commissione giudicatrice era così composta: presidente on. Cipriano Efisio Oppo; componenti: Renato Bertocini, Peleo Bacci, Roberto Papini; segretario: Gerardo Dottori. Il tema «Italianità ed europeismo» è stato discusso per il primo da Armogida, di Roma, il quale ha messo in rilievo come l'arte europea sia stata sempre essenzialmente italiana; Campagnola, di Pisa, ha individuato in Amedeo Modigliani un pittore di una personalità individualmente e tradizionalmente italiana. Campus, di Cagliari, ha parlato invece dell'individualismo e del collettivismo nell'arte. Chierici, di Napoli, si è intrattenuto esaurientemente sul settore architettonico, definendo il carattere odierno dell'arte italiana di fronte al mondo. Chiurlia, di Bari, ha parlato della pittura odierna e delle sue varie scuole, e infine Riccardo Trippa, di Milano, si è ampiamente diffuso sul realismo e sul polinismo artistico, precisando l'influenza e la reazione sull'arte italiana da Cezanne in poi.

Pure a Ca' Foscari ha avuto inizio il convegno del cinema, al quale partecipano 46 fascisti universitari. Tema: «Il cinema come documento nella civiltà di un popolo». La Commissione era così composta: presidente Jacopo Comin, componente Filippo Sacchi, segretario Francesco Pasinetti. Ha parlato per primo Allegretti di Padova, che si è intrattenuto sulle ricerche dei valori etici e politici del cinema americano e di quello russo, concludendo per il carattere realistico e popolare della cinematografia. Satuto, di Catania, ha discusso sulla cinematografia dei diversi Paesi ed ha esaminato il cinema ungherese e tedesco. Polesano, di Venezia, ha individuati e definiti i documentari come una formidabile arma di propaganda ed ha discusso del cinema per i ragazzi come di una tra le più urgenti necessità. Bartolomeo, di Torino, e Bracati, di Catania, hanno trattato il problema dal punto di vista letterario, affermando che ogni specie di cinema può essere documentario purchè si scelga una produzione inconfondibile in ogni cinematografia.

Oggi sono stati resi noti i primi risultati non ufficiali del convegno di dottrina del Fascismo. Ecco i risultati: 1) Allegretti Franco, di Pavia; 2) Sera Giuseppe, di Roma; 3) Guzzinati Francesco, di Ferrara; 4) Nicola Pinto, di Pisa; 5) Ferraro Pietro, di Padova; 6) Marcussi Guido, di Bari; 7) Carli Guido, di Padova; 8) Magnagi Gianfranco, di Padova; 9) Zambrini Sergio, di Firenze; 10) Danese Adalgiso, di Roma.

Una Messa in suffragio

di Augusta Mussolini

MILANO, 21

Stamane a cura della direzione dello «Albergo Famigliare» è stata celebrata una Messa in suffragio della compianta signora Augusta Mussolini. Vi hanno assistito con i famigliari numerose autorità e moltissime signore e rappresentanze dei Fasci femminili. Prestava servizio di onore un manipolo di GG. FF. Il sacerdote celebrante ha pronunciato un patriottico discorso ricordando le virtù dell'estinta.

La Giunta commercianti vino

esamina i provvedimenti per la distillazione

ROMA, 21

Si è riunita la Giunta esecutiva della Federazione nazionale fascista dei commercianti di vino e prodotti affini per prendere in esame la situazione determinatasi in relazione ai recenti provvedimenti per la distillazione di una percentuale del quantitativo di vino detenuto al 1.o febbraio e. a.

Visite di S. E. Cobolli Gigli

a opere pubbliche in Toscana

PISA, 21

Il Ministro dei LL. PP., accompagnato dal Prefetto, dal Segretario federale, dal Commissario prefettizio di Viareggio e da altre autorità provinciali, ha visitato stamane il porto e la spiaggia di Viareggio per rendersi conto delle condizioni del litorale, esaminando con le autorità le provvidenze atte ad impedire le erosioni dell'Arenile. Il Ministro ha fatto quindi ritorno a Lucca, dove ha visitato l'ufficio del Genio civile ed ha deposto fiori sull'ara dei Caduti per la Rivoluzione. Recatosi al palazzo del Governo vi ha presieduta una riunione in cui sono stati passati in rassegna vari problemi interessanti la Provincia.

Proveniente da Lucca il Ministro è qui giunto e accompagnato dalle autorità, ha visitato l'ufficio del Genio civile e l'ufficio idrografico. Il Ministro si è interessato alla ricostruzione del ponte al Politeama e del consolidamento del ponte alla Fortezza ed ha disposto per il sollecito inizio dei lavori in esecuzione dei progetti già completati. Il Ministro, dopo aver visitato i lavori a Marina di Pisa, si è recato a Pontedera facendo ritorno in città in serata. Poco dopo S. E. Cobolli Gigli è partito per Genova.

I lavoratori tesserati dell'industria

saliti a 2.201.000

ROMA, 21

La Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria ha in questi giorni proceduto ai definitivi rilievi delle cifre del tesseramento effettuato per l'anno 1935 tra le varie categorie di lavoratori inquadrati. E' così risultato che i lavoratori tesserati hanno raggiunto la cifra di 2.201.514, con un aumento, rispetto a quello calcolato alla fine dell'anno 1934, di 114.551 unità. Tale aumento appare assai significativo, confermando i benefici risultati conseguiti con l'adozione della settimana lavorativa di 40 ore.

Il Gen. Fara agli estremi

GENOVA, 21

Un bollettino medico pubblicato stasera dice che il sen. Generale Fara è in condizioni gravissime. Egli è entrato in istato comatoso e presenta sintomi di paralisi generale.

L'amnistia politica in Spagna

Vittime e danni nei disordini di questi giorni

MADRID, 21

Calcoli ufficiosi fanno salire a 19 morti e 94 feriti le vittime dei disordini verificatisi nelle varie città della Spagna dalle elezioni di domenica a oggi. I danni materiali per lo stesso periodo sono 10 chiese incendiate, di cui due completamente distrutte, e un numero cospicuo di giornali e di sedi di associazioni del centro e della destra devastati in nove città.

Il Comitato permanente delle Cortes ha oggi approvato il testo della legge di amnistia che, subito dopo, è stato firmato dal Presidente della Repubblica Alcalà Zamorra. La legge sarà pubblicata domani nella *Gazzetta Ufficiale* ed entrerà immediatamente in vigore. L'amnistia è amplissima e ne beneficeranno almeno 30.000 detenuti.

La maggioranza dei partiti di sinistra nelle nuove Cortes si rivela sempre più schiacciante. Gli ultimi risultati che riguardano 377 seggi su 473, sono i seguenti: gruppi di sinistra 216, coalizione di destra 123, centro 38.

Le porte delle prigioni sono state aperte in tutta la Spagna e tutti i detenuti in attesa di giudizio sono stati messi in libertà provvisoria. Il Ministro Largo Cavallero ha annunziato che l'amnistia sarà ufficialmente proclamata e immediatamente eseguita domenica prossima in tutta la Repubblica. In vari penitenziari, per altro, i direttori, antecipando il decreto, hanno già messo in libertà i detenuti politici e quelli già in attesa di giudizio per reati analoghi. 885 detenuti sono usciti dalle carceri di Oviedo, 200 da quelle di Gijo, 130 da quelle di Pamplona e un numero minore dai penitenziari di piccole città di provincia e anche di Madrid, Barcellona e Santander.

Disordini continuano ad essere segnalati da molte provincie. Ad Alcoy, in provincia di Alicante, è stato oggi proclamato lo stato d'assedio. A Malaga si è iniziato stamane lo sciopero generale in segno di protesta per la morte di un dimostrante nel conflitto di ieri. *(United Press).*

Il nuovo Governo paraguayano

ASUNCION, 21

Il nuovo Ministro degli Esteri Stephain ha dichiarato che il nuovo Governo adempirà il protocollo di pace di Buenos Aires per lo scambio dei prigionieri, che comincerà non appena saranno ristabilite le relazioni ufficiali tra il Governo paraguayano e i Paesi rappresentati alla conferenza della pace. Quantunque l'esercito rivoluzionario abbia deciso la destituzione di tutti i membri del Corpo diplomatico consolare, il Ministro ha pregato i rappresentanti all'estero di conservare il loro posto fino a nuove istruzioni.

La Svizzera non accoglierebbe

le richieste della nota tedesca

GINEVRA, 21

Il capo del Dipartimento politico svizzero on. Motta, ha posto il Consiglio Federale a conoscenza del testo della nota di protesta che ieri sera, come abbiamo riferito, era stata consegnata dal Ministro tedesco nella capitale elvetica.

Il Consiglio Federale ha, a sua volta, incaricato l'on. Motta di presentare per la prossima seduta, d'accordo con il Ministro degli Interni, uno schema di risposta. Si crede che questa risposta non potrà essere pronta prima di una settimana. Una nota ufficiosa spiega che il Consiglio Federale esaminerà la situazione con il maggior sangue freddo. Essa ritiene che non si sarebbe potuto pretendere che il Governo tedesco accettasse puramente e semplicemente le misure del Governo svizzero relative all'attività del Partito nazista in questo Paese, per quanto esse possano essere giustificate dal punto di vista elvetico. Gli argomenti contenuti nella nota saranno esaminati con la maggiore tranquillità. Va da sè che la richiesta tedesca, secondo la quale il Governo Federale dovrebbe ritornare sulle misure prese, sarà senz'altro scartata.

La nota ufficiosa conclude sottolineando che la protesta tedesca non fa parola di rappresaglie per quanto si riferisce alle associazioni svizzere in Germania, ciò che fa sperare che, lungi dal complicarsi, la situazione, per quanto concerne i rapporti diplomatici fra i due Paesi, tenda a migliorare rapidamente.

La portata e i limiti

dell'accordo romeno-sovietico

BUCAREST, 21

Viene precisato che l'accordo tra Romania e la U.R.S.S., concluso ieri, riguarda soltanto i cittadini sia romeni che russi domiciliati nelle zone di frontiera e accorda loro la facoltà di visitare scambievolmente i due Paesi per la durata di un solo giorno, senza bisogno di passaporti, ma con un'autorizzazione che costa 800 lei.

Relazioni ferroviarie dirette

fra i Soviet e la Persia

MOSCA, 21

A partire dal 1.o settembre prossimo saranno istituite relazioni ferroviarie dirette tra l'U.R.S.S. e la Persia. Si potrà andare senza cambiare treno da Erivan capitale dell'Armenia a Tabiz. Occorre notare che lo scartamento dei binari sul percorso persiano della linea in questione è uguale allo scartamento sul territorio della Russia. Come si ricorderà l'U.R.S.S. prima della guerra si era sempre rifiutata di adottare lo scartamento delle altre linee ferroviarie europee, specialmente per rendere meno facile la penetrazione in caso di conflitto.

Gli S. U. costruiranno 50 navi

NEW YORK, 21

La Commissione navale della Camera, invece che accedere alla proposta del Dipartimento navale, diretta ad ottenere l'autorizzazione pura e semplice a costruire naviglio nuovo per 221 mila tonnellate, ha adottato un emendamento che specifica in 50 le nuove navi da costruirsi in base al programma decennale apportante una spesa di 175 milioni di dollari.

I primi risultati elettorali nel Giappone

TOKIO, 21

I risultati fino ad ora noti delle elezioni parlamentari avvenute ieri, rivelano che con tutta probabilità i socialisti nella nuova Dieta saranno arbitri della maggioranza. Fino alla mezzanotte, i risultati erano i seguenti: Minsheito 109, Seyukai 87, socialisti 17; altri partiti 27. Manca ancora il grosso degli scrutinii dei collegi eminentemente rurali, i quali, a quanto si crede, rafforzeranno la posizione del partito Seyukai.

Molti osservatori politici della capitale ritengono che il gruppo socialista è sufficientemente numeroso per essere arbitro della maggioranza tra il partito Seyukai e gli altri gruppi che appoggiano l'attuale Governo Okada, che, come è noto, è apolitico. Il capo dei Seyukai è stato battuto nel suo collegio *(United Press).*

Re Edoardo parlerà

il 1.o marzo alla radio

LONDRA, 21

Re Edoardo domenica 1.o marzo, alle 16, parlerà alla radio. Sarà questo il primo discorso ch'egli pronuncerà dalla sua assunzione al Trono. Il discorso reale sarà radiodiffuso in tutto l'Impero britannico.

Masaryk non vuole

che il suo genetliaco sia festa nazionale

PRAGA, 21

I partiti della coalizione hanno ritirato il progetto di legge inteso a proclamare il 7 marzo, genetliaco di Masaryk, festa nazionale. Il ritiro del progetto di legge è stato fatto per desiderio dello stesso Masaryk. Ciò nonostante, quest'anno l'86.o genetliaco dell'ex Presidente della Repubblica verrà onorato con speciali solennità. A Praga verrà collocata la prima pietra per il monumento a Masaryk.

I servizi transatlantici con dirigibili

saranno intensificati entro quest'anno

BERLINO, 21

I servizi transatlantici a mezzo di dirigibili «Zeppelin» saranno notevolmente intensificati. Si avranno infatti 22 viaggi di andata e ritorno contro 16 effettuati nel 1935. Il servizio sarà quindicinale dal 30 marzo alla fine di ottobre e settimanale dopo l'entrata in servizio del nuovo gigantesco «L Z 129». *(United Press).*

Sertorelli secondo a Innsbruck

alle gare internazionali di sci

INNSBRUCK, 21

Oggi, in condizioni molto difficili, giacchè durante la notte la pista si è gelata, diventando durissima, si sono svolte le gare internazionali sciistiche di discesa. Alla partenza si sono presentati 56 concorrenti, dei quali però soltanto 26 hanno potuto compiere il percorso. Il numero dei feriti è notevole. La classifica è la seguente: 1) Raminger (Svizzera) in 4'29"8/10; 2) Sertorelli (Italia) in 4'33"2/10; 3) Allmen (Svizzera) in 4'52"8/10; 4) Birger Ruud (Norvegia) in 4'45"5/10; 5) Kneissl (Austria) in 4'52"8/10; seguono i rimanenti. La classifica per squadre è la seguente: 1) Svizzera con 20'27"4/10; 2) Austria con 21'18/10. Il tragitto è stato particolarmente difficile nella seconda parte, e precisamente ad un centinaio di metri dall'arrivo. In quel punto sono precipitati la maggior parte dei concorrenti. Lo svizzero Steui si è rotta la scapola destra.

Aspra ripresa del maltem

Violenti tempeste nel Baltico

Piroscafi bloccati dai ghiacci

RIGA, 21

Violentissime tempeste si sono scatenate sul mare Baltico. Radiotelegrammi lanciati dal rompighiaccio lettone «Valdemaras» annunciano che un convoglio di piroscafi lettoni è pericolante nella morsa dei ghiacci, che formano degli icebergs pericolosissimi. Il «Valdemaras» si sforza di soccorrere i piroscafi. Una ondata di freddo si è abbattuta nuovamente sui paesi baltici estendendosi verso la Polonia e la Prussia orientale.

In Lettonia sono scoppiati numerosi incendi in seguito all'eccessivo riscaldamento delle stufe mentre si registrano casi di assideramento.

Il piroscafo lettone «Shaut» è rimasto bloccato dai ghiacci nel golfo di Riga. Alcuni rompighiaccio sono partiti a tutto vapore in soccorso del «Shaut», ma il ghiaccio e gli icebergs apparsi anche sul Baltico impediscono di avvicinarsi al piroscafo pericolante.

Città isolate in Danimarca

per l'accumularsi della neve

COPENAGHEN, 21

Le difficoltà delle comunicazioni derivanti dall'accumularsi della neve aumentano sempre più. Un grande numero di città sono, si può dire, completamente isolate. Si sono dovuti in parecchie località impiegare i soldati per liberare uomini e veicoli bloccati dalla neve, alta in qualche punto parecchi metri. Sopra le linee ferroviarie i treni di soccorsi ed i spazzaneve rimangono spesso immobilizzati, non potendo avanzare a causa dello spessore della neve accumulata. Le comunicazioni con la Germania sono quasi interamente interrotte. Si ritiene che la città di Copenaghen non potrà avere oggi che la metà del latte di cui ha bisogno.

Eccezionali nevicate in Bessarabia

BUCAREST, 21

Da due giorni la neve cade in quantità eccezionalmente abbondante nella Bessarabia meridionale. In alcune zone essa ha raggiunto l'altezza di due metri. I traffici e il commercio sono quasi totalmente paralizzati.

L'inondazione nell'Andalusia

2500 famiglie abbandonano le case

MADRID, 21

Le inondazioni continuano nell'Andalusia e nelle province di Zamora Valladolid e Badajez. A Siviglia la piena del Guadalquivir è alta 10 metri sopra il livello normale del fiume. 2500 famiglie hanno dovuto abbandonare le case dell'Andalusia. Per il momento non si segnalano vittime, ma i danni materiali sono ingenti.

Anche i mari della Cina del nord

intransitabili per il ghiaccio

TIEN-TSIN, 21

Centinaia di passeggeri, tra cui numerosi inglesi e americani, si trovano a bordo delle navi, prigionieri tra i ghiacci del golfo di Cili. Sono una ventina di navi prese nei ghiacci del golfo quasi interamente gelato. Rimorchiatori con viveri e combustibili si sforzano di giungere sino alle navi. A Taku il ghiaccio avrebbe uno spessore di 12 metri e nei pressi si incontrano iceberg dell'altezza di sei metri con una circonferenza di una diecina di metri.

La rompighiaccio sarebbe affondata

Nessuna notizia delle navi partite alla ricerca

MOSCA, 21

La nave rompighiaccio «Caumian» scomparsa nel Mar Caspio, non è stata ancora ritrovata nonostante le attive ricerche. Si è pure senza notizie di tre altre navi partite per farne ricerche. Si crede che il «Caumian» sia affondata presso l'isola Checher coi suoi 25 uomini di equipaggio.

Collisione di due piroscafi

Sei vittime sulla nave investitrice

BREMERHAVEN, 21

La motonave olandese «Dipping 5.o» ha urtato, alla foce del Weser, il vapore inglese «Lagosian». Il capitano del «Dipping 5.o», la moglie, due figliuoli e due marinai sono annegati. Il «Lagosian» ha potuto salvare un uomo dell'equipaggio mentre un altro marinaio olandese è rimasto 5 o 6 ore sulla prora della nave prima di poter essere salvato.

Violento terremoto in Turchia

ISTANBUL, 21

La notte scorsa a Molk è stata avvertita una violenta scossa di terremoto. Gli abitanti presi dal panico sono fuggiti in piena notte abbandonando le loro abitazioni. Parecchie case sono state danneggiate.

L'arresto di un carpentiere

supposto correo di Hauptmann

S. ANNA (California), 21

Il carpentiere tedesco Alex Witten, di 35 anni, è stato oggi arrestato per indagare sulla consistenza della voce secondo la quale egli possiede importanti informazioni in merito alla reità di Hauptmann. Il Witten, per contro, ha dichiarato di non essersi mai mosso dalla California negli ultimi 5 anni e per di più di non essere mai stato nel New Jersey. Per di più la polizia è indotta a dare scarso credito all'affermazione che egli sarebbe in qualche modo implicato nel delitto di Hopewell, fatta da un informatore del quale si tace il nome. E' stato però accertato che il Witten è sprovvisto di passaporto e anche di autorizzazione a risiedere negli S. U.

Un trasporto di denaro

assalito da banditi messicani

CITTA' DEL MESSICO, 21

Dei banditi hanno attaccato un trasporto di denaro presso Tuxpan, nello Stato di Nayarit. Essi si sono impadroniti di 180 mila pesos. Parecchie persone che costituivano la scorta della spedizione di denaro sono state uccise o ferite.

Vita gaudiosa

in un penitenziario degli S. U.

JOLIET, (Illinois), 21

La Commissione d'inchiesta sull'uccisione del detenuto Richard Loeb, avvenuta or è qualche settimana nel nostro penitenziario, ha fatto delle strabilianti scoperte sulla vita dei detenuti. Essa ha accertato che prima dell'arrivo dell'attuale Governatore, è cioè fino a qualche mese fa, i detenuti condu vita allegrissima. Dopo aver c gli agenti di custodia, in ogni c si giocavano giorno e notte a p spesso sui tavoli erano centinaia tinaia di dollari. Ciascun prig poteva vestire come voleva: ca pigiama di seta e pantaloni di f Liquori e narcotici erano dispo piacere. I primi fatti anche con chero rubato nelle dispense delle c

Notiziario di Po

POLA

La conferenza Fares al G. «Apollonio». Questa sera, nella s Gruppo rionale fascista «Arrigo nio», auspice l'Istituto fascista tura, il prof. dott. Domenico Fa segnante al locale Liceo «Gios ducci», ha tenuto una confere Patto della Lega e l'Italia, spe te in rapporto agli ultimi avve politici. L'oratore, che ha saputo quadro preciso dello stato di della Lega delle Nazioni e di rappresenta politicamente e socia è stato alla fine molto applaudito plimentato.

Bollettino Milita

RO

Promozioni per meriti eccezional berini, maggiore medico di com è promosso tenente colonnello.

Ufficiali Generali: Generali di D Babbini, cessa comando Divisione da 1.a» ed è incaricato funzioni dante IV Corpo d'Armata speciale Gariboldi, cessa disponibilità Mini lonie ed è nominato Comandante fanteria «Sabauda». Generale di Labruna, è nominato comandante glieria 4.o Corpo d'Armata specia (a disposizione). Tenente Generale nio Guasco, è collocato in ausili aspettativa per riduzione quadri rale di Brigata Cairoli, è colloca poso. Generale di Brigata Mosco comandante seconda Divisione CC. Ottobre», è collocato a riposo.

Corpo di Stato Maggiore. Tenent nelli: Broghini, cessa carica sotto to Maggiore Comando Corpo d'Ar Torino ed è nominato capo S. M. do «Superga»; Gallo, Comando Corp è trasferito Comando Corpo d'Ar Bologna e nominato sottocapo S. mando stesso; Riccardi, Comand d'Armata di Milano è nominato di S. M. Comando stesso; Chieli, C Corpo d'Armata di Bolzano è sottocapo S. M. Comando stesso.

Carabinieri Reali. Tenenti colonn zeroni, Legione Padova è collocato siliaria: Nuzzolo, Legione Bari è to Ispettorato 4.a zona Carabinie Roma.

Fanteria (ruolo comando). Colonn gnami, Distretto Sacile è nominato dante Scuola centrale fanteria; As stretto Bergamo è nominato com Distretto Nola. Tenenti colonnelli: 78.o fanteria è destinato 224.o Fiumara, 49.o fanteria cessa ca tante capo brigata «Pasubio»; Alla fanteria è nominato aiutante ca gata «Pasubio»; Barbaro, 151.o fa destinato R. Accademia fanteria e leria.

Cavalleria (ruolo comando). Tene lonnello Calvi di Bergolo, Reggimen za» è incaricato comando suddetto mento.

Artiglieria (ruolo comando). Co Vandel cessa comando 11.o C. A. e stinato Comando Corpo d'Armata renze (Presidio Zara).

Bollettino meteorolo

21 febbraio

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e del mare
Trieste	staz.	coperto, calmo
Roma	staz.	coperto, calmo
Torino	staz.	misto
Milano	aum.	coperto
Genova	aum.	coperto, calmo
Venezia	aum.	nebb., calmo
Firenze	aum.	coperto
Ancona	aum.	sereno, mosso
Bologna	staz.	nebbioso
Napoli	—	—
Taranto	aum.	misto, calmo
Palermo	aum.	misto, mosso
Catania	aum.	sereno, mosso
Cagliari	staz.	misto, calmo
Tripoli	aum.	sereno, mosso
Messina	aum.	misto, calmo
Trento	—	—
Lecce	aum.	sereno
Bari	aum.	misto, mosso
Sanremo	aum.	misto, calmo
Bengasi	—	—
Rodi	dim.	misto, mosso
Rimini	staz.	nebb., calmo
Foggia	staz.	sereno
Sassari	aum.	misto

Previsioni emesse alle ore 12 e per 24 ore: Tendenza generale del peggioramento sull'alto e medio ba renico, pressochè stazionario sul r Stato del cielo: nuvoloso con pioggerelle sulle regioni settent sul bacino tirrenico, vario con n in aumento sul rimanente, neb regioni settentrionali e centrali.

COMUNICA

BANDO DI VEND

Il sottoscritto Ufficiale Gi addetto alla R. Pretura di Par tifica al pubblico che il 24 1936 ad ore 9.15 in Parenzo Garibaldi venderà ai pubblici stoffe e manifatture varie L. 15.000.

rag. CARLO SA

AVVISO D'ASTA. Si rende noto giorno 28-2-1936 alle ore 14.30 in Trie S. Giusto n. 3 si procederà alla v una sega a nastro, una pialla a t una macchina fresatrice. Il Cance Pretura.

AVVISO D'ASTA. Si rende noto giorno 3-3-1936 alle ore 15 in Trie di Piazza n. 1 si procederà alla v una macchina per ondulazion nenti, specchi, apparecchi per asc pelli ed altro. Il Cancelliere Pretura.

AVVISO D'ASTA. Si rende noto giorno 3-3-1936 alle ore 14 in Trieste Tommaseo n. 2 si procederà alla v binoccoli, termometri, barometri ed altro. Il Cancelliere della R.

AVVISO D'ASTA - Si rende noto giorno 29 febbraio 1936, alle ore 9.30 ste, via Coroneo N. 16, nella sala procederà alla vendita di una ma scrivere e mobili diversi. Il Cancel R. Pretura.

Dott. Pino Busu
specialista per le malattie GOL
NASO, ORECCHI e
VIA G. GALLINA N. 2, me
Tel. 7509. Riceve: 11-12.30 e 15
Aut. Pref. Trieste. 3219-1195

QUESTA SERA AL CAFF
TOMMASE
concerto
DIRETTO DAL MAESTR
ATTILIO SAFRE
E LOTTERIA GRATU

Il documento Maffey dimostra al mondo
la faziosità dell'azione antitaliana

...ani tentativi
...i svalutazione

ROMA, 21

...stampa societaria britannica a dimostrare che la pubblica... del rapporto della Commissio... terministeriale britannica è la ...r prova della buona fede del... ...ilterra nei riguardi del con... ...africano. Queste sommarie spie... ...i sono troppo semplicistiche.

Tre fatti

...ocumento ha ben altra im...za. Da esso emergono, come ...a il *Giornale d'Italia*, tre fatti

...Comitato interministeriale è costituito con precisi temi di dal Foreign Office il 6 marzo, dopo che il conflitto italo-etio... profilava già avviato per il ...ere provocante del Governo ...o su quell'indirizzo che ha ...allo scontro armato, e dopo Governo italiano, con precise ...zioni, aveva attirato su di esso ...sue prospettive finali l'atten... del Governo britannico;

...Comitato interministeriale e ...eign Office che lo ha creato, ...artiti da un esplicito presup... di una azione italiana diretta ...assorbimento di tutta o par... Etiopia;

...Foreign Office e il Comitato ...o ha creato, ponendo sul ter... ...concreto il problema etiopico e ...sibilità della soluzione radi... ...vendicata dall'Italia, non han... ...levato alcuna pregiudiziale di ...re societario nè fatto alcuna ...per successivi interventi so... collettivi. Non hanno dunque ...tivamente riconosciuto un con...fra l'indirizzo politico italia... patto ginevrino. Hanno in...olo dedicato il loro compito ...finizione degli interessi nazio...itannici, e questi interessi so... precisati nel senso che, pur ...ndo che l'occupazione italia... Etiopia potesse costituire una ...a alle posizioni imperiali bri...e, l'Inghilterra avrebbe do...ledere come diretto compenso ...a talune sezioni di quel ter... etiopico che oggi è dichiarato ...bile, in misure che vanno al di là dei limiti fissati dalla degli esistenti accordi italo...ici relativi all'Etiopia.

L'improvviso voltafaccia

...lusione. Fino al 18 giugno ...orno di presentazione del rap... al Foreign Office, il Governo ...ico, con la precisa prospetti... assorbimento italiano dell'in...iopia, ha preso senza riguardi Società delle Nazioni, inizia...mitate al suo esclusivo inte... il suo attuale intervento socie...on è dunque lo sbocco di una rettilinea, costante, organi...postata fino dagli inizi. E' in...na improvvisazione, un subi... capovolgimento di indirizzo. ...umento è evidentemente avve...er l'entrata in azione di nuo...enti britannici, in parte bene ...uati, in parte ancora miste... Questo è il punto fondamen...e deve essere nettamente fis...er tutti i cittadini britannici ...i di buona fede, anzi per cittadini societari di buona mondo. Per i cittadini bri... che si preoccupano invece senso realistico degli inte...mperiali della loro Nazione, ...ficato del documento intermi...le è altrettanto chiaro e de...

...lla bene precisato che l'Ita... dalle origini della vertenza ...a, ha avuto l'intenzione di ...e col Governo britannico sulla un concreto esame dei pro... di un premuroso riguardo ai interessi britannici.

...lta pure dimostrato che tutto è stato detto, ufficiosamente ufficialmente, in Inghilter... pericoli che potevano deri... sistema imperiale britannico ...nsione italiana nell'Africa ...le, fa parte di una manovra coincide con gli autentici ...si britannici.

Invito alla meditazione

...mitato che ha redatto il suo ...rto, ha espresso il giudizio di ...gli elementi vitali del sistema ...ale britannico, dal Foreign al Colonial Office, dal Domi... Office all'Ammiragliato e ai ...eri della Guerra e dell'Aria. ...a parlato con parole inequivo... sui vantaggi che per le am...azioni britanniche potrebbero ...re dall'occupazione italiana totale dell'Etiopia, fatta ...ne del caso di una guerra Italia e l'Inghilterra, che ...lini ha sempre nettamente dalle iniziative italiane.

...lta infine che la concentrazio...lla flotta britannica nel Medi...eo, che si vorrebbe spiegare ...retese minacce di spostamento ...uilibrio delle forze in questo in conseguenza dell'espansione in Africa e con altre oscure del genere, inquietanti per ...ero britannico, obbedisca in... una manovra artificiale e ar..., quando non si voglia spie... con ragioni più direttamente all'Italia. Il documento britan... invita dunque tutti i cittadini ...nici di buona fede dei diversi settori politici — e sono certo ancora molti — alla meditazione e alla chiarificazione delle idee. I significati del suo eloquente linguaggio non si possono liquidare con poche frasi d'occasione, affrettate ed evasive.

Un velo di flemma
sopra la costernazione

LONDRA, 21

Era stato annunciato ieri anche da fonte ufficiosa che il Ministro degli Esteri signor Eden avrebbe risposto ai deputati che gli chiedevano schiarimenti sulla pubblicazione in Italia della relazione della Commissione interministeriale inglese intorno agli interessi (si potrebbe ormai dire: circa la mancanza di interessi) britannici in Abissinia. Era stato anche pubblicato che il signor Eden avrebbe parlato alla Camera stamane alle 11. Non se ne è fatto niente. Il Ministro ha passato la mattinata al Foreign Office, dove ha ricevuto anche l'Ambasciatore di Francia signor Corbin parlando dell'embargo sul petrolio e dell'ordine del giorno dei lavori del Consiglio di Ginevra, e assai probabilmente studiando il da farsi circa le ripercussioni in Granbretagna e all'estero della rivelazione italiana.

La parola d'ordine

Alla Camera dei Comuni la giornata è stata dedicata ad una legge sul lavoro domenicale: grosso problema biblico, religioso, politico e sociale per gli inglesi e specie per i proprietari di bar, birrerie, teatri e cinematografi e per coloro che sempre lamentano che di domenica si annoiano mortalmente. La risposta del signor Eden è stata quindi rinviata a lunedì e probabilmente sarà conglobata nel dscorso di politica estera che egli pronunzierà a nome del Governo.

Anzichè politica estera sarebbe forse meglio dire questione abissina, perchè gli oratori si occuperanno solo di questa insieme a tutte le altre che da essa sono nate: sanzioni, petrolio, flotta britannica nel Mediterraneo, aiuti richiesti alle altre Potenze navali mediterranee, Egitto, rapporti anglo-italiani, Società delle Nazioni ecc. Se si volesse poi essere esatti del tutto si dovrebbe specificare che le discussioni saranno due anzichè una sola: nel pomeriggio si avrà quella sull'Abissinia e annessi, e dalle 21.30 in poi quella sul Mediterraneo e sulle sue complicazioni, discutendosi da quell'ora la richiesta di crediti supplementari per più di mezzo miliardo di lire italiane spese per la dimostrazione navale contro l'Italia e relativi rafforzamenti bellici da Gilberterra fino ad Aden.

La giornata di lunedì sarà dunque una specie di festa di gala in onore dell'Italia, ma preparata al gusto inglese, che è assai diverso dal nostro. A tutti gli argomenti accennati si è aggiunto all'ultimo momento il documento di Sir John Maffey. Bruttissimo affare per il Governo e per i sanzionisti inglesi, che le frasi di indifferenza o di scetticismo pubblicate da quasi tutti i giornali non riescono ad addolcire. Il tema d'obbligo d'ogni commento, probabilmente in obbedienza a tutte le parole d'ordine, è di cercare di diminuirne l'importanza, di evitare con cura meticolosa di entrare nella sostanza della relazione Maffey, di ignorare in modo assoluto la smentita del Governo britannico (ora dimostrata falsa dal documento inglese) al passo del Governo italiano del 29 gennaio 1935, di imbrogliare la cosa parlando di spionaggio e di furto di documenti (la stampa inglese, dal famoso Blowitz del *Times*, durante il Congresso di Berlino del 1878 in poi, è specializzata nella caccia di documenti segreti) e di tentare di dimostrare che il documento è la prova palmare del disinteresse della Granbretagna, la quale — per chi fosse tanto ingenuo per crederlo — avrebbe sostenuto il Covenant e si sarebbe imposta alla Società delle Nazioni esclusivamente per ragioni ideali, anche a costo di spendere cinque o seicento milioni di lire italiane per mantenere nei porti del Mediterraneo tutta la sua flotta.

Il servizio segreto in agitazione

Notiamo di passaggio che un forte gruppo di conservatori sostiene la tesi che bisogna servirsi della Società delle Nazioni esclusivamente in favore degli interessi inglesi. Di queste spiegazioni c'è una collana interminabile di pietruzze o parole che dir si voglia, tutte tagliate sullo stesso modello. E' assai probabile che lunedì alla Camera si udirà qualche voce discordante in questo coro tanto ben disciplinato; come avvenne tre giorni or sono alla Camera dei Lord, discutendosi di sanzioni e altri argomenti speciali. Ma per ora si constata che, sebbene il Governo faccia dire che non farà inchieste ufficiali per scoprire i colpevoli della fuga del documento, vi è tutto il *«servizio segreto britannico»* in agitato movimento per dare ordini e raccomandazioni e ricercare informazioni sulle copie del documento stesso.

Pare che se ne siano messe in circolazione parecchie, se le indagini arrivano a Roma, Parigi, Berlino e perfino ad Addis Abebà. E se, come ufficiosamente i giornali scrivono, il documento che non ha alcuna importanza era noto a molta gente, e se esso torna ad esclusivo onore della condotta politica britannica verso l'Italia, perchè tanta febbe di ricerche e tanto mal celato urto di nervi per la sua pubblicazione? E perchè il Governo britannico, come si annuncia oggi, non pubblica il testo ufficiale, anzichè far dire che *«se si conoscesse il documento per intero, si vedrebbe che gli stralci pubblicati in Italia servono solo alla propaganda della guerra italiana»*? Si dice che la pubblicazione ufficiale creerebbe un precedente per rettificare documenti apocrifi; ma l'obiezione non ha valore perchè, quando nel 1931, un giornale pubblicò un testo dell'alleanza navale anglo-francese, trattata nel 1928 e rimasta poi in sospeso, il Governo britannico si affrettò a comunicarne il testo esatto.

Ma come è arrivato il documento alla stampa italiana? I corrispondenti inglesi da Roma ci perdono il sonno per arrivare a scoprirlo. Quello del *Daily Telegraph* fa tre ipotesi e scrive: la prima è che a Londra sia stata commessa una grave indiscrezione diplomatica; la terza è che il documento sia stato fotografato di nascosto mentre lo leggeva in Africa un diplomatico inglese. Quanto poi alla seconda ipotesi, non ne sappiamo niente: essa è ceduta fra Roma e Londra, perchè il *Daily Telegraph* non l'ha pubblicata. Ma questi sono giochetti. Il *News Chronicle* è tutto felice della pubblicazione perchè *«la stampa italiana da due giorni non pubblica i soliti articoli sulla perfidia britannica»*.

Il livore del "Times,,

L'ipotesi che il documento dimostri luminosamente *«la buona fede britannica»* per il *News Chronicle* è «probabile», ma per il *Times* ogni dubbio è da scartare. L'editoriale di stamane del *Times* si alza ad un livello di livore che dimostra non solo che il giornale ha perduto le staffe, ma che sembra la sintesi di tutto quanto ha pubblicato intorno al Fascismo e alla questione abissina fino ad ora. Esso si sfoga contro i direttori moderni di giornali che trafugano i documenti; però *«questo documento è la più bella difesa della politica della Granbretagna che si potesse desiderare»*. «Di misterioso vi è solamente in questa faccenda il sapere perchè l'Italia abbia ritenuto utile di pubblicare il documento. La propaganda italiana finora aveva cercato di giustificare la sua causa con i racconti apocrifi delle pallottole dum-dum, con l'attività apocrifa dell'addetto militare britannico ad Addis Abebà, con le egualmente apocrife decorazioni britanniche al vinto (se è vinto) ras Mulugheta». Se le decorazioni britanniche a ras Mulugheta sono apocrife, l'invenzione è di pura fonte inglese, perchè l'episodio è stato narrato in una lunga corrispondenza dell'inviato speciale di un giornale londinese.

«Che cosa dunque — domanda il Times *— si vuole provare con questo documento? I periti britannici avevano studiato con calma e imparzialità le probabili conseguenze di una conquista italiana dell'Abissinia. Essi non hanno veduto in questa conquista alcuna minaccia per la sicurezza britannica ed hanno espresso il parere che l'Italia sarebbe stata un vicino molto più comodo delle indisciplinate tribù etiopiche. Questi periti informavano il Governo britannico che era indifferente per la Granbretagna che l'Abissinia passasse o no sotto la dominazione italiana. Come si può allora dire che la Granbretagna si è servita della Società delle Nazioni per i suoi interessi imperiali?»*

Tuttavia è notevole che lo stesso giornale abbia riconosciuto che gli esperti britannici non hanno messo in dubbio la possibilità da parte dell'Italia di conquistare l'Abissinia; mentre lo stesso *Times*, da parecchi mesi in qua in tutte le occasioni ha tentato di svalutare tutte le vittorie delle nostre armi e di mettere in dubbio ogni nostra avanzata. La conclusione dell'articolo del *Times* è altrettanto sorprendente quanto insultante:

«Ammettiamo pure che l'Abissinia sia un vicino difficile. Certamente vi sono ancora in Etiopia dei residui di barbarie come la sopravvivenza del sistema di schiavitù, che ancora preoccupa lo stato etiopico. Ma vi è un'altra barbarie, e questa è del ventesimo secolo, bandita da tutte le Nazioni civili compresa l'Italia: la barbarie della guerra d'aggressione. Il capo dell'Abissinia ha fatto di tutto per liberare il suo paese dalla prima barbarie, la schiavitù, ed ha accettato i consigli della Società delle Nazioni per farla cessare; il capo dell'Italia invece ancora si gloria della seconda barbarie».

La voce del buon senso

Vi sono due o tre giornali che si esprimono con assai maggiore equità. Il *Daily Express* fa pochi complimenti e scrive:

«Insomma, se non avevamo alcun interesse in questo affare, perchè abbiamo messo in moto la flotta e tessuto tutto quel pasticcio di sanzioni? Soltanto per sostenere la Società delle Nazioni? E allora i nostri bravi patriotti si devono convincere che erano dei mentitori coloro che volevano far loro credere che sostenendo la Società delle Nazioni essi sostenevano gli interessi britannici».

Il *Daily Mail* ha anch'esso parole roventi e stasera l'*Evening News* scrive che gli italiani dovrebbero ragionare così:

«Abbiamo ripetutamente affermato che la campagna dell'Italia contro l'Abissinia non coinvolge nè minaccia gli interessi britannici. Noi siamo contenti di poter portare la testimonianza di periti britannici per affermare la nostra asserzione. Scoppiata la guerra, noi ci domandiamo come mai la Granbretagna, in nome della Società delle Nazioni, ha fatto schiamazzare le Nazioni dell'Europa ed ha attizzato contro l'Italia le sanzioni e tante altre cose. Che un Governo britannico sia così ingenuo di correre i rischi di una guerra, senza parlare della perdita del commercio italiano, dei milioni fuori bilancio spesi per la flotta nel Mediterraneo e di altre cose principalmente per perseguire la pagliuzza della sicurezza collettiva, noi non possiamo crederlo.

Resta l'altro corno del dilemma. Il Governo britannico ha agito nel modo che tutti sanno, non per simpatia per gli entusiasti di Ginevra, ma per paura degli avversari politici. Esso non ama l'unione della Lega delle Nazioni, che è la chiave della strana condotta del Governo britannico, ma ha paura dei partiti liberale e socialista».

E il giornale dice che questo ragionamento è esatto e logico.

Opere di Leonardo pubblicate a Mosca

MOSCA, 21

La casa editrice «Accademia» ha pubblicato un volume di opere scelte di Leonardo da Vinci.

Hodza è partito per Belgrado

PRAGA, 21

Il Presidente del Consiglio Hodza, accompagnato dal Ministro di Jugoslavia dott. Protic, è partito oggi alla volta di Belgrado. Formerà oggetto delle trattative la chiarificazione nella valutazione, da parte dei due Governi, del problema dell'Europa centrale, in quanto dovessero sussistere delle divergenze tra Praga e Belgrado. Si tratta, soprattutto, del problema austriaco, e particolarmente sino a quale punto la posizione del Governo viennese nel problema della restaurazione absburgica possa essere ritenuta soddisfacente e dell'orientamento della Piccola Intesa di fronte all'Italia. Non meno importante dovrebbe essere il problema economico.

L'Agenzia economica *Il Corriere jugoslavo* scrive invece che le trattative che il dott. Hodza svolgerà nei riguardi del suo nuovo progetto danubiano, non avranno probabilmente risultati positivi. La Jugoslavia ha perduto in seguito alle sanzioni la maggior parte delle sue possibilità d'esportazione, senza ottenere in cambio compensi di sorta. Ora la Jugoslavia non può fare all'Austria ulteriori concessioni.

L'Italia va diritta per la sua strada
Preoccupazione e incomprensione a Parigi
per gli eventuali sviluppi della situazione politica

PARIGI, 21

Lo posizione della Francia in presenza dei problemi internazionali attuali diventa sempre più imbarazzante. Parigi ha oggi modo di constatare quanto costi caro commettere degli errori di valutazione ed accettare un esperimento societario in cui la Francia ha tutto da perdere e nulla da guadagnare.

La presenza dell'Italia

E' bastato che, alla prima occasione, la diplomazia fascista, che taluni credevano costretta al silenzio, mostrasse d'essere sempre vigile al suo posto e che la cronaca registrasse certi spostamenti di percentualità del mondo diplomatico, per costringere i francesi a rendersi conto che la volontaria rottura del fronte di Stresa può riservare sgradite sorprese. La rottura del fronte di Stresa restituisce anzi all'Italia una libertà di movimento che valorizza la sua azione nel centro dell'evoluzione europea. Si è ritenuto a torto che l'Italia fosse estraniata a causa del conflitto italo-etiopico dalla scena continentale e si è tentato di mettere in piedi un'organizzazione del bacino danubiano in cui essa veniva sostituita da un sistema di sicurezza collettiva che aveva alla base i Soviet, con l'aiuto dei quali la Francia ha creduto di poter consolidare il fronte del Reno minacciato dal sopraggiunto indebolimento di Locarno. Ma è stata una bolla di sapone di tipo trilussiano: è bastato afferrarla e stringerla per accorgersi che non conteneva nulla.

A scorrere l'odierno articolo di fondo del *Temps*, tale impressione trova la sua piena conferma. Innanzi tutto, secondo l'organo ufficioso, l'incontro di Firenze non deve costituire alcuna sorpresa, poichè «la situazione dell'Europa centrale non potrà essere regolata senza il concorso attivo dell'Italia, per la quale il mantenimento dell'indipendenza dell'Austria resta d'importanza capitale. Fu anzi questa una delle ragioni determinanti dell'accordo franco-italiano. L'incontro di Firenze coincide inoltre con la ripresa di un'attività diplomatica fra Roma, Berlino e Varsavia, che taluni vorrebbero interpretare come la contropartita delle conversazioni che ebbero luogo recentemente a Parigi».

Consigli non richiesti

Il giornale riconosce che queste conversazioni ebbero come scopo il riavvicinamento tra l'Austria e la Piccola Intesa, e lamenta che in Germania si siano attribuite false intenzioni alla politica cecoslovacca, allo scopo di sollevare ingiustificate inquietudini, dando luogo a quella serie di «sondaggi politici» ai quali si assiste attualmente. «Che la Germania cerchi di approfittare del malessere provocato dalle ripercussioni del conflitto italo-etiopico — conclude il *Temps* — per cercare di preparare la via a un riavvicinamento italo-tedesco e per ottenere delle assicurazioni da Roma, nel caso in cui Berlino rimettesse in questione il Trattato di Locarno con il pretesto, che esso si trova diminuito dal Patto di assistenza franco-russo, è possibile. Ma un riavvicinamento italo-tedesco non può concepirsi senza un accordo preventivo su una formula di regolamento della questione austriaca, la quale è vitale per l'Italia. Non basta dire, come si fa spesso sull'altra riva del Reno, che questa questione può essere rinviata e che Berlino e Roma possono intendersi su tutto il resto. Gli italiani hanno troppa finezza per esporsi ai rischi di una politica improvvisata, poichè sanno che è sul Brennero soltanto che può essere messa in pericolo la sicurezza dell'Italia.

La «finezza» di cui dispongono gli italiani permette loro di vedere sufficentemente chiaro nei propri affari e di potersi dispensare dagli avvertimenti dei francesi, liberi di considerare il Brennero come una delle pedine dello scacchiere antigermanico francese.

Speranze parigine

E a tale riguardo è oltremodo sintomatico il rammarico che suscita nella massonica *Oeuvre* il constatare che Vienna resta fedele ai Protocolli di Roma, invece di appoggiare la propria indipendenza sulla catena di atti d'assistenza mutua immaginati dalla Piccola Intesa, dietro ispirazione di Litvinoff. Naturalmente, oltre al soggiorno a Berlino dell'Ambasciatore del Reich a Roma, è motivo di inquietudine la presenza a Varsavia dell'Ambasciatore polacco presso il Quirinale, e già taluno si crede in diritto di precisare i contorni di un'intesa fra la Germania, la Polonia e l'Italia, tanto più che le caccie di Göring, nei dintorni di Varsavia, viste da Parigi, hanno un carattere nettamente diplomatico.

Il corrispondente berlinese dell'Agenzia *Havas* ritiene di dover interpretare il viaggio a Berlino dell'Ambasciatore tedesco a Roma come un evidente sforzo della Wilhelmstrasse per ottenere dall'Italia certe assicurazioni sulla reazione tedesca alla politica filosovietica della Francia.

«A prima vista non sembra possibile — egli scrive che la questione austriaca sia stata sollevata. I punti di vista italiano e tedesco sono troppo differenti perchè negoziati ulteriori possano essere iniziati su questo terreno. Per contro il viaggio di von Hassel potrebbe essere più o meno direttamente in rapporto con il patto franco-russo. Una voce ufficiosa della Wilhelmstrasse — continua il corrispondente dell'*Havas* — faceva notare qualche giorno fa che in seguito al conflitto italo-etiopico le due garanti di Locarno, l'Inghilterra e l'Italia, si trovano attualmente in due campi opposti. La questione di Locarno in rapporto col patto franco-russo preoccupa vivamente gli ambienti dirigenti tedeschi. E' possibile che Hitler abbia fatto interrogare Mussolini per sapere quale atteggiamento l'Italia prenderebbe eventualmente nei confronti del Patto di Locarno.

Insistenze testarde

Taluni giungono perfino a supporre che la Germania abbia sviluppato a Roma una preparazione diplomatica in vista della rioccupazione militare della zona renana.

E, per terminare con una nota umoristica, segnaliamo il parto fantasioso di Genoveffa Tabouis, redattrice diplomatica dell'*Oeuvre*, la quale a corto di altre risorse, dà alla luce l'informazione, senza paternità precisa, secondo la quale Benes sarebbe stato sollecitato dal Vaticano per fare da intermediario fra l'Italia e le grandi Potenze per un compromesso di regolamento del conflitto italo-etiopico. Genoveffa Tabouis, tornando poi ai suoi antichi amori e riprendendo spunti che hanno già dato tutto quello che potevano dare, informa i suoi fratelli massoni, che «gli ambienti internazionali di Roma si accorgono ogni giorno di più, che soltanto un regime democratico italiano potrebbe appoggiare l'Italia alla Francia e all'Inghilterra».

La politica di Eden
nelle critiche di un giornale tedesco

BERLINO, 21

La *Frankfurter Zeitung* pubblica un articolo di fondo intitolato: «Che cosa fa il signor Eden?», nel quale constata come durante la pausa intervenuta nella discussione sul patto franco-russo il contrasto italo-inglese sia tornato ad inasprirsi. Si domanda poi perchè la diplomazia inglese abbia abbandonato la base primitiva ed abbia cercato invece di condurre al fallimento l'impresa italiana, mobilitando tutto il meccanismo della S. d. N. Ricordata l'insurrezione dell'opinione pubblica inglese contro il piano Hoare-Laval, il giornale continua dicendo che Hoare adesso ha la soddisfazione morale di vedere che anche in Inghilterra vasti circoli della opinione pubblica cominciano a condividere la sua opinione. Anche se le critiche dei Lord non paralizzano l'azione di Eden, tuttavia il magro risultato delle sanzioni, che non hanno impedito la ulteriore avanzata italiana, i vari milioni di sterline che gli inglesi hanno già speso per la loro concentrazione navale del Mediterraneo e la incerta situazione sul continente, cominciano a provocare preoccupazioni anche in Inghilterra, dove si vorrebbe sapere dove si va a finire.

Dopo avere notato che Eden continua a trovarsi nell'incertezza, soprattutto per quanto riguarda l'atteggiamento dell'America riguardo la questione del petrolio, il giornale afferma che la questione principale per Eden resta sempre la misura dell'appoggio che è disposto a dargli Flandin

Perchè il Brasile
non può applicare le sanzioni

RIO DE JANEIRO, 21

L'illustre economista Mario Guedes, dimostrando nel *Jornal do Brasil* l'errore giuridico, economico e morale delle sanzioni, afferma che il Brasile non avrebbe dovuto applicarle neanche nel caso in cui fosse stato membro della Lega non solo per le ragioni che hanno indotto gli Stati Uniti a proclamare la neutralità, ma per importantissimi motivi di razza, considerando che due milioni di brasiliani discendono da italiani.

Domingos Barbosa, ex Vicepresidente della Camera dei deputati, commentando l'entrata nel quarto mese dello sanzioni esalta il patriottismo degli italiani

Navi che tornano a Gibilterra

GIBILTERRA, 21

L'incrociatore da battaglia «Hood» è partito oggi da Portsmouth per Gibilterra, ove si riunirà con la flotta metropolitana colà dislocata. L'incrociatore era giunto a Portsmouth proveniente da Gibilterra il 17 gennaio scorso.

L'incrociatore «Rodney», il porta aerei «Furious» ed altre unità della flotta metropolitana che hanno partecipato alla crociera atlantica, hanno fatto ritorno in porto. Ieri sono cominciate le esercitazioni combinate delle forze di terra, di mare e dell'aria della piazzaforte, le quali dureranno fino a sabato sera. In tali esercitazioni saranno impegnate tutte le forze armate attualmente dislocate a Gibilterra. *(United Press)*.

QUESTO
È IL PACCHETTO CHE
DOVETE CHIEDERE SE
VOLETE PREPARARE
DELLE OTTIME TAZZE DI
MOCARI
IL CAFFE' NAZIONALE
PRODOTTO DELLA S. A. RISERIA A. MORANDI, NOVARA

Fa qualche cosa di più per
i tuoi denti: curali con il
Chlorodont
PRODOTTO ITALIANO
la pasta dentifricia di provata qualità

IPPODROMO DELLE CAPANNELLE
ROMA
RIUNIONE DI PRIMAVERA 1936
Premi: oltre 2.000.000 di lire
Giornata di apertura:
Domenica, 23 Febbraio 1936-XIV
ENIT

Non si conservano e non si restituiscono manos

CRONACA DELLA CITTÀ

NEL PARTITO

M. V. S. N.

5.a Legione M. D. I. C. A. T. Rapporto ufficiali. *Gli ufficiali in forza alla Legione e residenti a Trieste, sono invitati d'intervenire al rapporto che sarà tenuto domani 23 corr. alle 11.30, in Caserma M. D. I. C. A. T. Uniforme ordinaria.*

36.o Gruppo C. A. *Gli appartenenti alle batterie 143.a e 144.a, domani 23 corr. alle 9, in Caserma M.D.I.C.A.T.*

37.o Gruppo C. A. *Gli appartenenti alle batterie 145.a, 146.a, 147.a, 148.a e 149.a, domani 23 corr. alle 9, in Caserma M. D. I. C. A. T.*

40.a Centuria mitraglieri. *Gli appartenenti al 302.o Manipolo mitraglieri, domani 23 corr. alle ore 9, in Caserma di via Donadoni.*

Centro raccolta notizie. *Gli appartenenti alla II squadra del C. R. N., domani 23 corr. alle ore 9, in Caserma M. D. I. C. A. T.*

Corso operai ed allievi operai di batteria. *Gli appartenenti al corso operai e allievi operai di batteria, domani 23 corr. alle 9, al Poligono di Servola.*

Premilitari. *I premilitari iscritti al II corso, oggi 22 corr. alle 15, in Caserma M. D. I. C. A. T.*

58.a Legione «S. Giusto» - Centuria mitraglieri. *Tutti i militi appartenenti alla Centuria mitraglieri, sono comandati di trovarsi domani alle 10 in Caserma. Divisa ordinaria.*

Legione «S. Giusto» - 1.a Compagnia fucilieri. *Tutti gli appartenenti alla 1.a Compagnia fucilieri, sono comandati di trovarsi domani alle 8, in Caserma. Divisa ordinaria.*

G. U. F.

Sezione tesseramento. *Tutti i fascisti universitari, che hanno versato il contributo per il canone dell'anno XIV entro il 15 corr., sono invitati a presentarsi in sede per ritirare la tessera. Coloro che non hanno regolato la loro posizione amministrativa per l'anno in corso, sono avvertiti che il termine per il rinnovo della tessera scade improrogabilmente il 28 corrente.*

Sezione pallaovale. *Tutti i fascisti universitari che intendono prendere parte ai Littoriali dello sport per l'anno XIV, con la squadra di pallaovale, sono invitati a presentarsi domani 23 corr. allo Stadio del Littorio alle ore 10, per incominciare gli allenamenti generali.*

Sezione calcio. *I seguenti giocatori sono convocati oggi alle 14.30, sul campo di Montebello, per una partita di allenamento: Spazzapan, Moradei, Buda, Runtich, Brandmayer, Olivotti, Giuli, Trevisan, Variola, Isler, Giorgi e Tassan.*

Sezione festeggiamenti. *Oggi avrà luogo, in sala massima di via Coroneo 15, il consueto trattenimento danzante.*

F. G. C.

Comando federale. Esperimenti di idoneità degli allievi specialisti. *Oggi e domani, una commissione nominata dal comandante federale sottoporrà a esperimento, per accertare la loro idoneità, nella rispettiva specialità, i Giovani Fascisti allievi del corso graduati e quelli del primo corso collegamento e mitraglieri. Gli esperimenti si svolgeranno nella Caserma Vittorio Emanuele III, dalle 15 alle 18 di oggi e dalle 9 alle 12 di domani, domenica. Tutti gli iscritti hanno l'obbligo di presentarsi in divisa. Gli assenti e i non idonei non potranno usufruire di alcuna riduzione di ferma militare.*

Plotone tipo. *Tutti i Giovani Fascisti iscritti al Plotone tipo, dovranno trovarsi oggi, in perfetta divisa, alle 14.30 al Comando federale.*

Corso motoscuola. *Tutti i Giovani Fascisti, iscritti al corso di motoscuola, dovranno presentarsi giovedì 27 corr. alle 19, al Comando federale.*

Comando federale. Corsi di specializzazione. *Tutti i Giovani Fascisti iscritti ai corsi di specializzazione goniometristi puntatori e cavalleggeri, dovranno trovarsi oggi alle 14.30 a disposizione dei rispettivi istruttori, nelle località fissate per la regolare istruzione, in perfetta divisa, perchè saranno fissati il giorno e l'ora degli esperimenti di idoneità. I Giovani Fascisti presenti avranno la facoltà di scegliere la sede in cui presteranno il loro servizio militare.*

Legione «Isonzo». Comando II Coorte. *I Giovani Fascisti in forza a questa Coorte, sono comandati di trovarsi in divisa, domani 23 corr. alle 8.30, alla Caserma di Vicolo S. Fortunato. Si avverte che la Coorte uscirà dalla Caserma alle 8.50. Le eventuali assenze dovranno essere giustificate in precedenza.*

OPERA BALILLA

715.a Legione A. G. F. «Rismondo» - Corso capisquadra. *Domani alle 9, tutti gli allievi capisquadra devono trovarsi, in perfetta divisa, alla Casa Balilla «G. Brunner» di Roiano.*

FASCIO FEMMINILE

Comunicato. *Sono aperte, presso la Scuola di educazione ed economia domestica del Fascio Femminile, le iscrizioni di un corso giornaliero antimeridiano per signore e signorine e di un corso serale per impiegate. Per iscrizioni e informazioni, rivolgersi alla sede della Scuola, in via Cassa di Risparmio n. 12, dalle 9 alle 11 e dalle 19 alle 20.*

Corsi di taglio e cucito. *Lunedì, giovedì e venerdì, iscrizioni nelle scuole «Vittorio Emanuele III» in via U. Polonio e «Silio Valerio» a S. Giacomo.*

I corsi di preparazione politica

La Federazionen dei Fasci di Combattimento comunica: I camerati dei corsi di preparazione politica sono convocati per le 11.30 di domenica 23 corrente, in divisa, presso il G. R. F. «Floriano Beuzzar» di Barcola.

Il rapporto dei dirigenti dell'O. B.

Ieri sera, nel salone della Casa della Giovane Italiana, presenti tutti i dirigenti dell'Opera Balilla del capoluogo, il presidente del Comitato provinciale tenne il preannunciato rapporto indetto per fissare fin d'ora le direttive per lo svolgimento delle manifestazioni del decennale dell'O. B.

Il presidente illustrò minuziosamente la realizzazione dell'inaugurazione dei giochi delle Avanguardie, la solenne cerimonia della consegna dei labari alle Legioni, l'inaugurazione della mostra del linguaggio grafico e del grande concorso ginnico del Balilla e della Piccola Italiana, nonchè illustrò tutte le altre iniziative del programma del Decennale, indette dal Comitato provinciale.

100.000 lire delle aziende commerciali all'E. O. A.

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica: Col versamento pro Opere assistenziali effettuato dal presidente dell'Unione provinciale fascista dei commercianti, le aziende commerciali triestine hanno fin qui versato all'E.O.A. 100.000 lire.

Il rapporto della 1.a zona

Il Segretario federale terrà rapporto ai camerati della prima zona domenica 23 febbraio XIV, alle 11.30, presso il G.R.F. «F. Beuzzar».

Adunata dei cadetti e capicenturia Avanguardisti

Ieri sera il presidente dell'Opera Balilla ha tenuto rapporto a tutti i cadetti e capicenturia Avanguardisti, per illustrare loro il bando di concorso per aspirare l'ammissione all'Accademia del Foro Mussolini, frequentando lo speciale corso di cinque anni, riservato ai suddetti graduati.

Le giovani Camicie Nere hanno entusiasticamente accolto tale comunicazione e quindi improvvisarono una dimostrazione all'indirizzo del Duce e dell'Opera Balilla.

La raccolta del ferro

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica che la raccolta dei metalli si effettuerà oggi e nei giorni susseguenti, nelle vie Cereria, Madonna del Mare, Nicolò Derin, Besenghi, Scomparini e R. Bazzoni.

L'assemblea annuale della sezione di Trieste dell'Associazione Nazionale Alpini

L'altra sera, nella sala maggiore della Società Alpina delle Giulie ebbe luogo l'assemblea annuale della sezione di Trieste dell'A. N. A. Il vicepresidente dott. Timeus, portato ai numerosi convenuti il saluto del comandante Martelli, impedito di intervenire, prima di iniziare i lavori del congresso, invitò i camerati a rivolgere un pensiero di devoto affetto ai nostri soldati, che in terra d'Africa combattono nel nome d'Italia, non solo contro le truppe abissine, ma anche contro l'Europa coalizzata ai danni del nostro Paese, e affermò che la vittoria, che arride laggiù alle nostre armi, è arra per il trionfo finale dell'Italia, contro tutti i nemici e su tutte le fronti. Particolari espressioni di simpatia egli rivolse alle fiamme verdi della Divisione «Pusteria» che sull'Amba Aradam rinnovarono le gesta dei loro vecchi commilitoni del Garian e del Monte Nero. Accennando alla vittoria alpina di Garmisch-Partenkirchen, rilevò come tutti gli italiani debbano profonda riconoscenza alla pattuglia del capitano Silvestri, che seppe trionfare dei competitori di tutti i più agguerriti eserciti europei, riaffermando in quella severa competizione internazionale la bravura e la tenacia dei soldati dell'Italia fascista. Accennò, infine, come la formazione di un undecimo reggimento di alpini, voluta dal Duce, debba esser ragione di orgoglio per le vecchie penne, che vedono così accrescere di un nuovo e potente tronco, la grande famiglia dei verdi.

Il dott. Timeus diede quindi la parola al tenente Kiss, che fece una dettagliata e circostanziata relazione sull'attività svolta dalla sezione nell'anno XIII, attività, diretta precipuamente ai fini assistenziali a favore dei camerati più bisognosi; espresse in particolare i ringraziamenti della sezione, alla Società Alpina delle Giulie, che, tramutata la sua sede in locali più corrispondenti, volle avere anche in questa con sè gli alpini, riconfermando i vincoli di fraterno cameratismo che legano gli alpinisti ai soldati della montagna. Espressse in fine la riconoscenza degli alpini al comitato delle patronesse presieduto dalla signora Augusta Chersi, che organizzò la festa della Befana a favore di figli dei soci.

Il rag. Sindellari diede poi lettura del bilancio sociale, che venne approvato. In chiusa del congresso il valoroso cappellano alpino don Gemello tenne una brillante conferenza sull'origine e sulla missione dei cappellani militari; rievocò la loro attività nella guerra libica e nella grande guerra, accennando in chiusa al sacrificio del padre Giuliani, caduto in Abissinia, mentre portava il conforto della Fede e della Patria a un ufficiale morente e affermò che il padre Giuliani è ormai assunto a simbolo dei cappellani militari dell'Italia di Benito Mussolini. Don Gemello, in chiusa della sua bella conferenza, illustrata da una serie di nitide proiezioni luminose, ricavata da fotografie, da lui assunte durante la guerra, fu salutato da tutti i presenti con una lunga salve di applausi.

L'odierno ballo dei bambini in sala del Littorio

I Balilla e le Piccole Italiane di Trieste trascorrono in ansia le ultime ore di attesa per il ballo dei bambini, che il Fascio Femminile indice in Sala del Littorio, con inizio alle 17.

I loro costumini, la loro allegrezza, i loro giochi trasformeranno la bella sala in un ambiente di sogno degno delle «Mille e una notte», cui la «Fantasia africana», eseguita dai moretti della signorina Walter, recherà un motivo inconfondibile di brio e di attualità. Il maestro Santini dirigerà i giochi collettivi e le danze; ed ecco come le damine e i minuscoli cavalieri sono destinati ad essere contemporaneamente spettatori e attori di questa deliziosa riunione, che resterà non solo memorabile per le sue attrattive, ma soprattutto per l'opera di bene che la ispira. L'appuntamento è dunque fissato alle 17 in Sala del Littorio.

Trattenimento all'Asilo Jolanda. Domani alle 16.30 avrà luogo all'Asilo Jolanda di Savoia l'ultima rappresentazione teatrale con nuove e divertenti recite. Come al solito sono invitati i soci, amici e simpatizzanti dell'Asilo, nonchè le famiglie delle educande.

Il primo Caduto triestino in A. O.

Il camerata Antonio Albanese può considerarsi il primo Caduto triestino in Africa Orientale. Egli era di modesta famiglia: apparteneva a quel popolo triestino di pura stirpe, che ha sempre costituito il nucleo essenziale di questa popolazione fieramente italiana. Egli aveva fatto parte come Avanguardista del Gruppo Rionale Fascista «Quis contra nos?» di Guardiella San Giovanni, abitandovi in quel rione. Si era dedicato con entusiasmo al pugilato ed attiva era stata la sua preparazione presso la fiorente sezione pugilistica del «Quis?». Per lungo tempo aveva frequentato assiduamente l'attività del Gruppo, finchè si allontanò da Trieste per trasferirsi, per ragioni di lavoro, a Roma ove si iscrisse subito a quel Fascio di Combattimento.

Da Roma era partito, richiamato con la sua classe, esattamente un anno fa. Venticinquenne, dalla figura atletica, ricopriva il grado di sergente in un reparto di lanciafiamme, del 46.o Fanteria.

Egli è caduto da valoroso nelle prime ondate di assalto il 13 febbraio nella battaglia dell'Endertà ed ha legato il suo nome, alla cui memoria si inchinano i gagliardetti fascisti, alla grande vittoria i cui ultimi risultati il nostro glorioso Esercito sta ancora perseguendo.

STATO CIVILE DI TRIESTE
21 febbraio 1936-XIV

Nati vivi	17
maschi 9, femmine 8.	
Nati morti	—
Morti	12
Matrimoni	—

Rotary Club

All'ultima riunione settimanale il presidente avv. Pieri espresse con vibrate parole l'entusiasmo della Nazione tutta per la grande vittoria dell'Endertà, che assieme a quella di Ganale Doria, dà sicuro affidamento per il definitivo successo delle armi italiane in Africa. Rivolto il pensiero, con plauso ed ammirazione, al valoroso Comandante in capo, agli ufficiali, ai soldati, alle Camicie Nere ed alle truppe di colore che eroicamente combattono per la grandezza della Patria, egli dispose, su proposta di S. E. il Generale Piccione e con l'unanime consenso dei presenti, l'invio di un telegramma di omaggio a S. E. Badoglio.

Era presente alla riunione il valente pittore torinese Alessandro Lupo, che ha ordinato una mostra personale alla «Galleria Trieste», cui il presidente rivolse cordiali parole di saluto.

Dieci anni dalla morte di Attilio Hortis

Domani si compie il primo decennio dalla morte di Attilio Hortis, 23 di febbraio del 1926: data memoranda, giorno di dolore qual fu sentito poche volte nella loro lunga storia dai cittadini di questa Trieste, momento quasi di sperduto distacco da tutto il passato qual provano i figliuoli alla morte di un padre. E ancor dopo un anno si diceva mestamente: — Un anno senza Attilio Hortis siamo vissuti. — Tanto il grande cittadino era ancora indivisibile dalla consuetudine di esistenza della città.

Oggi, dopo dieci anni, la sua cara presenza è meno collegata alla vita nostra; ma immediato è tuttora il fascino di quella figura che in noi rivive al solo pronunciarne il nome, il fremito d'ogni cuore di cittadino alla rievocazione dell'uomo che fu amore ed orgoglio di Trieste e aveva posto in questa il suo amore e il suo orgoglio. Lo veneravano i dotti, e lo venerava ugualmente il popolo. Perchè questo potente intelletto, vissuto in mezzo alla vita e alle battaglie della città e sempre pronto a sacrificare ad essa la sua pace di studioso, aveva saputo imprimersi con segni indelebili nell'ammirazione degli alti spiriti e nell'immaginazione popolare.

Attilio Hortis era morto nel settantesimosesto anno, e la sua lunga vita era stata in un certo senso fantastica e in un altro senso simbolica. Fantastica per la varietà delle vicende a cui lo avevano portato ingegno e cuore: precoce fanciullo travagliato dalla febbre del sapere, precoce patriota accompagnante il padre nei convegni segreti del 1866, eletto dall'Italia a commemorare il centenario del Boccaccio a venticinque anni, erudito famoso per le opere sul Boccaccio e sul Petrarca stampate in quella giovane età e oggi vive ancora in ogni sede dell'alta cultura, bibliotecario e storico di Trieste, quasi accecatosi sui libri e sui codici, meravigliosamente risorto dalla infermità per rispondere al richiamo della terra natale che lo voleva deputato della causa degli irredenti al Parlamento di Vienna, oratore energico della città, politico sagace, polemista infiammato nei comizi pubblici, emigrato allo scoppiare della guerra, esule a Roma, reduce in trionfo alla sua Trieste liberata, nominato senatore del Regno d'Italia, inalzato alla vicepresidenza del Senato, attivo su' suoi libri fino all'ultimo istante, onorato dall'Italia fascista di funerali quali si rendono solo ai maggiori benemeriti della Nazione. E in questa vita che, per contrasto di pazienti opere intellettuali e di veementi azioni d'amor patrio, appare fantastica, colpisce in particolar modo la linea simbolica, la figurazione quasi voluta da un cenno supremo: onde il più forte degli intelletti nostri, il più ammirato dall'Italia e dal mondo, era anche chiamato a riassumere nella sua operosa esistenza tutti gli eventi delle generazioni che conobbero l'impeto e lo sconforto del 1866, e la laboriosa travagliata attesa, e il grido di guerra dopo cinquant'anni, e la liberazione degli italiani irredenti, e l'assodarsi dell'Italia di Vittorio Veneto nell'Italia di Mussolini.

Ampia figura per generoso contenuto di vita, Attilio Hortis, e singolare figura per l'originalità dello stampo in cui s'era impresso questo carattere di italiano candido e forte, cortese e tenace. Quell'aspetto d'umanista che egli s'era dato, con la lunga spiovente chioma bionda, la fronte scoperta, gli occhiali d'oro sul viso pallido di veglia, l'abito di foggia disusata e quasi sempre nero, noi lo vedevamo trasfigurarsi in espressioni veementi e trascinanti quando il suo volto inconfondibile si avventava con l'onda del popolo nelle dimostrazioni irredentiste di Trieste, o quando la sua vivacità interiore, nei consigli politici, si animava nel ragionamento concitatamente profondo. C'era una fiamma, in questo gran dotto, in questo grande studioso, come c'è in pochi uomini d'azione: e ciò agiva sullo spirito della città, gliela incatenava, non con inerte riverenza, ma con incitata passione.

Ora, dopo dieci anni, quale omaggio renderemo noi alla memoria di questo insigne cittadino?

Il suo busto di marmo sta nella piazza che porta il suo nome, dirimpetto alla Biblioteca Civica che egli vigilò per tutta la vita.

La sua Storia di Trieste, benchè l'ordinarla sia lavoro difficile e lento, non fu abbandonata mai dal suo discepolo Giacomo Braun, che si assunse l'impegno di comporre in linee chiare l'immensa congerie di scritti e di documenti lasciata da Attilio Hortis. Uno dei volumi è già per la massima parte compiuto, potrà esser dato alle stampe tra pochi mesi, ed è uno dei più interessanti: quello in cui si rifà la storia della scuola a Trieste fino ai primordi dell'Ottocento. Fatica grande non tanto la lettura e l'integrazione del testo, quanto il mettere a posto le note documentarie, attaccate su foglietti avventizi, con una numerazione irregolare, evidentemente provvisoria, che l'Hortis non giunse a tempo a sistemare.

Tutta la materia degli altri volumi è raccolta ormai in solide custodie e pronta all'elaborazione; e ordinato è l'epistolario di Attilio Hortis, copioso, interessantissimo, e ordinato sono le migliaia di volumi che, per volontà di lui, la sorella Bice lasciò in dono alla nostra Biblioteca, alla città di Trieste.

La memoria intellettuale dell'uomo è dunque assicurata nella sua interezza all'avvenire. Questo si può dire oggi, dopo dieci anni. La memoria del cittadino affettuoso, dell'italiano purissimo, è fresca e verde nei letterati, negli storici, nel popolo italiano, e basta il suo nome a farla vibrare come linfa viva. Domani essa sarà così vibrante in tutti noi, e fra dieci anni ancora, e fra cent'anni ancora. Giacchè la figura di Attilio Hortis è di quelle che entrano nella storia, ed ha anche tratti tali da farla entrare nella tradizione popolare. E' il miglior modo che abbiano gli uomini d'essere ricordati: massimamente quando la tradizione popolare tesse i suoi fili intorno a un grande intelletto, a un gran cuore, a una grande purezza morale, a una gran luce di fede e d'idealità.

La Mostra di Amalia Glanzmann

Pittrice operosissima e lodata in parecchie città dove espose, la signorina Amalia Glanzmann ha anche quest'anno un folto gruppo di opere da mostrare al pubblico concittadino. Si conoscono le qualità dell'artista, ed esse sono riconfermate dall'attuale Mostra nella Galleria Michelazzi in via Mazzini. Mostra quanto mai varia, come già altre volte quelle della signorina Glanzmann: ai grandi quadri di composizione in piena luce, ai saggi di ritratti, fanno contorno e riscontro le piccole vedute di città e di paese.

In ciascuno di questi campi così diversi, la pittrice ha i suoi meriti. Il largo accordo biondo-cilestro, irrigato di rosa, che le sorride nelle composizioni di bagnanti all'aperto, ha vivo sostegno, nel quadro principale, dallo slancio della figura di mezzo, bellissimo nudo e di animoso e sentito disegno. Tra i ritratti, per una più incisiva profondità e un impasto più sostanzioso del colore, preferiamo senz'altro l'autoritratto; ma c'è un fine gusto, un'intenzione di sobrietà leggera e delicata, anche nell'elegante ritratto della signorina G. con la levretta; e quello di Baccio Ziliotto è pure, anche pittoricamente, una buona interpretazione. Infine tutti sanno quanto sia felice la signorina Glanzmann nel presentare i piccoli squarci di paese, i cantucci di città, le figurine macchiettate di colore.

Tutte queste sue piccole tempere hanno pregi coloristici; ma la particolare espressività dei quadri appoggiati sui grigi, sui lustri delle acque, sulle tonalità fosche ed incerte dei vecchi muri, ci fanno pur pensare se non sia più naturale al temperamento della signorina Glanzmann lo staccarsi un poco dalla accettata formula novecentista e il ritornare verso più cantanti armonie. Certo la chiesa di Basovizza con lo stagno, il finissimo viale sotto la pioggia, la costiera di Duino, intuita egregiamente come prospettiva aerea e come tonalità, sembrano di una pittura più comunicativa, più effusa. Ciò dicendo però, non vogliamo far torto alle belle e schiette note di colore che si trovano anche nei suoi motivi veneziani, e in quelli di Città Vecchia, dall'altura di San Giusto. *b.*

Gite per mare. Domani avranno luogo le seguenti gite:

Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste» (soltanto con bel tempo): Per Isola (dal molo della Pescheria) alle 14, 15 e 20; da Isola alle 6.30, 8, 13.30 e 19.30.

Per Pirano alle 14, 15 e 20; da Pirano alle 12.55 e 19.

Con i piroscafi della Navigazione Isolana: Per Isola alle 8, 12.5, 14.45 e 20.15; da Isola alle 6.40, 9, 13.15 e 19.15.

Con i piroscafi della Capodistriana: Per Capodistria alle 8 (tocc. Ospizio), 12.10 (diretto), 14.35 (tocc. Ospizio e Ancarano), 16.15 (diretto) e 20.30 (diretto); da Capodistria alle 6.10 (diretto), 9 (diretto), 13.15 (tocc. Ospizio), 17 (tocc. Ancarano e Ospizio) e 19.30 (diretto).

Con i piroscafi della Muggesana: Per Muggia alle 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35 e 20.15; da Muggia alle 7.5, 8.45, 11, 13.45, 17 e 19.30.

Dallo Scalo Legnami per Muggia alle 6.30 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6.15 e 12.45.

A Santa Maria Maggiore

Solenne funzione propiziatrice per la Vittoria delle armi italiane

Domani alle 11 sarà celebrata nella chiesa di Santa Maria Maggiore una solenne funzione propiziatrice per la vittoria delle armi italiane nell'Africa Orientale.

La Messa solenne, eseguita dalla «Schola Cantorum» di S. M. Maggiore, sarà allietata all'Offertorio da canti speciali di circostanza.

Madri, spose, figli e familiari di soldati, che combattono per la maggior grandezza d'Italia, affinchè trovino lavoro centinaia di migliaia di contadini e di operai, ai quali gli Stati ricchi chiudono la porta in faccia, rifiutando loro di guadagnarsi il pane, converranno domani a innalzare preci a Maria Santissima per i loro cari. La cittadinanza affluirà in folla a esprimere il proprio voto, che assecondi il valore dei combattenti.

La patriottica iniziativa dei Padri Francescani di Santa Maria Maggiore commove e tocca il cuore dei triestini, così sensibili per gli affetti nazionali.

Domani il popolo di Trieste in tutte le sue classi, dalle più elevate alle più umili, salirà l'erta di Santa Maria Maggiore e, pensando ai nostri gloriosi soldati, pronuncerà una preghiera in quella chiesa, davanti all'Altare della Madonna della Salute — sfarzosamente illuminato — perchè, come nei secoli passati, oggi ancora si possa acclamarla Regina della Vittoria.

In grazia ai benemeriti Padri Francescani la chiesa di Santa Maria Maggiore è divenuta un santuario delle famiglie dei combattenti: ivi dal dicembre scorso arde continuamente dinanzi alla Vergine la *Lampada del Richiamato*, voce perenne per coloro che si sacrificano per la grandezza e per la prosperità della Patria.

Tutta l'anima di Trieste sarà presente domani alla solenne funzione propiziatrice, celebrata dai Padri Francescani ,ai quali la città esprime la più devota gratitudine. E i combattenti in Africa sentiranno domani vibrare intorno ad essi i sentimenti d'amore della terra di San Giusto, milite romano e martire cristiano.

Funzione sacra per un Caduto in A. O.

Abbiamo da Ronchi dei Legionari:

Per ricordare Francesco Grohar, di Doberdò del Lago, uno fra i primi Caduti della nostra Provincia in Africa Orientale, domenica si terrà a Doberdò del Lago, suo paese natale, una solenne funzione religiosa, alla quale interverranno tutte le autorità locali e della zona, le organizzazioni del Partito e quelle d'Arma.

L'offerta di un volontario. In occasione delle sue nozze con la signorina Maria Ricci, il camerata Luigi Bolaffio ha offerto alla Patria la sua polizza di combattente e le fedi d'oro, ricevendone in cambio le fedi d'acciaio dal cav. Bevilacqua, intervenuto al rito per incarico del Segretario federale. Al camerata Bolaffio, valoroso ufficiale, volontario a 17 anni, decorato e ferito, e alla sua sposa gentile, rallegramenti e auguri.

Pubblicazioni di triestini. La «Giurisprudenza Italiana» e la «Rivista critica del diritto del lavoro» hanno pubblicato entrambe, nel loro ultimo fascicolo, una nota dell'avv. Saturnino Freschi su «La competenza nelle controversie per danni da infortunio degli agenti delle Ferrovie dello Stato». Si tratta di uno studio accurato delle molteplici disposizioni legislative, che governano la controversa materia, con molte citazioni dottrinali e giurisprudenziali per concludere contro una recente decisione delle Sezioni Unite, che hanno giudicato essere competente esclusivamente il Giudice Arbitrale.

Nuova pubblicazione. A cura dell'Associazione Arma d'Artiglieria è uscita in questi giorni «L'Italia guerriera», documentario della potenza militare della Nazione dall'intervento all'attuale epopea d'Africa. La pubblicazione, che ha avuto l'onore di una nobilissima prefazione di S. E. il Generale Baistrocchi, Sottosegretario alla Guerra, è stata compilata dal collega cav. Eligio Klein. Le pagine del volume recano gli episodi più salienti della guerra di redenzione, dell'impresa fiumana, scritti dal sig. Vincenzo d'Orio, della Marcia su Roma, e quindi una documentazione della preparazione militare della Nazione in terra, sul mare e nel cielo. Interessanti sono le pagine sull'impresa di Africa, che si aprono con una visione del barbarico impero etiopico e seguono con una documentazione dell'entusiasmo della Nazione e della fede di tutti gli italiani per questa nuova guerra, che darà alla Patria il suo posto al sole. Dalle vibranti partenze, dai discorsi del Duce ai legionari in armi, si passa ai primi balzi in avanti: il passaggio del Mareb, Adua rivendicata, le conquiste di Adigrat, Axum e Macallè, le azioni vittoriose dell'arma azzurra, e infine le operazioni in Somalia. Una simbolica visione dell'Italia imperiale chiude il volume. «L'Italia guerriera» è stata presentata in omaggio a S. M. il Re, il quale ha espresso il Suo Augusto compiacimento per l'opera.

I funerali di Francesco Carlini

Ieri nel pomeriggio si sono svolti, partendo dalla casa dell'estinto, in via Paduina, i funerali di Francesco Carlini, la cui morte, avvenuta dopo brevissima malattia, tanto compianto destò nella numerosa schiera di amici del vecchio patriota, dell'uomo che fu attivo in tutte, si può dire, le massime organizzazioni del partito liberale nazionale, godendo l'incondizionata fiducia dei capi e la stima dei compagni di lotta per la grande bontà dell'animo semplice e retto, per la dirittura del carattere, per lo zelo e la scrupolosità con cui portava a fine le mansioni — e spesso furono delle più delicate — affidategli.

Ai funerali, ai quali il Comune era rappresentato dal comm. Gatti, intervennero papà Banelli, di cui l'estinto era intimissimo, il sen. Banelli, alti funzionari del Comune, il cav. uff. Cableri, capo dell'Ufficio anagrafico, dove il defunto era ufficiale di Stato Civile, il comm. Rangan, segretario generale della Congregazione di Carità. Sul feretro era una ghirlanda con nastri tricolori e con quelli della città, inviata dal Comune, che aveva pure fatto intervenire una scorta d'onore di vigili. Alla vedova il Podestà Salem inviò una affettuosa lettera di condoglianza.

La Congregazione di Carità aiuta i bisognosi, vecchi, inabili, orfani. Aiutatela acquistando le «tessere»

Gli arruolamenti alla Compagnia volontari

La Compagna volontari giuliani e dalmati informa i camerati che desiderano arruolarsi per l'A. O., che in via eccezionale riapre le iscrizioni. Tutti quelli che vogliono riempire i formulari di arruolamento sono pregati di passare in sede sociale dalle 18 alle 19 di ogni giorno, avvertendo che il termine massimo di iscrizione è fissato a tutto sabato 29 febbraio.

L'Alpina in Carnia per il convegno del "Gars„ Serata di proiezioni

Come abbiamo annunziato, la Società Alpina Giulie, indice, in occasione del VI convegno invernale del «Gars», due escursioni in Carnia, una sciatoria, con meta il Monte Zoncolan e l'altra turistica, per non sciatori, al passo di monte Croce Carnico. Onde dare ai soci una chiara visione delle zone, che saranno percorse dai partecipanti alla manifestazione, martedì alle 20 sarà proiettata sullo schermo della sala maggiore del sodalizio una interessante serie di vedute, illustranti il monte Zoncolan e le montagne circostanti e una serie di vedute del paesaggio, che si attraversa per raggiungere il passo di monte Croce Carnico.

ASTERISCHI

Libera docenza

Il dott. Gino Macchioro, nostro apprezzato collaboratore, ha conseguito in questi giorni, all'unanimità, presso l'Università di Roma, la libera docenza in patologia medica. Al giovane e valente professionista vivissime congratulazioni.

«La biondina in gondoletta»

In una suggestiva decorazione veneziana, il «Nostro bar» dà appuntamento domani, domenica sera, ai propri clienti, per una lieta serata carnevalesca. Graziosi scherzi saranno distribuiti e alcuni doni saranno sorteggiati fra gli intervenuti. Questa sera, sabato, in occasione del Ballo della Stampa, la Taverna del Grande Albergo della Città resterà aperta con un inappuntabile e ricco servizio di cibi caldi e freddi alla carta. E' in preparazione la consueta serata di «Addio al carnevale» per martedì sera, con musica e ballo in tutte le sale terrene dell'Albergo. Per aderire al desiderio del pubblico, anzichè le consuete cene, verrà fatto servizio di ristorante alla carta. Si prega di prenotare in tempo i tavoli.

Istruzione postmilitare del Genio. Domenica 23 corr., avrà luogo, presso il 5.o Reggimento Genio a Banne, la decima lezione del corso postmilitare di istruzione di perfezionamento per sottufficiali, graduati e specialisti del Genio. La partenza avverrà da Piazza Oberdan alle 7.45, a mezzo della trenovia di Opicina.

Oggi al Savoia ballo della

Questa sera, il convegno d... elegante che sacrifica volentieri... tata alla tradizione che ancor... del Carnovale lussuoso, è al ... le cui sale aristocratiche schi... i battenti alle belle sacerdot... moda, che, questa volta essend... zione del tutto italiana, offrir... gio di come le maestre e i m... stri sanno vestire le nostre ... come le nostre signore sanno portare gli abiti. Più, quindi, ... glione carnovalesco, quello ... te. Sarà un convegno dell'eleg... buon gusto, della signorilità ... riuscita del quale i giornalist... messi d'impegno. La parola ... derosi di divertirsi è: «Questa ... ti al Savoia» a levare il ... danze più briose.

L'ammonizione del Comitato dacale pubblicata nel giornale no 20, era diretta al commesti... menico Chierego e non Marcel... go, come pubblicato.

DIGESTION
NORMALE IN 3
con un pò di Magnesia Bi
Alcuni rimedi contro i mali co sono stati scartati dai Med... creano l'assuefazione, vale a d... stomaco non arriva più a dig... malmente senza l'aiuto di uno... La Magnesia Bisurata, che ... peggiori dolori di stomaco in ... — e questo è un fatto provat... di volte — neutralizza *istanta*... la soverchia acidità, la caus... dei tisturbi di stomaco: co... acidi, flatulenze, bruciori, ... come pure di quella sonnolen... ad una digestione troppo ... Magnesia Bisurata non crea ... zione, ma non fa che ristabili... zionamento normale dello sto... volta fatto ciò, state tranquill... gerirete normalmente, vale a ... due o tre ore e senza accorger... Magnesia Bisurata (prodotto ... to esclusivamente in Italia) ... scritta dai Medici, si trova in tutte le Farmacie, in polv... tavolette al prezzo di Lire 4... gran formato economico a Lire...
(Aut. Pref. Firenze N. 7827: 3-3...)

Dralle

SEDUZIONI
del SESTRIERE
Dove c'è più neve e più sole
Le Torri - Le funivie - 74 itinerari sciisti

CARNEVALE
MERAVIGLIOSA LACCA PER UNGHIE MARCA D
COLORI ASSORTITI, LUCENTEZZA, DURATA GAR
PROFUMERIE: L. CARIS - PASSO S. GIOVANNI
E. GENTILLI - PIAZZA DELLA BORSA
B. SACERDOTI - PORTICI CHIOZZA
Rappresent. G. Mondolfo TRIESTE

Per risparmiare tempo e fatica
fate le Vostre ordinazio
per telefono
Se abitate nella zona compresa tra CARDUCCI - VIA CORONEO - VIA RISMON - VIA ROSSETTI - VIA GINNASTICA - PIAZ GOLDONI, ecco l'elenco dei
FORNAI
che risiedono nella stessa zona e che sono
abbonati al telefono:

Via Battisti 11	RIMABOSCHI VITTORIO	N.
Via Battisti 17	PIELLI U.	»
Via Battisti 35	BERTOS FERDINANDO	»
Via Carducci 14	SAULI - MACOVER	»
Via Crispi 39	BRAICOVIG GIORGIO	»
Via Crispi 52	NOVACH LUIGI	»
Via Gatteri 6	COOPERATIVE OPERAIE	»
Via Ginnastica 6	BIDOLI UMBERTO	»
Via Ginnastica 11	MADDALENI DANTE	»
Via Ginnastica 12	COOPERATIVE OPERAIE	»
Via Ginnastica 24	SVAB DIODATO	»
Via Ginnastica 34	TROST CARLO	»
Via P. L. Palestrina 4	FRANCESCHINI GIOVANNI	»
Via S. Francesco 7	LO SVARA VINCENZO	»
Via Timeus 3	PLAZZOTTA F.LLI	»
Viale XX Settembre 9	FURLANI ONORATO	»
Viale XX Settembre 15	PLANI U. R.	»
Viale XX Settembre 32	MELLI ANDREA MARIO	»

Parchetti
PIALLATURA ELET
raschiatura e lucida
con CERINA solta
TORESEL
Piazza Tommaseo 4. tel

ATRI E CONCERTI

ilia,, di Licinio Refice

stasera al Verdi

tesa prima esecuzione triestina acra rappresentazione «Cecilia» estro Licinio Refice, in tre atti e episodi di Emidio Mucci, si darà alle 20.30, in turno A e B, con zione dello stesso autore. Protasarà la soprano signora Maria che giunge a noi dopo i successi a Genova e che ha assunto la «Cecilia». Il tenore Garuti in la parte di «Valeriano» e il Mattia Sassanelli, sosterrà la fi «vescovo Urbano». Le parti sono state così distribuite: elo di Dio», Oria Valle; «Ceci aria Pedrini; «Valeriano», Giu Garuti; «Tiburzio», Massimo An «La vecchia cieca», Giuseppina l vescovo Urbano», Mattia Sas «Amachio», Filippo Romito; «Un Guido Uxa; «Uno schiavo», tonio Prodi.

ra, che ha conseguito tanto suc Roma e all'estero e che per la rticolare fisionomia costituisce a nuova nel campo lirico, ha su anche nel nostro pubblico la mag spettativa. Il maestro Licinio che si presenta per la prima vol rieste, sarà certamente accolto ni di speciale deferenza e sim-

thal alla Società dei concerti

bblico della Società dei Concerti unedì sera suo ospite illustre il Moritz Rosenthal, reduce da al cui Augusteo la folla gli de iorni fa un successo trionfale. ostra città il Rosenthal ha suo olte volte, prima della guerra suscitando sempre un fervidis usenso. Certo tutti ricordano vi i suoi due ultimi concerti so l'uno al Rossetti, l'altro al Ver presenza d'una folla commossa rdita delle straordinarie qualità rtista. Egli ci era apparso al pianista di raffinatissima spiri e allo stesso tempo un virtuoso più scintillanti e perfetti, virtù che i pubblici e la stampa euro americana gli avevano pronta riconosciute ancora una cinquan nni fa, quando il Rosenthal ini sua carriera di concertista co evo di Liszt, della cui schiera oggi l'ultimo grande superstite. Per questo fatto il concerto di sera acquista una sua attrattiva lare. Il programma, già pubbli tiene un considerevolissimo nu grandi opere pianistiche, fra te di Chopin, una grande so eethoveniana e, alla chiusa, dei cintillanti d'irresistibile effetto cuzione di questo insigne arti prevede una sala affollatissima.

mpagnia Schwarz alla Fenice col «Cavallino bianco»

bella notizia: prossimamente il Fenice, interrompendo per qual rno gli spettacoli di cinema e ospiterà la grande Compagnia dei Fratelli Schwarz, la qua terà sulle scene triestine il «Ca bianco», la ormai famosa ope ista, che sta mietendo nuovi vivissimi nelle maggiori città. Il ritorno del divertente e ori avoro — presentato nella tradi cornice di gaiezza e di sfarzo hwarz — sarà certamente accol più schietto favore.

TTACOLI D'OGGI

tri:

Stagione lirica. 20.30: «Cecilia», di e (novità).

matografi:

16: Prima: «Giovanna d'Arco», la aria vita della più grande eroina oria, in un capolavoro «Ufa».
16: Grande succ.: «I milioni del icure», con Carole Lombard. Segue: «Bombardamento in A. O.».
16: Succ.: «Roberta», con Fred e Ginger Rogers. Segue: «Un bom ento in A. O.».
ema Principe. 15.30: «Allegri eroi», abile interpretazione di Stan Lau Oliver Hardy. In chiusa: «Bombar della nostra aviazione in A. O.».
15.30: «Difensore misterioso», poli Comp. Cecchelin: «Camere d'af
16: «Terra senza donne», fuori clas o, amore, grazia, musica, con tte MacDonald e Nelson Eddy.
16: Compagnia «La Risata»: «San ano», e superfilm: «Amo tutte le il più bello con Jan Kiepura.
30, 17.30, 19.30, 21.30: «I Crociati», o di Cecil B. De Mille. Il premio della Paramount.
15.30: «Episodio», con Paula Wesse sso trionfale.
16: «Non ti conosco più», con rlini, De Sica e Varisio. L. 1.
15.30: «Tentazione bionda», con Harlow, il gioiello Metro 1936. L. 1.
15.30: «Giglio d'oro», con Claudet Brillante. L. 1. Successo.
15.30: «La donna è mobile», con Crawford, Clark Gable e R. Mont Nuovo varietà.
15: «Abbasso le donne», D. Po Nuovo varietà De Rosè-Marcelli.
15.30: «Teresa Krones», successo con Eggerth. Deliziose canzoni.
15.30: «Notti moscovite», con An e Richard Willm. Topolino.
«Contropelo», con Oliver Hardy Laurel, poi: «Coniglietti buffi», la creazione a colori di W. Disney.
15.30: «La Regina Cristina», il ca di Greta Garbo e John Gilbert.
(Settefontane 56). 16: «Così finì un sentimentale, passionale, con Wessely e Willy Forst. Topolino.
15.30: «La piccola stella», con Shir Temple, grandioso. Segue: Topolino
15.30: «4 cuori e una carrozza», Martha Eggerth. Musica di F. Lehar.
14: «L'Imperatrice Caterina», con Marlene Dietrich, nonchè «La del corpo».
«Il grande Barnum», con Wal Beery. Topolino. Papà Natale.

ttenimenti:

Albergo della Città. Nel «Nostro giovedì, sabato e domenica dalle e tutte le sere dalle 21 musica

dell'Allegria (Corso Vitt. Em. 21). 30: Grande serata di gala. Debut graziosissima cantante Brunetta, della deliziosa Mim.

La morte del prof. Giulio Subak

La notizia che giovedì, verso le prime ore del mattino, il prof. Giulio Subak era mancato improvvisamente ai vivi, ha destato ieri il più diffuso e sentito rammarico. La larghezza e la profondità del compianto, di cui fummo testimoni, provarono ancora una volta, se ce ne fosse bisogno, la potenza assimilatrice di questo nostro ambiente italiano, dove sembra esercitarsi la virtù più specifica di Roma, che sapeva fare, come cantava l'antico poeta gallico, «di nazioni diverse un'unica patria».

Tutti parlavano ieri di Giulio Subak, come s'egli fosse nato e vissuto in Trieste: ben pochi ricordavano ch'egli era nato, di origine israelita, a Vienna, nel 1872, e quei pochi lo ricordavano per accentuare la prontezza con la quale il buon Subak, appena venuto a Trieste, nel 1902, come insegnante dell'Accademia commerciale, s'era subito familiarizzato coi colleghi e con gli allievi, era entrato in relazione con gli intellettuali e alla vita intellettuale esplicantesi attraverso gli enti di coltura e nei periodici di carattere scientifico portò anche il suo valido e frequente contributo.

Il suo poliglottismo (parlava e conosceva una diecina di lingue), la straordinaria ricchezza delle più varie nozioni di cui disponeva, lo avevano reso addirittura popolare. Si prodigava nelle lezioni private e nelle lezioni pubbliche. Gli attribuivano una grande severità: ma per severità s'intendeva dire piuttosto eccezionale serietà nell'adempimento del proprio dovere, poichè a lui si andava con la matematica certezza di apprendere tutto quello che si può apprendere sotto l'impero di una costante e volonterosa disciplina.

Le pubblicazioni da lui dedicate alla storia della scuola («Cent'anni d'insegnamento commerciale»), ma soprattutto gli studi glottologici, condotti secondo i metodi esemplari dei suoi maestri Meyer-Lübke e Mussafia, gli meritarono encomi e segnalazioni, premi ed onorificenze, nomine ed incarichi. Prima della guerra mondiale, si era pensato a lui come a un possibile direttore della allora esistente Scuola commerciale fondazione «Revoltella». Nel 1919 ebbe l'«incarico» per il tedesco e il francese presso l'Istituto superiore di scienze economiche e commerciali, aperto in Trieste dal nuovo Governo liberatore; «incaricato» e «comandato» rimase presso l'Istituto eretto ad Università, e quivi — fedele milite del Fascismo — chiuse la sua carriera didattica e la sua vita.

I viaggi d'istruzione ch'egli intraprendeva all'estero, quasi ogni anno nella stagione estiva, per designazione ed a spese del Governo, avevano esteso la sua riputazione fuori d'Italia, ond'egli fu nominato membro dell'Istituto internazionale dell'insegnamento superiore di scienze commerciali e si ebbe le palme dell'«Académie» francese.

L'Università di Trieste perde in Giulio Subak uno dei suoi più apprezzati docenti, la cittadinanza un intellettuale che faceva grande onore alla sua coltura e ch'essa additerà come esempio ad ogni straniero desideroso di stabilirsi fra noi e d'avere comuni con noi lari e penati.

Fedele fin dopo la morte alla sua severa modestia, non volle, per espressa volontà, che si desse in alcun modo notizia del suo decesso. I suoi funerali si svolsero perciò ieri in forma privatissima. Ciò non impedì tuttavia che, venuti a conoscenza della grave perdita, autorità, studiosi e studenti accorressero a porgere l'estremo saluto al valoroso insegnante, una delle cui ultime volontà è stata quella di offrire alla scienza la propria salma. Il feretro del prof. Subak era seguito dal Segretario federale comm. dott. Perusino, che gli fu allievo affezionatissimo, dal Consiglio accademico della R. Università, dal prof. comm. Spadon, in rappresentanza del rettore comm. prof. Udina, indisposto, dal segretario capo cav. uff. dott. Nodale, dal rabbino prof. Zolli, dal prof. Braun, dai professori e assistenti universitari al completo, dal Direttorio del «Guf», con una larga rappresentanza di studenti, dal personale universitario amministrativo, nonchè da numerosi altri studiosi e insegnanti. A nome del rettore, il prof. Spadon porse, con commosse parole, l'estremo vale alla salma, ricordando il valore del prof. Subak, soprattutto come glottologo, e rilevando come egli, per l'attaccamento all'Università triestina, rifiutasse inviti di altri Atenei ed altri importanti incarichi; disse delle sue virtù di patriota e come sapesse farsi amare da tutti per il suo animo nobile e gentile. Il mesto rito si chiuse con l'appello fascista dell'estinto.

Alla vedova e all'Università triestina sincere condoglianze.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Campionato pallacanestro dell'O. B.

Sono continuate ieri sera, nella palestra Nicolò Cobolli, le gare di pallacanestro valevoli per il torneo provinciale alla presenza del direttore ginnico provinciale cav. prof. Dall'Oglio, della madrina della Legione marinara signora Rosa Nauen, di ufficiali e di gran numero di organizzati che hanno incitato calorosamente le proprie squadre. Ecco i risultati:

715.a Leg. Rismondo VI Cent. batte 298.a Leg. E. Toti IV Centuria per 19-7. La bella squadra della 715.a Legione si è nettamente imposta malgrado la tenace resistenza dei Marinaretti, specialmente nella ripresa. Da segnalare la prova di Motton, che anche in questa partita si è distinto per i suoi precisi canestri. Squadra vincente: Lenarduzzi (2), Golimidi (4), Percos (2), Barbone (1), Rebulla, Visintin Motton (10). Arbitro: Oberti.

298.a Leg. E. Toti I Centuria batte 715.a Leg. V Centuria Filosa per 22-7. Gli azzurri marinaretti della I Centuria hanno conseguito anche ieri sera una brillante vittoria sulla bella squadra del Filosa. Dopo il primo tempo, abbastanza equilibrato, i totini hanno dominato gli avversari, sfoggiando un bel gioco tecnico e preciso. Si è distinto il bravo Degrassi cestista impeccabile, distributore preciso, giocatore di sicuro avvenire. Squadra vincente: Bertoni, Buti, Stocca (2), Degrassi (13), Milos. Dessenibus (5).

Campionato di lotta per Avanguardisti

Domani alle 10 si svolgerà nella palestra Cobolli il campionato provinciale di lotta greco-romana indetto da questo Comitato, a scopo di selezionare i migliori elementi che rappresenteranno l'O. B. di Trieste ai campionati nazionali di Roma. Ieri sera nella palestra Cobolli, alla presenza dei dirigenti dell'O. B. e dei rappresentanti della F.I.A.P., ha avuto luogo la pesatura dei concorrenti, che in base al regolamento sono stati raggruppati in 5 categorie. La giuria sarà formata dai seguenti arbitri e giudici: Novelli Mario, Boccoli Francesco, Scamperle Nicolò, Marisan Luigi, Castellani Angelo, Bonadei Arturo e Della Pietra Lino. I concorrenti dovranno trovarsi domenica alle 9.30 a disposizione della giuria. Il pubblico avrà libero accesso alla palestra.

Avanguardisti triestini ad Asiago

Il capomanipolo Polazzo, accompagnatore degli Avanguardisti triestini ad Asiago, dove si svolse il Campionato sciatorio dell'Opera Balilla, ci telegrafa che le nostre Fiamme Bianche si sono fatte ognore nelle varie competizioni, dimostrando combattività e seria preparazione militare e sportiva.

La pattuglia della cat. 16-18 anni, comandata dal caposquadra Rudes, si è classificata infatti prima assoluta nella gara di marcia e prima a pari merito nella coltura militare; la pattuglia comandata dal caposquadra Cibic, ha perso il primato per soli due secondi di distacco; il C. C. Premru si è piazzato 32.o nella gara Graduati. Inoltre gli Avanguardisti tutti sono stati elogiati per l'alto senso di disciplina ovunque dimostrato e per il perfetto equipaggiamento miltare. Essi partiranno dal loro soggiorno sportivo domenica col treno delle 13.30 e giungeranno in città alle 19.55.

Corsa campestre femminile

Per domani 23 corrente il Dopolavoro Cooperative Operaie organizzerà la prima delle corse campestri femminili, per la preparazione delle atlete in vista della prossima competizione nazionale, che si svolgerà a Milano.

La gara verrà disputata sulla distanza di metri 1500 e si svolgerà allo Stadio Littorio alle 10 con qualsiasi tempo. A tale manifestazione potranno partecipare tutte le atlete tesserate per l'Anno XIV e di qualsiasi categoria. Le iscrizioni si chiudono domani sera alle 20.30 in via Tiziano Vecellio 4.

Dopolavoro Acegat - Gruppo volata. I volatisti sono invitati di passare in sede questa sera dalle 18 alle 20 per comunicazioni in merito alla partita di campionato. Non saranno scusate le assenze.

Regate preolimpioniche e prelittoriali davanti al Bagno Ausonia

Su d'un percorso rettilineo, prospiciente il Bagno Ausonia, si disputerà domani il secondo incontro d'allenamento prelittoriale valevole agli effetti del Campionato Triveneto. Alle sei regate in programma partecipano, come è noto, i rappresentanti dei «Guf» di Padova, Venezia e Trieste. Con ogni probabilità a questi si aggiungerà ancora un timoniere bolognese, che porterà a quattro il numero degli Atenei concorrenti.

Contemporaneamente all'incontro studentesco, si disputeranno quattro regate a carattere preolimpionico con la partecipazione dei veneziani Bembo e Voltolina. A difesa dei colori triestini scenderanno in acqua i due timonieri del R.Y.C.I. G. Nadali e G. Manzini. L'ingresso al Bagno è libero a quanti volessero assistere all'interessante confronto.

Triestina B-Fortitudo

Campo Montebello, domani ore 15

I cadetti alabardati domani ospiteranno sul campo di Montebello i giocatori della Fortitudo, i quali, nel girone di andata seppero imporre ai più esperti avversari il nulla di fatto. Oltre ad una rivincita, quindi, si tratterà per gli alabardati di confermare la loro posizione di capi-classifica, vieppiù consolidatasi dopo che gli enti federali hanno dato loro partita vinta per l'incontro di Udine. La partita si inizierà alle 15 e sarà preceduta da un incontro tra squadre ragazzi. Prezzi popolari.

Società Triestina Nuoto. La segreteria comunica che entro il mese di marzo tutti i soci attivi dovranno provvedere alla rinnovazione delle tessere sociali che saranno distribuite alle medesime condizioni dello scorso anno. All'uopo la segreteria sociale sarà aperta in via Gabriele d'Annunzio 4, I, il martedì e il venerdì dalle 18 alle 20.

Gruppo tamburello - I torneo dell'Anno XIV. Nella giornata di oggi e domani, proseguiranno le gare del torneo tamburellistico organizzato dal Dopolavoro Pubblico Impiego. L'orario delle partite che si giocheranno allo Stadio del Littorio risulta così fissato: oggi alle 14.30 Poligrafici e Pubblico Impiego; alle 16 Poligrafici-«Crena»; domani alle 15 «Crena»- Pubblico Impiego.

Palla a rotelle. Ospiti del Dopolavoro Pubblico Impiego saranno domani alle 15 sul pattinaggio dell'«A. Crena» in via Lamarmora 25, gli atleti del «G. Angelomè» di Pola per disputare l'ultima partita dell'interessante torneo regionale Premio Duca d'Aosta.

Congressi, feste, convegni

Alpina Giulie. Lunedì 21-24 festa gonfietti in sede (via Milano, 2). Ingresso libero soci e invitati dalla direzione.

Ginnastica. Domani alle 16 ballo per bambini. Alle 21.30 grande trattenimento danzante per soci e signore. A tutte le manifestazioni verranno richieste le tessere anno corrente.

Dalmatica. Domani nel pomeriggio avrà luogo il solito trattenimento danzante.

Chimici. Questa sera in sede serata carnevalesca. Domani dalle 11 in poi trattenimento danzante e alla sera dalle 18 in poi trattenimento di ballo per soci e simpatizzanti.

Dimm - Sezione A. Lunedì dalle 17.30 in poi ballo grande bambini, riservato ai figli dei soci. Martedì dalle 21.30 in poi ballo di fine Carnevale; si interviene in abito da sera.

«Armando Casalini». Oggi dalle 21.30 in poi avrà luogo la seconda veglia danzante per soci e familiari e domani dalle 19 alle 23.30 il solito festino.

Adria. Oggi sala massima via Coroneo ballo mascherato «Intorno al mondo».

Vedetta Veloce. Questa sera alle 20 tutti i volatisti in sede per comunicazioni. Domenica tutti i calcisti in campo Ponziana alle 11.15. Domenica 1.o marzo campionato sociale di corsa campestre.

Cinematografo al Dopolavoro Ferroviario. Domani, alle 15.30, spettacolo cinematografico alla sede «Vittorio Veneto» del Dopolavoro Ferroviario. Dalle 18 in poi il film sarà replicato alla sede «S. Vito».

RADIO GRUPPO NORD

Programma del 22 febbraio 1936-XIV:

7.45: Ginnastica da camera. — 8: Bollettino presagi - Lista delle vivande. — 10.30: E. R. R.: Mimì Menicucci: «Il tricolore». — 11.30: Orchestra Ambrosiana. — 12.15: Dischi. — 13.10: Collana di canzoni Parlophon. — 16.20: I dieci minuti del lavoratore. — 16.35: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Il nano Bagonghi (radiochiacchierata e giochetti enigmistici). — 17.15: Musica da ballo dal Savoia Danze di Torino: Orchestra Spezialetti. — 20.35: **«La vedova scaltra»**, commedia in tre atti di Carlo Goldoni. — 21.55: **Concerto di musica da camera.** — 22.45: Musica da ballo.

Trattenimenti

Ballo mascherato del G. U. F. in Sala Massima. Il G. U. F. organizza per lunedì 24 il tradizionale grande ballo mascherato «Nel regno di goliardia». Il trattenimento avrà luogo in Sala Massima dalle 22 in poi e sarà ricco di gradevoli sorprese. Ricchi premi verranno distribuiti durante la serata. S'interviene in maschera o abito da sera. Sono valevoli gli inviti rilasciati per i consueti trattenimenti del sabato. Ulteriori inviti si possono ritirare in sede del G. U. F. (via Rossini 4) sabato e lunedì dalle 11 alle 13. I prezzi d'ingresso sono: lire 12; iscritti al G. U. F. lire 8; signore accompagnatrici lire 6.

Il ballo di fine Carnevale alla Dalmatica. Martedì grasso avrà luogo alla Società Dalmatica l'ultima veglia della stagione. A questo ballo di fine Carnevale arriderà certamente lieto successo. Durante il ballo funzionerà un accurato servizio di bar.

I balli al Dopolavoro Ferroviario. Oggi, con inizio alle 16.30, avrà luogo, alla sede «Vittorio Veneto», l'annuale ballo dei bambini per i figli dei soci. Nella stessa sede, dalle 21 in poi, il Dopolavoro Ferroviario darà il tradizionale ballo annuale di sabato grasso. Gli inviti per questo trattenimento sono già stati diramati. Martedì 25 corr., nella stessa sede e con inizio alle 21, vi sarà la veglia dell'ultimo di Carnevale.

Dopolavoro Chimici. Martedì grasso, ultimo giorno di Carnevale, nella sala massima in sede di via Conti 11, dalle 21 in poi, avrà luogo l'atteso veglionissimo. Tra tutti gli intervenuti sarà estratta una serie di biglietti della lotteria di Tripoli. L'orchestrina sociale presenterà un ricco programma di canzoni vecchie e nuove.

Alla Sezione C del «Dimm». Questa sera avrà luogo alla Sezione C del «Dimm» l'annunciata «veglia degli artieri». Scherzi e giochi di società allieteranno per tutta la notte i convenuti alla bella festa di Carnevale. Le danze avranno inizio alle 21.

Trattenimenti al Dopolavoro Cooperative Operaie. Questa sera nella sede di via Tiziano Vecellio 4, il Dopolavoro Cooperative terrà la grande veglia danzante intitolata «Novità» per tutti gli addetti al Dopolavoro e familiari. La festa avrà inizio alle 21 e si protrarrà sino al mattino. E' d'obbligo l'abito scuro. Chiedere l'invito alla direzione. Domenica, solito trattenimento. Martedì, ultimo di Carnevale, grande ballo per i bambini in costume dalle 15 in poi, con ricchi premi ai migliori costumi, e regali agli intervenuti. In serata, grande veglia con sorprese ed estrazione dei premi della lotteria gastronomica.

La festa dei gonfietti all'Alpina. La tradizionale festa dei gonfietti verrà tenuta lunedì 24 corr. nella nuova sede sociale di via Milano 2 (tel. 52.40). Alle sale potranno accedere i soci e le persone munite di invito della direzione. La festa avrà inizio alle 21 e si protrarrà fino alle 24.

Ballo dei tranvieri della Trieste-Opicina. Oggi nel salone «Micel» (Opicina) avrà luogo il tradizionale ballo dei tranvieri fascisti. Le danze si inizieranno alle 21 e si protrarranno fino a tarda ora. L'intero ricavato sarà devoluto a favore dell'Ente Opere Assistenziali.

Carnevale alla Casa Balilla «Pitteri». Domani dalle 16 alle 19 si terrà alla Casa Balilla «Riccardo Pitteri» in via San Marco 5, il grande ballo dei Balilla e delle Piccole Italiane. Ai migliori costumi e alle migliori maschere saranno assegnati dei bellissimi premi. Il complesso filodrammatico della Casa Balilla darà pure uno svariato spettacolo di varietà.

Il ballo delle bambole al Ridotto. Lunedì, dalle 16 alle 20, si terrà al Ridotto del Politeama, il secondo e ultimo ballo delle bambole con ricchi premi ai migliori costumi.

Il ballo dei pirati alla Società della Vela. Martedì si terrà nella sede sociale il grande ballo dei pirati. La galleggiante sarà trasformata per l'occasione in un covo piratesco.

Carnevale alla Sezione B del «Dimm». Questa sera, alle 21, nella sede sociale, veglia carnevalesca. Domani, dalle 15.30 alle 19.30, grande ballo delle bambole per i figli dei soci. I bambini possono intervenire in costume mascherato. Domenica sera dalle 21 ballo per adulti. Martedì grasso vi sarà poi il grande baccanale dalle 21 in poi. Sono aperte le iscrizioni per la tradizionale cena.

L'odierno ballo mascherato dell'Adria. A questa sera, nella lussuosa sala massima di via Coroneo, originalmente trasformata, il grande ballo mascherato che la S. T. C. Adria terrà per i suoi soci e assidui frequentatori. Festa di giocondità e di eleganza, la veglia, che s'intitola «Intorno al mondo», accoglierà la folla più eletta e festosa, e non pochi saranno i costumi di tutti i paesi intonati al soggetto del ballo.

Dopolavoro S. O. T. Questa sera nella sede di questo Dopolavoro, in via E. Tarabochia 3, si terrà una veglia danzante.

Il Carnevale dei bambini alla Ginnastica. Domani, dalle 16 in poi, si ripeterà alla Ginnastica il ballo dei bambini che tanto successo ha ottenuto giovedì scorso. Durante la festa i bambini in costume eseguiranno un caratteristico ballo. Il convegno carnevalesco promette di riuscire vivace e briosissimo. Alla sera, dalle 21, ballo per soci e signore.

Il ballo grande al Dopolavoro della Riunione Adriatica. Questa sera, avrà luogo al Dopolavoro aziendale della Riunione Adriatica di Sicurtà il «Gran ballo delle viole». Per l'occasione l'elegante sede sarà trasformata in un giardino d'inverno. Domani, dalle 17 alle 20, si svolgerà il ballo dedicato ai bambini e martedì sera avrà luogo una caratteristica festa gastronomica.

Il veglionissimo al Dopolavoro «Vittorio Veneto». Questa sera, dalle 21 al mattino, si svolgerà nelle sale di via Crispi n. 7 l'atteso veglionissimo dei milioni. Una serie di biglietti della grande lotteria di Tripoli sarà estratta fra la folla dei partecipanti alla gaia festa carnevalesca. Martedì, grande veglia mascherata con premi, attrattive, sorprese.

La veglia danzante al Dopolavoro Artigiano. Oggi, dalle 21 al mattino, avrà luogo nelle sale del Dopolavoro Artigiano, in via S. Lazzaro 23, la terza veglia danzante del Carnevale 1936. Domani, dalle 16 in poi, avrà luogo il ballo dei bambini degli artigiani.

Grande veglia al Dopolavoro «Crda». Questa sera dalle 22 in poi, nei locali di via S. Francesco 5, avrà luogo l'attesa grande veglia dei costumi. Oltre i numerosi premi che verranno estratti fra gli intervenuti un'apposita giuria premierà il miglior costume.

Il ballo al «Beltrame». Questa sera dalle 21 al mattino si terrà nella sede del Dopolavoro «Beltrame», via Diaz 14, l'annunciato grande ballo, il cui ricavato netto sarà devoluto alle famiglie bisognose dei combattenti in A. O. Dato lo scopo del trattenimento si prevede un larghissimo intervento di dopolavoristi e invitati. Domani, dalle 19 alle 24, consueto festino domenicale. Martedì 25 c. m. ultimo di Carnevale, ballo dalle 21 in poi. Invito permanente.

Dopolavoro Bancari. Questa sera avrà luogo in sede un grande ballo mascherato. La festa avrà inizio alle 21.30. Per inviti rivolgersi alla segreteria. Domani alle 17 ballo mascherato per i figli dei soci ed invitati.

Trattenimenti carnevaleschi all'Acegat. Oggi, dalle 21 alle 2 avrà luogo nelle sale del Dopolavoro dell'Acegat il primo grande ballo sociale. Domenica dalle 15 alle 18.30 verrà tenuto un ballo in costume per bambini riservato ai figli dei soci. Dalle 20.30 alla 1, secondo grande ballo sociale. Martedì, ultimo di Carnevale, veglia, trattenimento e ballo sino ad ora tarda. Gli inviti per questi trattenimenti si possono ritirare nella sede di via Battisti 10, ogni sera.

Balli al Dopolavoro Pubblico Impiego. Domani sera il ballo mascherato per soci, loro familiari e invitati. Le danze avranno inizio alle 21 e si protrarranno fino a tarda ora. Sarà richiesta tassativamente la tessera. Domani, dalle 17.30 alle 21, solito trattenimento di danza per soci, loro familiari e invitati. Ingresso gratuito. Martedì dalle 15.30 alle 19 avrà luogo, nella sala maggiore del Dopolavoro, il ballo mascherato per i figli di soci. Dalle 22 in poi, avrà luogo il ballo mascherato per i soci, familiari e invitati. Sarà richiesta la tessera.

Dopolavoro «Telve». Domani, dalle 21.30 il Dopolavoro aziendale «Telve» terrà nella sua sede di piazza Oberdan 5, l'attesa veglia danzante. Per gli inviti telefonare al n. 7000.

Il Dopolavoro Eiar ha organizzato per questa sera una grande festa carnevalesca da ballo alla quale sono invitati tutti i dopolavoristi ed i radioascoltatori. La festa si svolgerà nell'ampia sede del Dopolavoro in piazza Oberdan n. 5.

Associazione Motociclistica di Trieste. Oggi, dalle 22, veglia danzante delle violette «Fiori e profumi» con concorsi a premio e distribuzione alle signore della rinomata Acqua di Colonia delle Profumerie Bourjois di Casalecchio di Reno, fornita dalla «Profumeria Adua». Domenica, dalle 17 alle 19, trattenimento di danza dedicato ai bimbi «Paradiso dei piccoli» con distribuzione di giocattoli. Dalle 21, grande ballo della «fritola».

Cronaca giudiziaria

Un cappotto sulle spalle di Angelo

(Pretura Penale) L'infermiere Vico Susnig, recatosi, al primo del corrente mese, in un'osteria di via Riborgo appese il proprio cappotto ad un attaccapanni e quindi si allontanò per una diecina di minuti. Quando ritornò ebbe la sgradevole sorpresa di non ritrovare più l'indumento per cui, stizzito per il contrattempo, fu costretto a rincasare in giacca, col rischio di buscarsi un raffreddore. Da un amico seppe che il cappotto se l'era indossato certo Angelo, sul conto del quale nessuno seppe dargli indicazioni più precise.

Trascorso qualche giorno, un secondo amico dell'infermiere, passando per il rione di S. Giacomo, vide il cappotto rubato sulle spalle di un individuo, il quale, subito fermato, venne consegnato ai vigili urbani sotto l'accusa di furto. Il tizio, certo Angelo Sulli, si affrettò a giustificare il possesso del cappotto dicendo:

— Mi no so gnente. So solo che iero bevù e che i amizi me ga messo su le spale un capoto che credevo fussi el mio...

La scusa poteva essere buona finchè l'uomo non fosse stato «compos sui», ma poi, sbollita la sbornia, non era più il caso di parlare di equivoco, per cui il Sulli, comparso ora davanti al Pretore, s'è buscato 28 giorni di reclusione e 400 lire di multa per il furto e 15 giorni di arresto per la contravvenzione di ubriachezza.

Pretore cav. Todde; difesa avv. Poillucci; cancelliere Cossu.

Prudenza quando si parla coi vigili!

(Pretura Penale) Antonietta Ci, di 28 anni, abitante a Roiano, nell'attraversare la piazza Dalmazia non prestò attenzione alle striscie bianche segnate sul selciato per segnare il passaggio obbligato ai pedoni. Un vigile urbano fu sollecito ad abbordarla per contestarle la contravvenzione.

— Lei camminava fuori dalle righe, signorina! La invito a pagare la multa: cinque e venti!

La Ci, indispettita, rispose pronta:

— La xe lei che la me fa andar no fora de le righe, ma fora dela grazia de Dio!...

Poscia, non misurando le parole, molto incautamente soggiunse: Xe inutile che la insisti! No pago perchè la metarò mi a posto...

Rilevata l'espressione oltraggiosa, il vigile denunciò la donna all'autorità.

Il processo s'è svolto ora in Pretura, dove la Ci non ha voluto comparire per giustificare l'atteggiamento tenuto nei confronti del vigile che le aveva impartito una leziorcina per camminare con prudenza e disciplina. La Ci è stata condannata perciò a sei mesi e cinque giorni di reclusione nonchè a 200 lire di ammenda, sanati da tutti i benefici di legge.

Pretore cav. Todde; difesa avv. Crivellari; cancelliere Cossu.

La donna uccisa presso Matteria è stata identificata

Come abbiamo brevemente annunciato, l'altra notte il Vicesegretario federale di Fiume, Venutti — e non il Podestà, come al primo istante si credette — diretto in automobile a Fiume, rinvenne in mezzo alla strada, presso alla località di Matteria, il cadavere di una elegante sconosciuta, uccisa a colpi di rivoltella. Apprendiamo che, in seguito alle indagini immediatamente esperite dalle autorità, la donna è stata identificata per la sig.na Nives de Manzano fu Ottone, di 37 anni, nata a Trieste ed abitante nella nostra città in via Crispi 11. La R. Questura ha iniziato prontamente indagini per accertare il movente del delitto ed identificare i responsabili.

Autocarro che si rovescia. Ieri, nel pomeriggio, verso le 13.30, causa la rottura dello sterzo, un autocarro si è rovesciato sulla strada di Barcola. I pompieri, accorsi sul posto con un carro attrezzato, agli ordini del vice comandante Uxa, hanno rimesso in breve tempo il veicolo in carreggiata, dandogli la possibilità di poter proseguire con i propri mezzi.

NEI DOPOLAVORO

«Dimm» Sezione A. Oggi alle 14.30 i calciatori si trovino in campo Ponziana per un incontro con la squadra della Sezione C.

Dopolavoro Chimici. Oggi inaugurazione della palestra B, con incontro lotta tra «Trevisan»-Chimici, alle 20. Nel pomeriggio dalle 17 in poi scuola di pattinaggio con noleggio pattini. Domani, domenica, dalle 14 in poi, pattinaggio. I soci che desiderano praticare questo sano e divertente esercizio fisico, possono iscriversi in sede, via Conti 11.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Questa sera, dalle 21, veglia danzante. Domani gita sciatoria a Sappada. Partenza dai portici di piazza Goldoni alle 3.30. Quota lire 19. Biglietti in bar Venier. Domani corsa campestre femminile in Stadio Littorio. Iscrizioni in sede, sino alle 20.30. Martedì, ballo bambini e addio al Carnevale.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Pietro.

NASCITE (21 febbraio 1936-XIV): Malalan Riccardo; Flebus Liliana; Koch Iris; Bisanti Umberto; Cernigoi Carlo; Termini Sara; Turecek Ferdinando; Rossi Valeria; Piazzo Rosa; di Gioia Maria Arcangela; Leoni Livio; Guaino Bruno. Illegittimi 5; maschi 3, femmine 2.

DECESSI: Markura Stefano, a. 82; Subak Giulio, a. 63; Curri Maria, a. 10; Padovan ved. Agacich Domenica, a. 80; Scamperle Paolo, a. 4; Rocco Eufemia, a. 78; Semez Adelina, g. 5; Michelini Emilio, a. 62; Skerk Amalia, a. 37; Bevilacqua in Poletti Anna, a. 79; Cavalieri Maria, a. 1; Fonda Francesco, a. 60.

Il prezzo imposto

E' vantaggioso l'imporre un prezzo di vendita sui prodotti di marca? Rende, questo metodo, ai fabbricanti, ai rivenditori e ai consumatori? Questo problema è in discussione da venti anni. Nell'ultimo fascicolo dell'Ufficio Moderno — Milano via Torino 15, la copia L. 6 — il problema viene ripreso ed esaminato acutamente nei suoi vantaggi e nei suoi svantaggi dal punto di vista del fabbricante, del rivenditore, del consumatore, e quindi della tecnica vera e propria delle vendite. Nello stesso fascicolo sono contenuti interessanti studi su l'organizzazione amministrativa delle aziende e su l'arte pubblicitaria.

ESAURIMENTI NERVOSI VECCHIAIA PRECOCE

La Yohimbina ai Glicerofosfati Torresi. (Cachets o Coni Rettali) ridona le energie perdute. - Scatola da cura L. 29.60 franco. - Letteratura gratuita scrivendo alla **Farmacia Dott. G. TORRESI, Roma, Piazza dei Re di Roma.** In **TRIESTE: Farmacia Croce Azzurra**, via Commerciale 26 e primarie farmacie.

(Aut. Pref. 111301 - 11/12/35)

Come prepararlo?

Ci vengono rivolte numerose domande sul miglior modo di preparare il MALTORISO ARRIGONI.

È semplicissimo.

Per chi desidera il Maltoriso puro:

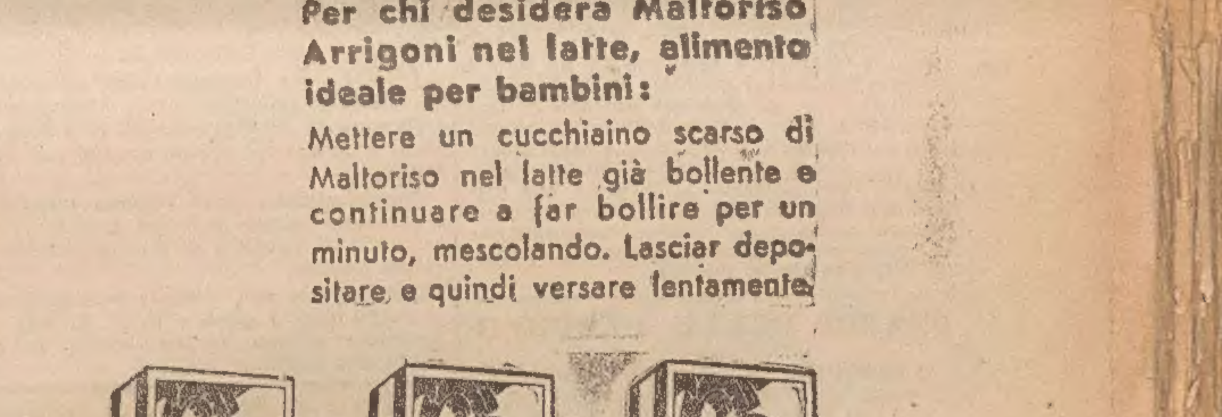
Metterne nell'acqua bollente un cucchiaino scarso per ogni tazza che si desidera preparare e far bollire per un minuto. Togliere quindi dal fuoco ed attendere qualche istante affinchè la bevanda depositi e quindi versare in tazza.

Per chi desidera il Maltoriso misto al caffè:

Far bollire il Maltoriso per un minuto nell'acqua, quindi versarlo bollente sulla polvere di caffè e lasciar depositare.

Per chi desidera Maltoriso Arrigoni nel latte, alimento ideale per bambini:

Mettere un cucchiaino scarso di Maltoriso nel latte già bollente e continuare a far bollire per un minuto, mescolando. Lasciar depositare e quindi versare lentamente.



RADIO CROSLEY-SIARE

Il trionfo della stagione 1935-1936

Super 5 valvole, onde medie **L. 945**

Super 5 valvole, corte-medie-lunghe **L. 1225**

Rappresentante esclusivo

Vendita anche a rate

R. BUFFA - Corso Vitt. Em. III 31

FERROVIE DELLO STATO

PER GLI SPORTS INVERNALI

BIGLIETTI FESTIVI

PER

QUALSIASI PERCORSO FINO A 250 KM.

CON LA RIDUZIONE DEL

70% per comitive composte di almeno cinque persone

50% individuale

PARTENZA: dalle ore zero del giorno che precede il festivo alle ore 24 del giorno festivo

RITORNO: dalle ore zero del giorno festivo alle ore 12 del giorno che segue il festivo

LA NUOVA SIGARETTA

LAURENS **SALAMBO**

LEGGERA AROMATICA SCATOLE DA L. 4-8-20.

LA BORSA DI TRIESTE

febbraio	20	21	febbraio	20	21
Rend. 3½%	71.75	72.25	Libera Tr.	34.—	35.—
Pr. Redim.	70.50	71.425	Istria-Tr.	233.—	233.—
Obbl. Ven.	84.30	84.75	Lussino	115.—	115.—
B.T.n. 1940	96.25	96.25	Martinol.	69.—	69.—
B.T.n. 1941	96.25	96.25	Meridion.	659.—	665.—
B.T.n. 1943	84.50	85.25	Premuda	230.—	230.—
I. R. I.	437.—	438.50	Picc. Ferr.	130.—	130.—
Elett. F.S.	447.—	447.50	Tripcov.	96.—	96.—
Sofias	302.—	302.—	Tram	220.—	220.—
Fo. 3 V. 6%	417.—	417.—	Ampelea	158.—	158.—
T.ste 1899 c.	88.—	88.—	Arrigoni	215.—	215.—
T.ste 1914 c.	93.—	93.—	Cant. R.	101.—	101.—
T.ste 1916 c.	93.—	93.—	Cem. Ison.	95.—	95.—
Istria 1900	50.—	50.—	Istr. Cem.	78.—	78.—
Generali	4010.-	4005.-	S. I. P.	49.—	49.—
Ass. Ital.	490.—	490.—	SELVEG	465.—	465.—
Infortuni	1965.-	1965.-	STEG	52.—	52.—
Riun. A	1860.-	1870.-	Jutificio	250.—	250.—
Riun. B	1750.-	1757½	Lav. Tr.	255.—	255.—
Adria	21.—	21.—	Pastificio	225.—	225.—
Cosulich	11.25	11.25	Terni	236.—	234.50
Gerolim.	36.—	36.—			

CAMBI: Londra 62.05; New York 12.435; Francia 82.95; Belgio 211.90; Svizzera clearing 402.90; Svizzera 411; Amsterdam 853.24; Jugoslavia 28.19; Polonia 237.51; Germania 505.56.

CORRISPONDENZA APERTA

Esattezza. Il nome proprio Guglielmo, nel latino ecclesiastico Gublielmus e Guilielmus, è un adattamento alla fonetica italiana del nome tedesco Wilhelm, il quale, deriva dalla forma precedente Willaham, in origine Weljan, in gotico wiljan, nell'antico alto tedesco wellan, wellen, nel medio alto tedesco wollen, wellen, pari alla voce moderna wollen, cioè volere; quindi significa volontà, colui che vuole; che potrebbe corrispondere, sebbene non perfettamente, ai nomi romani Costanza, Costante. Fermo. Gli slavi hanno adattato alla propria fonetica il nome tedesco Wilhelm riducendolo in Viljem, nella forma femminile Vilma, da tradursi in italiano Guglielmina.

Pappagallo. La malattia dei pappagalli detta «psittacosi» è prodotta da un bacillo affine a quello del paratifo B, il quale ha avuto il nome di «bacillus psittacosis» (Nocard 1897). Esso è stato isolato da pappagalli provenienti dall'Africa e dall'America; non consta finora dai cosiddetti pappagalletti (Melopsittacus undulatus), che provengono dalla regione malese e australiana. Ad ogni modo si può ritenere per certo che la malattia non viene trasmessa dai pappagalletti allevati in Europa.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.45 AL; 6 DD; 8.25 D; 9.55 A; 11.44 OS (Lusso); 12 DD; 16.35 DD; 17.55 AL (Portogruaro); 18.50 O (Portogruaro); 21.15 DD; 22 D.

Udine: 4.30 D (Tarvisio, festivo fino il 31 marzo 1936); 6 DD (Monfalcone, coincidenza per Gorizia); 6.40 AL (Monfalcone); 7 D (Gorizia-Piedicolle, coincidenza a Gorizia per Udine); 8.25 D (Monfalcone, coincidenza per Udine); 10.35 AL; 12.20 A; 14.20 AL (Monfalcone); 16.5 AL; 17.40 AL; 18.35 D (Gorizia-Piedicolle, a Gorizia coincidenza per Udine); 18.50 O (Monfalcone, coincidenza per Udine); 20.45 O (Gorizia).

Postumia: 0.5 D; 5.15 A; 7.35 DL (S. Pietro C., coincidenza per Postumia); 8.55 DD; 13 AL (S. Pietro C. per Postumia); 14.45 D; 17.15 OS (Lusso); 19.35 AL (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.5 D (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 5.15 A (S. Pietro C.); 7.35 DL; 8.55 DD (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 13 AL; 14.45 D (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 19.35 AL; 20.30 DD (S. Pietro C.).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.51 O (da Portogruaro); 7.5 D; 9.10 DD; 11 A; 13.18 DD; 16.35 A; 16.47 SO (Lusso); 18.2 D; 18.33 AL (da Cervignano); 19.55 DD; 22.3 A (da Portogruaro); 23.20 DD.

Udine: 6.51 O (da Gorizia); 7.49 AL; 8.48 AL; 11.10 D (da Gorizia-Piedicolle); 13.3 AL; 15.52 A; 17.45 AL; 19.55 DD; 21.55 A; 22.15 D (da Gorizia-Piedicolle); 22.32 D (festivo, da Tarvisio, fino il 31 marzo 1936).

Postumia: 5.40 D; 7.17½ AL; 9.30 DD; 10.1 AL; 11.24 OS (Lusso); 14.13 D; 16.12 AL; 19.15 AL; 20.40 DD; 20.56½ DL.

Fiume: 7.18 AL; 10.1 AL; 14.13 D (da S. Pietro C.); 16.12 AL; 19.15 AL; 20.57 D.

CAMPO MARZIO: Partenze

Piedicolle: 6.25 O; 13.25 AL; 18.48 AL (Gorizia coincidenza (D) per Piedicolle).

Pola: 5 O; 6.40 M (Erpelle Cosina, festivo); 8.30 DL; 13.50 M; 18.27 AL; 19.5 M (Erpelle Cosina).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.40 O.

Pola: 7.10 M (da Erpelle Cosina); 9.20 AL; 15 M (da Erpelle Cosina); 18.10 M; 20.13 D; 23.35 AL.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni N. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.30 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Bigiietteria Centrale, in via D'Annunzio 1, e alla succursale di via Gatteri 6, dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19.

Inoltre sono incaricati dell'accettazione degli avvisi collettivi per il Piccolo anche i chioschi di vendita giornali di piazza Cavana e piazza Garibaldi angolo via Settefontane.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Nelle offerte non allegare mai documenti originali (per i quali l'U. P. I. non può assumere alcuna responsabilità), ma soltanto una copia.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. PRESTASERVIZI attestati lunghi, capace tutto fare, cucinare, servizio tavola, stirare, cucire, offresi. Cavana 13 p. 11. 32516 A

DOMESTICA 40 anni, stabile, capace cucinare e tutti lavori, offresi. Crispi 39, portinaia. 32843 A

DONNA brava tutti lavori casa, anche cucinare, onestissima, offresi. Commerciale 40 portinaia. 32831 A

DONNA prestaservizi capace cucinare offresi. Indirizzo Piccolo. 32784 A

PRESTASERVIZI offresi tutto giorno, capacissima tutti lavori. Piazza Hortis 2, Jacopich. 12465 A

PRESTASERVIZI giovane, raccomandata, brava, onesta, offresi. XX Settembre 12, pianoterra. 12459 A

PRESTASERVIZI capace tutti lavori, offresi. Via Manzoni 4, latteria. 63062 A

PRESTASERVIZI mattina oppure lavare stirare. Via Slataper 10, latteria. 63076 A

PRESTASERVIZI onesta e capace offresi intera giornata. Via Madonna Mare 12, porta 13. 63078 A

PRESTASERVIZI offresi tutto il giorno. Via del Pozzo 12 (S. Giacomo). 63052 A

PRESTASERVIZI media età, onesta, buonissimi attestati, offresi piccola famiglia. San Michele 15, pt., sinistra. 32844 A

RAGAZZA giovane capace tutti lavori, bene cucinare, offresi. Rossini 10. 12471 A

RAGAZZA onesta, capace tutti lavori domestici, offresi. Via Conti 22, Polese. 63064 A

RAGAZZA friulana offresi. Via Gatteri 27, portinaia. 63051 A

RAGAZZA friulana giovane, pratica tutto fare, offresi. Via Crispi 39, port. 63093 A

RAGAZZA tutto fare offresi, stabile o prestaservizi, miti pretese. Via S. Giusto 12, osteria. 63042 A

RAGAZZA tutto fare, con attestati, offresi. Battisti 26, portinaia. 32823 A

17-ENNE capace tutti lavori offresi piccola famiglia. Via Ginnastica 43, secondo. Seriani. 32836 A

20-ENNE prestaservizi offresi. Via Crispi 9, Vascotto. 32823 A

40-ENNE buonissime referenze, offresi pomeriggio. Gatteri 11, barbiere. 63065 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. LA nuova direzione dell'Agenzia «Urgenza», richiede ragazze tutto fare, cameriere, cuoche, domestiche per Trieste e città del Regno. Ginnastica 15, telefono 50-49. 1000 B

A. A. CERCHIAMO prontamente diverse ragazze servizio, tutte età, Trieste, tutta Italia; governanti, vicemadri, signorine, altro personale, ottime condizioni. Presentarsi: Torrebianca 24. 63088 B

A. BAMBINAIE, direttrici, cameriere, signorine, ragazze, prestaservizi, cercansi. Cavana 13, Stefanelli. 12461 B

DOMESTICA capace per l'estero, buone referenze, cercasi. Ind. Piccolo. 32325 B

DOMESTICA tutto fare, capace, per due bambini, cercasi. Ind. Piccolo. 63063 B

DOMESTICA capace tutto fare, attestati, servizio stabile, cerca piccola famiglia. Present. ore 9, Gandusio, via Canova 21 32803 B

GIOVANE domestica con ottimi attestati, tutto fare, cercasi. Murat 6 (S. Andrea). 32798 B

PRESTASERVIZI cercasi 2 volte al giorno. Reg. Elena 15-IV, destra. 32810 B

RAGAZZA tutto fare, anche cucito, paziente bambini, lunghi attestati, cercasi. Presentarsi via Besenghi 30, mattinata. 63079 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATURE pianoforti accuratamente rivedute, garanzia L. 10. Vidali 12, Scuola. 7859 C

CONDUTTORE con cauzione per spaccio vini o trattoria offresi. Esclusi mediatori. Ind. Piccolo. 32796 C

CONIUGI giovani, offronsi quali giardinieri, cambio quartierino. Scrivere: Pitacco, via dell'Industria 9, mezz. 32333 C

EX sottufficiale Benemerita, giovane, colto, federato, pratico commercio, spedizioni, consegne, gerenza ufficio, offresi anche tenuta contabilità, altra decorosa occupazione. Referenze, cauzione vincolata, disposto traslocarsi, miti pretese. Cassetta 12427 C, Unione Pubblicità. 12427 C

INFERMIERA diplomata lunga pratica in ospedale. Via Solitario 17-IV, p. 21. 62430 C

PITTORE stanze, laccature mobili, decorazioni vetri, offresi. Vidulich, Ginnastica 22. 12470 C

SIGNORINA istruita, Magistrali, offresi sorveglianza, studio bambini, presso famiglia distinta, oppure segretaria, dama compagnia, altra occupazione. Cassetta 12382 C Unione Pubblicità. 12382 C

SIGNORINA licenza tecnica, cauzione, offresi cassiera, posto fiducia, seria ditta. Cassetta 12385 C, Unione Pubblicità.

SIGNORINA 36-enne bella presenza, colta, distinta, lingue, occuperebbesi ovunque impiegata qualsiasi mansione ufficio fiducia, segretaria, consegna negozio, dama compagnia, istitutrice. Massima serietà. Cassetta 12430 C, Unione Pubblicità. 12430 C

65-ENNE pensionato, marito moglie, bella presenza, serietà, onestà, offresi portiere, custode villa, pratico riscaldamenti, giardino. Scrivere: Cassetta 12436 C, Unione Pubblicità. 12436 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. A. PERMANENTI lire 10. Garanzia 10-12 mesi. Ginnastica 31. 12462 CC

A. CALZE rimagliatura giornata, rammendatura maglierie, vestiti riparazioni. Scalinata 3 (Pz. Garibaldi). 63077 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti n. 2. 62 CC

PELLICCIAIO confeziona ripara concia tinge prezzi mitissimi. Ginnastica 10-I. 32826 CC

SARTA capacissima vestiti, mantelli, tailleurs, modicissimi. Ginnastica 50, mezzanino, destra. 63075 CC

SARTA confeziona qualsiasi modello, modico prezzo. Via Conti 30 porta 10 32817 CC

TAPPETI qualsiasi, calze smagliate, riparansi. Invece Artisti 7, accanto, tappezziere Zeller. 12474 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA fotografo cercasi. XX Settembre 39. 63059 D

BARBIERE mezzolavorante per sabato cercasi. Via d'Alviano 33 (Ponziana). 63057 D

CONDUTTORE cercasi per trattoria, spaccio vini. Solitario 4, Osteria Giorgio. 63060 D

IMPIEGATA buona pratica, conoscenza tedesco, contabilità, cerca studio avvocatile. Indirizzo Piccolo. 32803 D

PARRUCCHIERA cercasi subito. Via Felice Venezian 6. 12460 D

PARRUCCHIERA capace cercasi, Salone Modello, via Coroneo 4. 12472 D

STENODATTILOGRAFA velocissima italiano tedesco cercasi. Rivolgersi Direzione Deutsche Fiat, Berlino, Charlottemburg, oppure per informazioni: «Registro Italiano», Rossini 2. 12456 D

STENODATTILOGRAFA perfetta tedesco, italiano, cerca importante ufficio tecnico Roma. Scrivere: Felix, Casella postale 602, Trieste. 32802 D

TECNICO cercasi per ramo riscaldamento centrale e sanitari, buon calcolatore e disegnatore veloce. Offerte dettagliate scritte a mano e referenze. Cassetta 12423 D, Unione Pubblicità. 12423 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

MATRIMONIALE uso cucina cercano distinti coniugi stabili. Cassetta 12435 E, Unione Pubblicità. 12435 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. ELEGANTE ingresso libero, pensione, telefono. Geppa 15-II. 12464 F

A. A. A. MATRIMONIALE grande affittasi. Palestrina 2-II, sinistra. 63074 F

A. A. A. MOBILIATA elegantemente, bellissima, affittasi. Carducci, Ind. Piccolo. 63097 F

A. A. ELEGANTE mobiliata indipendente comodità vitto completo. Trento 1. 12463 F

A. A. GARÇONNIERE signorile centrica, affittasi distintissimo serio. Indirizzo Piccolo. 63091 F

A. A. MOBILIATA affittasi 80 mensili. XX Settembre 39 porta 17. 63041 F

A. A. STANZA vitto affittasi distinto. Venezian 4-III, sinistra. 5203 F

A. A. STANZA soleggiata, salottino, telefono, affittansi persona seria distinta. Rossetti 40-I. 32775 F

A. CAMERA vuota affittasi. Piazza della Borsa 1, terzo. 63062 F

A. ELEGANTE, telefono, affittasi 1-2 distinti. S. Nicolò 12-II. 32824 F

A. MOBILIATA 1-2 letti, bella, grande, soleggiata, indipendente, affittasi distinti. Via S. Spiridione 12-III, destra. 32829 F

A. MOBILIATA bella, eventualmente vitto, stufa, affittasi. Istituto 5-III. 63085 F

A. MOBILIATA ingresso libero, luce, 75 mensili. Fonderia 4 II. 32785 F

A. STANZA vuota affittasi. Indirizzo Piccolo. 63099 F

A. STANZA mobiliata ingresso libero affittasi. Maiolica 14-IV, destra. 12458 F

BELLA soleggiata bagno, indipendente, affitto. Piazza Ospedale 4 p. 7. 12444 F

CAMERA uso studio, con telefono, ingresso scale, affittasi. Piazza Borsa 14-I, Borgiuno.

CAMERA 2 letti, vitto, mitissimo prezzo, affittasi. Venezian 26-II. 32875 F

CAMERA mobiliata affittasi distinto. Martini, Molingrande 38. 32822 F

CAMERA, vitto ottimo, affittasi prezzo mite. Belpoggio 5-III, sinistra. 63030 F

CAMERA vuota, mobiliata, Paganini 6, angolo S. Lazzaro, unico subinquilino. 63055 F

CAMERA signorile, presso signora sola, affittasi. Ferriera 17-I, porta 14. 63046 F

CAMERA mobiliata affittasi. Rittmeyer 9, terzo, sinistra. 63040 F

CAMERA grande affitto sola persona. Cunicoli 9 porta 3. 32845 F

CAMERA mobiliata, massima pulizia, affittasi distinto signore. Paduina 2-I. 63096 F

CAMERETTA soleggiata, vitto, trattamento famigliare. Corso Garibaldi 23, terzo, porta 5. 63049 F

CAMERINO con letto affittasi soltanto persona perbene. Fonderia 4-III. 63073 F

CAMERINO mobiliato affittasi persona perbene. Montfort 8, mezzanino, Lorini. Escluso donne. 63084 F

CAMERINO mobiliato arioso pulitissimo, affittasi 55. Kandler 5 porta 6. 32842 F

ELEGANTE 2 finestre mare, bagno, uno o due distinti, affittasi 1.o marzo. Felice Venezian 2, secondo. 32846 F

INDIFENDENTE due letti, stufa, affittasi distinti. Carducci 12-II, destra. 63050 F

LETTO affittasi a giovane stabile. Paduina 2, interno. 100375 F

LUSSUOSA, stufa, ingresso scale, affittasi. Maiolica 16-II, angolo Tarabochia. 63053 F

MATRIMONIALE pulitissima, presso piccolissima famiglia affittasi. Udine 37 terzo. 32781 F

MATRIMONIALE, salotto, telefono, stufa, affittasi. XX Settembre 21-II. 32204 F

MATRIMONIALE, altra vuota, oppure mobiliata, centralissimo, affittansi. Pozzo Mare 2, primo. 32807 F

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi. Piazza Vinci 2-I, destra. 32834 F

MATRIMONIALE eventualmente comodo cucina, anche persona sola. Diaz 5-III. 63047 F

MOBILIATA bella, primo piano, affitterebbesi distinto unico subinquilino. Procureria 6, porta 12. 12442 F

MOBILIATA, ingresso scale, chiara, ariosa, tranquilla, affittasi prontamente. Via Artisti 11-II, destra. 000 F

MOBILIATA bella, ingresso libero, affittasi prontamente. Antonio Caccia 4-I. 12467 F

MOBILIATA matrimoniale, I piano, soleggiata, preferibile con vitto. S. Francesco 4. 63053 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi distinto. S. Nicolò 20, quarto. 32837 F

MOBILIATA elegantemente, tranquilla, ingresso scale, unico subinquilino, affittasi. Indirizzo Piccolo. 63101 F

MOBILIATA matrimoniale, comodo cucina, affittasi. Via Margherita 9-II. 63037 F

MOBILIATA affittasi, con o senza ingresso scale. Giotto 9-III, destra. 100376 F

MOBILIATA 1-2 persone, anche breve soggiorno, affittasi. Cavana 13. 5204 F

MOBILIATA bene, ingresso scale, affittasi distinto. Alfieri 13-I, destra. 32827 F

PULITISSIMA tranquilla 1-2 persone, offresi. Crispi 11 porta 15. 32801 F

STANZA pulitissima offro signorina impiegato, distinti. Crispi 55-IV, dest. 32779 F

STANZA bella, già ambulatorio, posizione. Via Roiano 2 porta 4. 63015 F

STANZA vuota grande, ingresso indipendente, affittasi. Torrebianca 28-II, sinistra. 63031 F

STANZE due vuote o mobiliate ingresso libero affittansi. S. Zaccaria 5-II. 12466 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. BALLARE imparerete prestissimo, rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 62328 G

MAGISTRALI: abilitazione, preparazione accelerata individuale accuratissima. Via Ginnastica 41 porta 11. 32812 G

MIGLIORAMENTO pagella (giornalmente), 10 mensili; violino, solfeggio (Magistrali). Vidali 12, Scuola. 7859 G

PRIMARIA scuola taglio e cucito prezzi miti. Rivolgersi via Gaspara Stampa 5, terzo, Anici. 32490 G

PROFESSORE regio insegna latino, greco, tedesco, francese, prepara esami maturità, onorario convenientissimo. Ireneo 3, III, 14; ore 16-18. 279 G

RAGIONERIA: abilitazione: corsi accelerati individuali. Stenografia: 30 mensili. Ginnastica 41 porta 11. 32811 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CAGNOLINA pelo lungo rinvenuta. Crispi 31 quarto. 32333 H

CANE caccia smarrito. Mancia portandolo Felice Venezian 11, spaccio vini. 12450 H

CAPPELLO nero smarrito mezzogiorno Corso-corso Garibaldi. Mancia portandolo Salone Tümmel-Giacconi, pz. Borsa. 32859 H

CHI trovò piccolo portafoglio smarrito da Acquedotto a via F. Severo, lo riporti al «Piccolo» trattenendosi metà importo. 21357 H

DOCUMENTI inservibili intestati de Colle smarriti. Mancia consegnando Mazzini 46, Trani. 32830 H

MANCIA generosissima a chi riporterà portafoglio smarrito ieri, contenente lire 900 e biglietti visita. Indirizzo Piccolo. 13750 H

TESSERA tranviaria smarrì vedova; rinvenitore portarla, verso mancia, via Luzzatto 5, Vatta. 63069 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telef. 77-17. 243 I

A. A. APPARTAMENTI 2, 3, 4 stanze, camerino, bagno, conforto moderno, affittansi 1.o luglio, affitti convenienti. Rivolgersi Amm. Locatelli, pz. Tommaseo 2, tel. 40-75. 63095 I

A. A. APPARTAMENTI due: 2 stanze, stanzino, cucina, tutto conforto, soleggiati, affittansi 1.o luglio, affitto conveniente, via S. Marco 23. Rivolgersi Locatelli, piazza Tommaseo 2, telefono 40-75. 63093 I

A. A. APPARTAMENTO tutto rimesso nuovo, 3 stanze, stanzino, cucina, soleggiato, casa distinta, affitto conveniente, affittasi prontam., via Donadoni 3, Klincon. 63094 I

A. APPARTAMENTO 2 camere, cucina, cantina, conforto, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 168 I

ABITAZIONE 3 camere cucina affittasi aprile. Rittmeyer 9 porta 15. 32873 I

APPARTAMENTI stabile nuovo Canova angolo Foscolo, 3 stanze, bagno, termosifone, ricchi accessori, affittansi. Rivolgersi Mazzini 27, tel. 51-41. 62914 I

APPARTAMENTI in casa nuova, 2 e 3 stanze, cucina, stanzino bagno, poggiuolo, via Pasquale Revoltella 21, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 63037 I

APPARTAMENTI signorili 5, 6, 7, 9 stanze, bagno, accessori, riscaldamento autonomo, affittansi. Cellini 3. 32841 I

APPARTAMENTINO camera, camerino, cucina, acqua, luce, gas, 106 mensili. Cologna Monte 298. 12387 I

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, altro 3 stanze, anticamera, cucina, affittansi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 52871 I

APPARTAMENTO affittasi, pz. S. Giovanni 4, prontamente, 5 stanze, accessori, termosifone autonomo. Giachin, Battisti 8. 32752 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino bagno, cucina, cantina, ascensore, via Commerciale 21, pigione mite, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, via Gatteri 23. 63038 I

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, bagno, giardino, affittasi. Livaditi 3, telefono 7119. 32762 I

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, camerino bagno, cucina, affittasi. Via Ricci n. 3. 32799 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino, ripostiglio, cucina, conforto, affittasi prontamente. XX Settembre 71. 32816 I

APPARTAMENTO 5 camere, accessori, affittasi 1.o luglio via Udine 3. Informazioni: Amm. Petelli, telefono 58-27. 32815 I

APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, affittasi. Via Ghirlandaio 15. 63044 I

APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, casa nuova, affittasi. Via Scoglio 3. 63043 I

APPARTAMENTO 2 camere, camerini, poggiuolo, disponibile subito, 126 mensili. Via D'Azeglio 21. 32840 I

CAMERA camerino cucina, gas luce acqua, lire 100, Guardiella, affittasi. Indirizzo Piccolo. 32819 I

CAMERE 2-1 e cucina affittansi. Fabio Severo 36. 32610 I

LOCALE portone adatto calzolaio affittasi prezzo mitissimo. Ind. Piccolo. 62870 I

MATRIMONIALE, cucina, giardino, riscaldamento, prezzo mite, affittasi piccola famiglia. Cordaroli 22. 32800 I

QUARTIERE camera camerino cucina, paraggi Garibaldi, affittasi. Castaldi 8. 32813 I

QUARTIERE 2-3 stanze accessori, affittasi Boccaccio 11 (Stazione Centrale). 32611 I

QUARTIERE 3 stanze, bagno, cucina, conforto, rimesso completamente a nuovo, pigione 250 mensili, via Donato Bramante 2, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 63036 I

QUARTIERE mezzanino, 3 stanze, stanzino, cucina, spazzacucina, bagno, poggiuoli, caloriferi, lisciaia, legnaia, prontamente 220. Galleria 6. 63048 I

QUARTIERE 3 stanze, camerino bagno, camerino domestica, Commerciale 26, affittasi. 12441 I

QUARTIERI Passeggio S. Andrea, via Carli 8, tram 9, filovia, prezzi minimi, affittansi. 12441 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

A Barcola o altra posizione, comodità tram, cercano due persone adulte per 1.o aprile, quartierino camera cucina (eventualmente comodo cucina), in villa o casa con giardino. Scrivere Cassetta 12463 L, Unione Pubblicità. 12463 L

QUARTIERE 6 camere e cucina, terrazza o poggiuolo, cercano persone adulte. Offerte con prezzo. Cassetta 12432 L, Unione Pubblicità. 12432 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. A. TRAVAMENTA legno dimensioni varie, ottimo stato. Tegole, gradini, serramenti di porte e finestre bellissimi. Avvolgibili in ferro (rolè) completi e tutto quanto occorre per restauri di fabbricati troverete in via Arcata (demolizioni) a prezzi di vera occasione. 12121 M

A. FRANCOBOLLI serie singoli vendonsi a prezzo convenientiss. Sat, Gatteri 9. 12449 M

ASSI cantonali travate lamiere tubi motori pompe pulegge serbatoi ed altro materiale d'occasione vendesi nel magazzino via Campo Marzio 6. 32671 M

BINOCOLI prismatici 12 volte-7 volte, da lire 160 in poi; bicicletta «Legnano» 170; scrivania 230, libri a scelta, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 12440 M

DIVANOLETTO, macchina fotografica, oggetti vari, vendo. Media 9, Fischetti. 12473 M

IMPASTATRICE burro, ideale, seminuova, media portata, funziona mano e motore, vera occasione. Rivolgersi Magazzino Soresinese. 12469 M

MACCHINA Singer sarto, altra calzolaio, vendonsi anche rate. Molinovento 23. 12457 M

MACCHINA scrivere portatile Erica (tedesca) seminuova, occasionissima. Gatteri 12 porta 6. 12438 M

MACCHINE cucire Necchi, rate L. 1; altre Singer semplici, rientranti. Natale: via Battisti 12. 63059 M

MANTELLO gonna, vestito persona snella, viale Sonnino 46, porta 15, dalle 12 in poi. 63066 M

RAFFINATRICE cilindri pietra, Batinova mano e motore, vendesi. Pirona, S. Francesco, lunedì 8-12. 32809 M

SPECCHIO 100 per 70, orologio regolatore, vendonsi. S. Michele 10 porta 3. 12447 M

TENDAGGI ed altri oggetti vendonsi. Via Lazzaretto Vecchio 13-II destra. 32786 M

VOLPE polare «beige» vendo occasione 300. Raffineria 4 porta 10. 63092 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CARROZZELLA bambini, buono stato, acquisto. Seiger, via Mazzini 22-I. 12424 N

CASSAFORTE media grandezza, acquistasi occasione. Offerte Cassetta 12439 N, Unione Pubblicità. 12439 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 6 la parola. Minimo L. 6.— NN

AL Magazzino Punzo, Carducci 10, nuovi arrivi mobili prezzi convenientissimi. Confrontate. 11959 NN

APPROFITTATE! Piccolo negozio, poche spese, acquista bene. «Mobili Tergeste», via Crispi 39. 32814 NN

ATTACCAPANNI bellissimo, stile Rinascimento, vendesi occasione. Via Franca 22, quarto. 32797 NN

ATTENZIONE: cucina finissima vendo 630. Tiziano 14. 63100 NN

CAMERA pranzo moderna, lavorazione perfetta, vendesi occasione. XX Settembre 100, falegnameria. 12451 NN

LETTO ferro, susta, comodino, vendonsi. Via Udine 10 porta 13. 32787 NN

MATRIMONIALE bellissima occasione vendesi. Reg. Elena 11-I, destra. 63083 NN

MATRIMONIALE moderna, pranzo, cucina, salotto, vendonsi. Ginnastica 42, secondo, sinistra. 63102 NN

MATRIMONIALE finissima seminuova, stanza pranzo lussuosa, vendonsi. Tiziano 9, mezzanino, destra. 12465 NN

MOBILIO appartamento completo vendesi causa partenza. Romagna 56, II. 63071 NN

PIANINI, pianoforti nuovi e ottime occasioni, vendonsi, ecambiansi. Corso Garibaldi 13. 64 NN

PIANINO tedesco, incrociato, vendesi prezzo mite. Via Cologna 14-III interno. 63072 NN

PIANINO germanico garantito perfetto, vendesi d'occasione. Via Carducci 32, secondo. 12454 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. A. A. ORO, argento, brillanti, dentiere, compero pagando prezzi massimi. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 113 O

A. A. A. A. ORO, argento, brillanti, dentiere, compero pagando prezzi massimi. Disimpegno polizze Monte. Via Mazzini 40, Oreficeria Stermin. 63 O

A. A. A. ACQUISTO oro, argento, disimpegno polizze. Signoretto, C. Vitt. Em. 2. 12453 O

ACQUISTO argento, oro, orologi, brillanti; disimpegno polizze. Spina. Imbriani 2. 12405 O

ORO brillanti pago prezzi insuperabili, disimpegno polizze. Nordio, Roma 19. 32806 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

QUINDICI giornalmente guadagneranno tutti dedicandosi ore libere proprio domicilio, nostra industria. Opuscolo gratis. Manis, Roma. Desiderando campione lavoro rimetterci lire due. 5045 P

Automobili, biciclette, ... Autorimesse - Sports

cent. 60 la parola. Minimo ...

MOTO carrozzino Guzzi buono ... sterei. Indirizzare offerte: Drees...

MOTOGUZZI nuove pronte conse... modelli vecchi Mototecnica Crem... Fabio Severo 14.

Capitali - Società - Cess... di aziende commerciali e ind...

cent. 60 la parola. Minimo ...

AMMINISTRATORE contabile ... cerca società anonima, apporti ... rantite. Cassetta 12434 R, Unione ...

NEGOZIO tessuti mercerie belle ... desi causa partenza. Ind. Piccolo.

NEGOZIO chincaglierie giocatoli, vendesi. Ind. Piccolo.

Acquisti e vendite di case e ...

cent. 60 la parola. Minimo ...

AUTORIZZATE Ufficio Immobiliare ... re qualsiasi operazione comprave... bili, telefonando 8419.

CASA 5 quartieri, campagna, ve... facilitazione pagamento. Ind. Pic...

FOGLIANO (Monfalcone): caset... orto, vendesi 4000. Ind. Piccolo.

FONDO circa 600 mq. vista mar... Informazioni: Scorcola Coroneo no 72-87.

VILLA 1 o 2 quartieri acquist... adattabile. Offerte precise. Cass... Unione Pubblicità.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo ...

VEDOVO 33-enne posizione sicur... nato, conoscerebbe vedova pari... quartiere, scopo matrimonio. Ca... U, Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo ...

BRILLANTI montature moderni... ciali, orologi marca, ribassi 30-50 ... Oreficeria Buda, corso Garibaldi ...

COSTUMI maschera noleggiansi, ... sortimento. Via Ginnastica 40-II. ...

MASCHERE assortite, costumi ba... mino, noleggio. Maiolica 16-II, de...

MASCHERE noleggio. Madonnina ...

MASCHERE ricco assortimento, domino nuovi, noleggiansi. Padu... noterra.

MASCHERE domino assortimento ... ribaldi 4-I, porta 7.

MASCHERE grande assortimento ... bambini, da 5 lire. Molinovento ...

MASCHERE costumi bambini do... timento, Madonna Mare 6-I, de...

Addì 20 febbraio, dopo brevi sofferenze, cessava di vivere il

cav. FRANCESCO CARLINI

Angosciati per tanta perdita, ne dànno partecipazione, a tumulazione avvenuta, la moglie **Maria** nata **Bellini,** la nipote **Lea Boscarolli** col marito cap. **Mario Depetroni,** le cognate **Caterina** ved. **Simoni, Lina** ved. **Moro,** ed i nipoti tutti.

Trieste, 21 febbraio 1936-XIV

Il presente serve quale partecipazione diretta
Si prega di astenersi dalle visite di condoglianza

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28.

FRANCESCO FONDA

operaio meccanico, ex addetto per quarant'anni all'Officina Com. Acqua e Gas, è morto questa notte all'Ospedale della Maddalena.

L'addolorata mamma **FRANCESCA** ed i fratelli **RODOLFO** ed **ERMANNO,** tristemente comunicano.

I funerali avranno luogo domenica 23 corrente, alle ore 10.30.

Trieste, 21 febbraio 1936-XIV.

Dopo brevi sofferenze, cessò di vivere il 19 corrente

DOMENICO FARAGUNA

d'anni 80

A tumulazione avvenuta, ne dànno, addolorati, il triste annuncio, la moglie, i figli, i nipoti e i parenti tutti.

Nel contempo ringraziano tutte le gentili persone che, prendendo parte al loro dolore, vollero in varia guisa onorare memoria del caro Estinto.

Porto Albona, 21 febbraio 1936-XIV.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Il 20 corrente è morta

SILVIA COLLOBI - de DOMAZETOVICH

Il marito **ing. ALBERTO** e la figlia **LICIA,** assieme agli altri parenti, ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta e pregano di astenersi dalle visite di condoglianza.

Trieste, 22 febbraio 1936 - XIV.

Confortata dall'affetto dei suoi cari, spirava nel bacio del Signore notte del 20 febbraio

ANTONIETTA DAVID nata BIAGINI

Della dolorosa perdita dànno il triste annuncio, ai parenti e conoscenti il marito **GIACOMO,** le figlie **BRUNA, ASTREA** e **DIRCE,** la madre **CHIARA**, i fratelli, le cognate ed i nipoti.

I funerali seguiranno sabato 22 corrente, alle ore 15, partendo il corteo dalla via Carlo de Franceschi.

Il presente serve pure di ringraziamento a coloro che in varie guise parteciperanno all'immenso nostro cordoglio.

Parenzo, 21 febbraio 1936 - XIV.

Da oggi al SUPERCINEMA PRINCIPE
STAN LAUREL e OLIVER HARDY
rallegreranno il Carnevale triestino colla loro insuperabile interpretazione di
Allegri eroi
COLOSSO «METRO»
Ai primi 500 RAGAZZI, oggi verranno distribuite MASCHERE dei due «DIVI DELLA RISATA»
In chiusa:
BOMBARDAMENTO DELLA NOSTRA AVIAZIONE IN AFRICA ORIENTALE
SERVIZIO SPECIALE «LUCE»

POLITEAMA ROSSETTI
OGGI Un grande film storico U. F. A. OGGI
GIOVANNA D'ARCO
fanciulla e donna, guerriera e santa, trascinatrice di uomini e folle, nel tragico scorcio della sua vita, nel tumulto della guerra dei Cento Anni tra Francia e Inghilterra.

---

l'amoroso dubbio

60 — willy dias

— Passerà — diceva a se stessa — passerà... col tempo. Bisogna che io veda qualcuno, che parli con qualcuno, che accetti magari la corte di Laurenti, pure di distrarmi, pure di guarire. Era troppo stupido pensare ancora a chi si era così perfettamente dimenticato di lei... L'esempio di Olga Ferri, non era, d'altronde, senza conseguenze... Anche Vera avrebbe voluto vestirsi con maggiore eleganza. Si era accorta che talvolta bastava un cappellino più originale, una sciarpa, uno scialle al collo, per mutare l'aspetto di un vestito, sebbene provasse ancora la ripugnanza che suo padre le aveva ispirato verso le sfacciate dipinture a cui si abbandonavano quasi tutte le donne che venivano al giornale.

Finì in poco tempo l'articolo sulla moda. Non si trattava, in esso, di additare o scegliere modelli troppo audaci, bisognava tenere questa rubrica come il resto della rivista in una borghese mediocrità. Altro lavoro per quel giorno non c'era. L'indomani si sarebbe dovuto mandare i manoscritti in tipografia. Tutto era pronto, eccettuato la novella che la Ferri si era dimenticata di scegliere. Sedette pazientemente al suo posto, riprese lei a sfogliare i giornali... Qualche scritto che le pareva più adatto lo mise da parte... Il tempo passava... era più di un'ora che Olga era salita per ricevere la Mazzi... Che fossero uscite assieme?... No, la Ferri aveva lasciato sul tavolo i guanti e la borsetta. Finalmente questa ritornò, seguita dall'amica. Aveva il viso rosso sotto il belletto, pareva agitata ma allegra... Tutto quel tempo aveva parlato di Leonardi, la Mazzi le aveva proposto di piombare assieme a casa sua, colà avrebbero certo saputo qualche cosa di positivo.

— Guidi, devo uscire — disse Olga, mentre la Mazzi stringeva con cordialità la mano di Vera. Era una brunetta graziosa che pareva più giovane di quanto fosse realmente, i capelli neri lisci, con la frangia tagliata diritta sulla fronte, un'espressione infantile e maliziosa... Aveva pubblicato due romanzi che avevano avuto buon successo, ora si dava dattorno per fare accogliere un suo soggetto cinematografico... Se riesco, diceva, se piace... ho trovato la mia strada, soltanto, soggiungeva comicamente, temo che la trama non sia abbastanza stupida. Maria Mazzi era subito stata simpatica a Vera, non si dava nessuna importanza, ed ogni sua parola rivelava un cuore generoso ed una sincerità non abituale.

— Ci sarebbe ancora da scegliere la novella — osservò Vera — altrimenti domattina non posso tradurla... ed alle sedici vengono a prendere il materiale...

— Dio che seccatura!... Non si ha mai tempo per niente. Scusa, Mazzi, un momento solo, e poi andiamo...

— Avevo messo da parte queste, se credi — disse Vera in piedi vicino a lei, porgendole i giornali.

Olga Ferri le scorse rapidamente.

— No, troppo originali... non abbastanza semplici. Tu non imagini ancora, Guidi, quanto il grosso pubblico legga volentieri soggetti che non hanno nulla di nuovo ma che siano svolti con garbo... Sai, deve essere come incontrare una persona che si conosce. E sono così pochi quelli che amano veramente l'ignoto... Guarda, questa va benissimo. E ti raccomando il resoconto della festa infantile... Loda... Loda, loda... magari senza misura... è tutta reclame per il giornale... Arrivederci, Guidi, a domani...

Prese il numero del «Novelliere» lo fece sparire nella borsetta, si guardò nello specchio infisso da un lato, si arrossò le labbra che non ne avevano bisogno, si ridiede la cipria, tutto ciò con meravigliosa rapidità, e Vera fu di nuovo sola... ed una tristezza parve all'improvviso piombare nella stanza che le due donne avevano lasciato...

La fanciulla si affacciò alla finestra, la sera era fredda ma limpida, il grande lampione davanti l'ingresso disegnava un alone di vivida luce. Poca gente passava, ma i trams squillando si fermavano ogni tratto sulla piazza, animandola un poco. Erano passate le diciotto... Vera si preparò ad uscire alla sua volta. Doveva fare qualche piccola spesa... un paio di nuovi guanti, un fazzoletto bianco e nero che avrebbe completato con grazia la blousa di lana che si era comperata per l'ufficio. Pensò, con desiderio alla Galleria così affollata a quell'ora, così bene illuminata... Fare un piccolo giro, ammirare le vetrine, fingersi di potere comprare tutte le belle cose che la tentavano...

Aveva quasi due ore davanti a sè, poichè di solito pranzavano alle venti. Quella sera però, avrebbe pregato la signora Sauri di anticipare un poco... Il tram la portò rapidamente al centro. Sceso a San Babila... Una folla elegante si riversava da via Vittorio Emanuele verso il Duomo. Nelle vetrine, mostre di vestiti, di scarpette, di guanti, di dolciumi. Vera vide un vestito grigio, un mezzo lutto delizioso. Pensò che presto sarebbe stato un anno che suo padre era morto... Febbraio stava per finire. Le parve che quell'anno fosse stato così lungo, il giorno in cui l'aveva perduto, tanto lontano, sebbene le bastasse ricordare Marco Guidi, perchè il pianto le facesse velo agli occhi. Non doveva pensarci troppo, per non perdersi di coraggio. Lo spettacolo della città animata nell'ora serotina, con le sue luci scintillanti, le automobili in corsa, le donne ben vestite sorridenti ed affrettate, quasi ognuna corresse incontro alla felicità, la distrasse come un vivente diorama. Il Duomo alzava nell'aria le sue cento guglie e pareva costruito, non di solida pietra, ma d'una materia evanescente che si fondeva con il cielo ancora chiaro, con l'orizzonte contro cui si stagliava.

Attraversò la strada, si diresse verso la Galleria... Ma mentre passava davanti ad un libraio, osservando le nuove pubblicazioni, una voce che troppo ricordava la fece trasalire.

— Vera... lei qui?... Buona sera. Che inaspettato incontro!

(Continua)

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

Dalla Procura del Re
N.